MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
USR PER IL LAZIO – AMBITO TERRITORIALE PROVINCIALE DI LATINA

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "GIULIO CESARE"

Via Conte Verde – 04016 Sabaudia
Tel.: 0773515038, Fax 0773513148
E-mail: ltic809007@istruzione.it – PEC ltic809007@pec.istruzione.it

Piano Triennale Offerta Formativa

"I.O. Giulio Cesare Sabaudia"

Anno Scolastico 2022/2025

INDICE

PREMESSA .....pag. 4

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO……...pag. 5

LE SCELTE STRATEGICHE……..pag. 7

L' OMNICOMPRENSIVO NEI QUATTRO ORDINI DI SCUOLA…..……..pag. 12

Scuola dell'Infanzia…….……pag. 12

Scuola Primaria……..pag. 13

Scuola Secondaria di Primo Grado…….……pag. 14

Scuola Secondaria di Secondo Grado…….……pag. 21

PERCORSO DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI II LIVELLO INDIRIZZO

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA (CORSO SERALE)…….……pag. 31

DDI…….…… pag. 43

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ-INTEGRAZIONE EMERGENZA COVID VARIANTE DELTA E REGOLAMENTI…….. pag. 47

CRITERI DI VALUTAZIONE in DDI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE……... pag. 57

MODALITA' E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO... pag. 92

SCUOLA PRIMARIA: DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AI GIUDIZI DESCRITTIVI…….. pag. 93

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA……. pag. 95

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE E.C. ……..... pag. 104

PIANO DI MIGLIORAMENTO…….……. pag. 107

PROGETTI…….. pag. 120

PCTO……. pag. 141

CERTIFICAZIONI E PATENTINI……. pag. 153

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE, L'INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE…… pag. 154

PROGETTI PON…….. pag. 180

PIANO SCUOLA – LINEE GUIDA……. pag. 182

INTEGRAZIONE P.T.O.F. A.S. 2023/2024……. pag. 183

PTOF A.S. 2022/2025

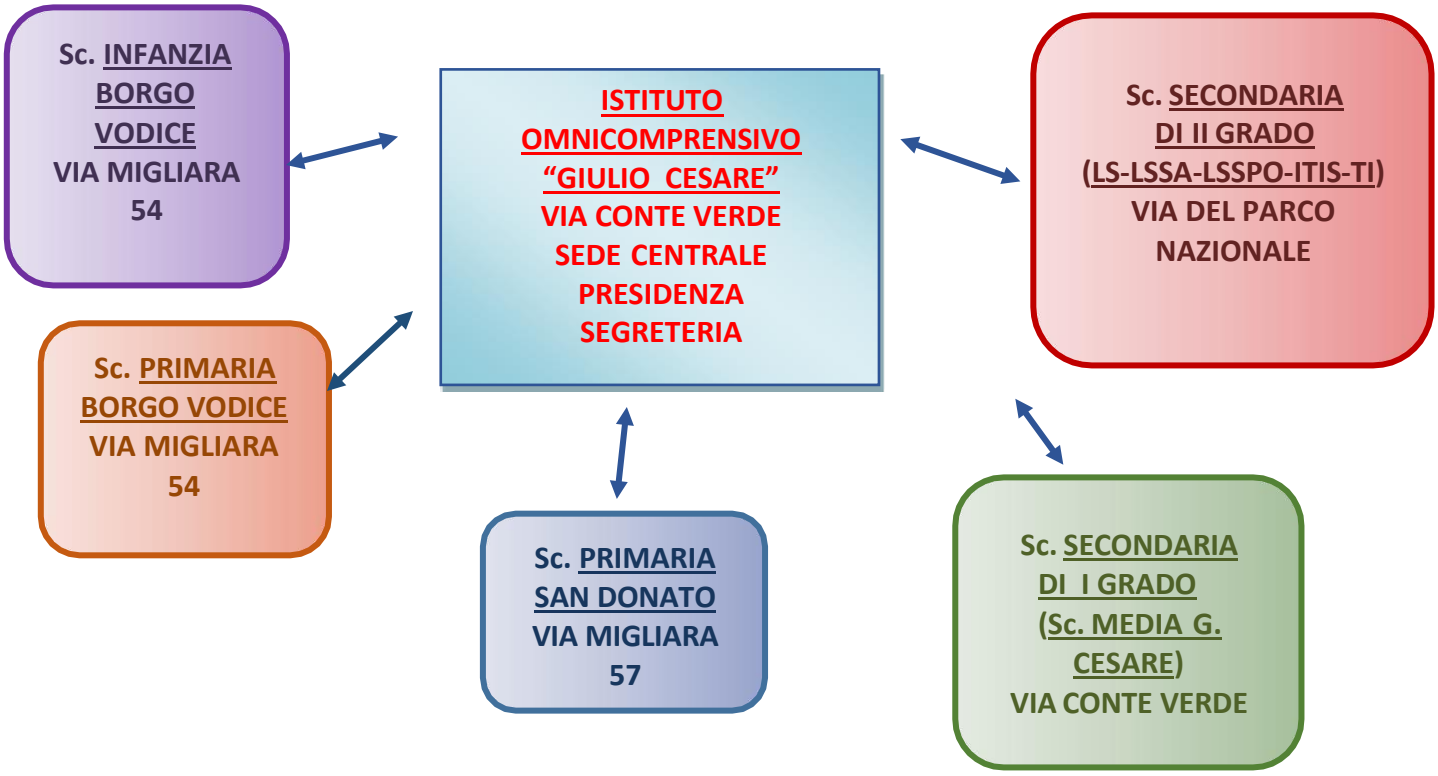
PREMESSA

Il presente documento descrive e rende espliciti i caratteri culturali e progettuali del nostro istituto omnicomprensivo e ha, come primo scopo, quello di rendere fruibili e condivisibili, da parte di tutte le componenti, quegli intenti che hanno come obiettivo la formazione della "persona" che ciascun alunno è, al fine di renderla capace di affrontare le sfide del futuro.
L'intento della nostra scuola, così come affermato dagli art. 9 e 33 della Costituzione Italiana e dall' art.1 della legge107/2015 e confermato nelle raccomandazioni dell'UE del 22/05/18, è quello di *perseguire e concretizzare un percorso scolastico che valorizzi le potenzialità e gli stili di apprendimento di ciascun alunno*, attraverso una *comunità professionale* scolastica che, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, utilizza e fa proprio uno stile cooperativo, collaborativo, progettuale e di interazione con le famiglie e il territorio.
Pertanto, per la realizzazione del presente piano, sono stati promossi e attivati processi di partecipazione e cooperazione fra le diverse componenti scolastiche e attuati rapporti con il contesto sociale su cui si opera.
Infatti, sono già in fase di realizzazione e si continueranno ad attivare una serie di iniziative per rendere ancor più effettivo quel *processo di innovazione* che si fonda su una *oggettiva e concreta valutazione* delle risorse sia interne che del territorio, un *piano di miglioramento* delle strutture, dei servizi, della didattica, della valutazione e attraverso *l'individuazione e l'istituzione di reti con scuole, enti, associazioni e famiglie del territorio* in una prospettiva di realizzazione di piani territoriali che possano conseguire efficaci e fruttuosi cambiamenti.
Presentiamo, dunque, in un'ottica di *trasparenza* quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'Istituto, le scelte educative, didattiche, metodologiche e organizzative per offrire un panorama completo delle attività previste per il futuro triennio, mettendo in primo piano gli obiettivi generali ed educativi e le azioni che contribuiscono allo *"Star Bene a Scuola",* luogo dove tutti gli alunni devono *Sapere, Saper Fare, Saper Essere e Saper Vivere.*

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali

L'Istituto Omnicomprensivo "Giulio Cesare" è composto dalle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Borgo Vodice, Primaria di Borgo S. Donato, dalla Scuola Secondaria di I grado di Sabaudia con indirizzo musicale e dall'Istituto di Scuola Secondaria di II grado, articolata nei seguenti indirizzi: Liceo Scientifico, Liceo scientifico - opzione scienze applicate, Liceo scientifico Sportivo, Istituto Tecnico Industriale MME (Meccanica, Meccatronica ed Energia), Istituto Tecnico Informatico.
L'Istituto, grande e complesso, annovera circa 1500 iscritti, circa 150 docenti e 35 amministrativi in cinque differenti punti di erogazione del servizio, dislocati sul territorio del Sud Pontino.



La popolazione scolastica

Gli studenti provengono da una realtà sociale, economica e culturale di medio livello e presentano caratteristiche relazionali positive ed una discreta integrità personale.
Le famiglie degli studenti, per circa il 70-80%, è impiegata negli enti pubblici e/o nel settore terziario o ancora nel settore primario. Consistente è anche la presenza di alunni di nazionalità indiana (circa il 30%) e un discreto numero di alunni di nazionalità marocchina e tunisina. Tale percentuale, relativamente agli alunni stranieri, resta invariata per coloro che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, ma si riduce a poche unità nella scuola secondaria di secondo grado.

Il territorio

L'Istituto è inserito in un territorio che vanta un patrimonio naturalistico, paesaggistico, architettonico e storico di grande ricchezza, la cui valorizzazione e tutela rappresentano in modo consolidato un'importante risorsa per l'attività didattica.
Il comune di Sabaudia è ubicato nella provincia di Latina, a circa 20 Km dal capoluogo, in un ecosistema litorale, geomorfologicamente contraddistinto da un ambiente dunale e dalla presenza di ben tre laghi costieri. Sabaudia è, per la maggior parte, inserita nel perimetro del Parco Nazionale del Circeo. Il suo territorio presenta anche una evidente identità agricola.

Il capitale sociale

I settori economici trainanti sono quello turistico e quello agricolo; importante è anche la presenza di numerose caserme militari (esercito, marina, corpo forestale, guardia di finanza), molte delle quali sono direttamente coinvolte nelle gare sportive, sia a livello nazionale che internazionale (canottaggio, palla a volo…). Inoltre va registrata la presenza di un discreto numero di aziende metalmeccaniche.
Dal punto di vista urbanistico il Comune di Sabaudia è strutturato in un centro abitato principale e in una serie di borghi e frazioni minori, ognuno dei quali ospita un plesso o una sezione distaccata della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
Il tasso di immigrazione locale supera di gran lunga quello della regione Lazio per la presenza di numerose cooperative ed imprese agricole, principale settore di impiego per i migranti.
Gli esercizi commerciali tradizionali sono stati affiancati da alcuni supermercati; il turismo, molto fiorente, è supportato da adeguate strutture ricettive e da iniziative ed eventi che valorizzino la naturale predisposizione turistica del territorio.

Risorse economiche e materiali

I plessi scolastici sono ben dislocati sul territorio e raccolgono un bacino di utenza abbastanza ampio.
I plessi della Scuola dell'infanzia (Borgo Vodice), della Scuola primaria (Borgo Vodice e Borgo San Donato) e della Scuola secondaria di primo grado (Sabaudia) sono adeguatamente serviti dai trasporti comunali; per quel che riguarda invece la Scuola di secondo grado si sta impegnando per migliorare il servizio dei trasporti e renderlo più compatibile con gli orari delle lezioni.
La Dirigenza, in collaborazione con la Provincia e il Comune, sta procedendo all'adeguamento degli edifici scolastici alle nuove norme di sicurezza, per garantire una più serena permanenza degli alunni all'interno dei locali e un più agevole accesso all'utenza. Il plesso della Scuola secondaria di secondo grado, oltre ad avere spazi interni ed esterni utilizzabili per diverse attività didattiche, è dotato, altresì, di laboratori ben attrezzati. Inoltre, in virtù dell'aumento della popolazione scolastica, la Provincia ha approvato un progetto di ampliamento del plesso per dotarlo di aule ulteriori, nel frattempo mediante accordi con la stessa è stata realizzata una suddivisione della palestra per la creazione di sei aule. (A.S. 2021/2022)
Sia per la sede di Via Conte Verde che per la sede di via del Parco Nazionale, emerge la necessità di un locale (*aula magna*) che sia in grado di ospitare un numero ampio di persone per la realizzazione di incontri culturali, eventi, riunioni, collegi dei docenti.
Tutte le classi sono dotate di PC, LIM e proiettore.

Risorse professionali

Nella scuola è presente un nucleo stabile di docenti che, mantiene sempre un atteggiamento di costante disponibilità nei riguardi delle famiglie e viene incontro alle varie esigenze che si presentano, garantendo una continuità nel percorso didattico-educativo, così da salvaguardare l'integrità dello sviluppo formativo degli alunni.
Negli ultimi anni scolastici, il corpo insegnante è stato affiancato da nuove risorse (organico potenziato e docenti di sostegno), così come previsto dalla legge 107/2015 che, in base alle esigenze dei vari livelli di scuola e alle competenze possedute dal singolo docente, promuove un curricolo trasversale e pluriculturale rispondente ai nuovi bisogni e ai nuovi contesti di apprendimento valorizzando le competenze di ciascun docente attraverso una costante attività di formazione e aggiornamento.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

Il nostro sistema scolastico-formativo, operando in un determinato contesto socio-culturale e socio-educativo, si propone di realizzare azioni e interventi in grado di rispondere in maniera efficace e immediata ai bisogni dell'alunno.
L'intervento didattico della scuola sarà orientato al raggiungimento dei seguenti obbiettivi:

- ***qualità dell'intervento didattico;***
- ***inclusione e differenziazione;***
- ***continuità nel percorso formativo;***
- ***orientamento durante il percorso di studi e in uscita verso il mondo del lavoro o universitario;***

La scuola, avvalendosi delle risorse professionali interne e tenendo conto di quelle presenti nel territorio locale e nazionale, punta a sviluppare competenze necessarie a operare future scelte lavorative e formative attraverso:

- un ***percorso di accoglienza e integrazione*** rivolto agli alunni con BES e ad alunni stranieri;
- un ***processo di innovazione tecnologica, culturale e organizzativa*** che, con interventi mirati, si adegui alle esigenze degli alunni e del territorio;
- un ***sistema di valutazione*** della preparazione degli alunni e di ***autovalutazione*** dei metodi e dei processi didattici e formativi, finalizzato al miglioramento continuo del dialogo educativo.

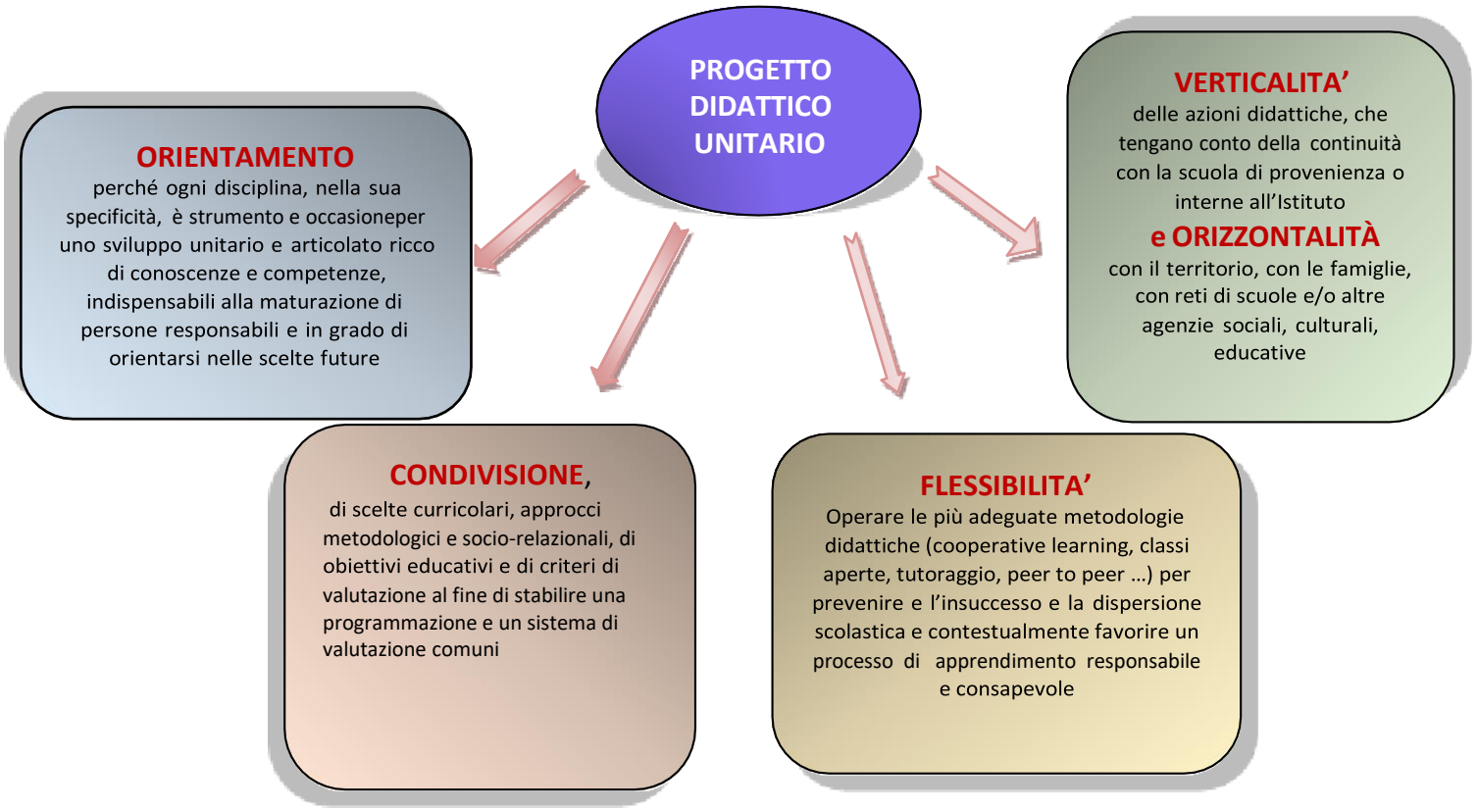
Sulla base dei dati emersi dal *Rapporto di Autovalutazione* e come già indicato *nell'Atto d'indirizzo* approvato dal Collegio Docenti in data 09/12/2021 si ritiene necessario, nel triennio 2022/2025 perseguire e realizzare i seguenti **obiettivi**:

- *Una progettazione,* un *curricolo e un'azione valutativa* uniformi e condivise in grado di certificare con apposito portfolio le competenze in uscita di ogni singolo alunno.
- Un *ambiente di apprendimento* dove poter realizzare una didattica laboratoriale.
- Una *scuola che sia inclusiva* in grado di valorizzare le eccellenze e nello stesso tempo l'integrazione di alunni DA, BES e/o DSA e di diversa nazionalità.
- *Accrescere l'impegno* per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica.
- *Percorsi di orientamento in ingresso e in uscita* che diano la possibilità a ciascun alunno di individuare i propri interessi culturali e operare le scelte adeguate.

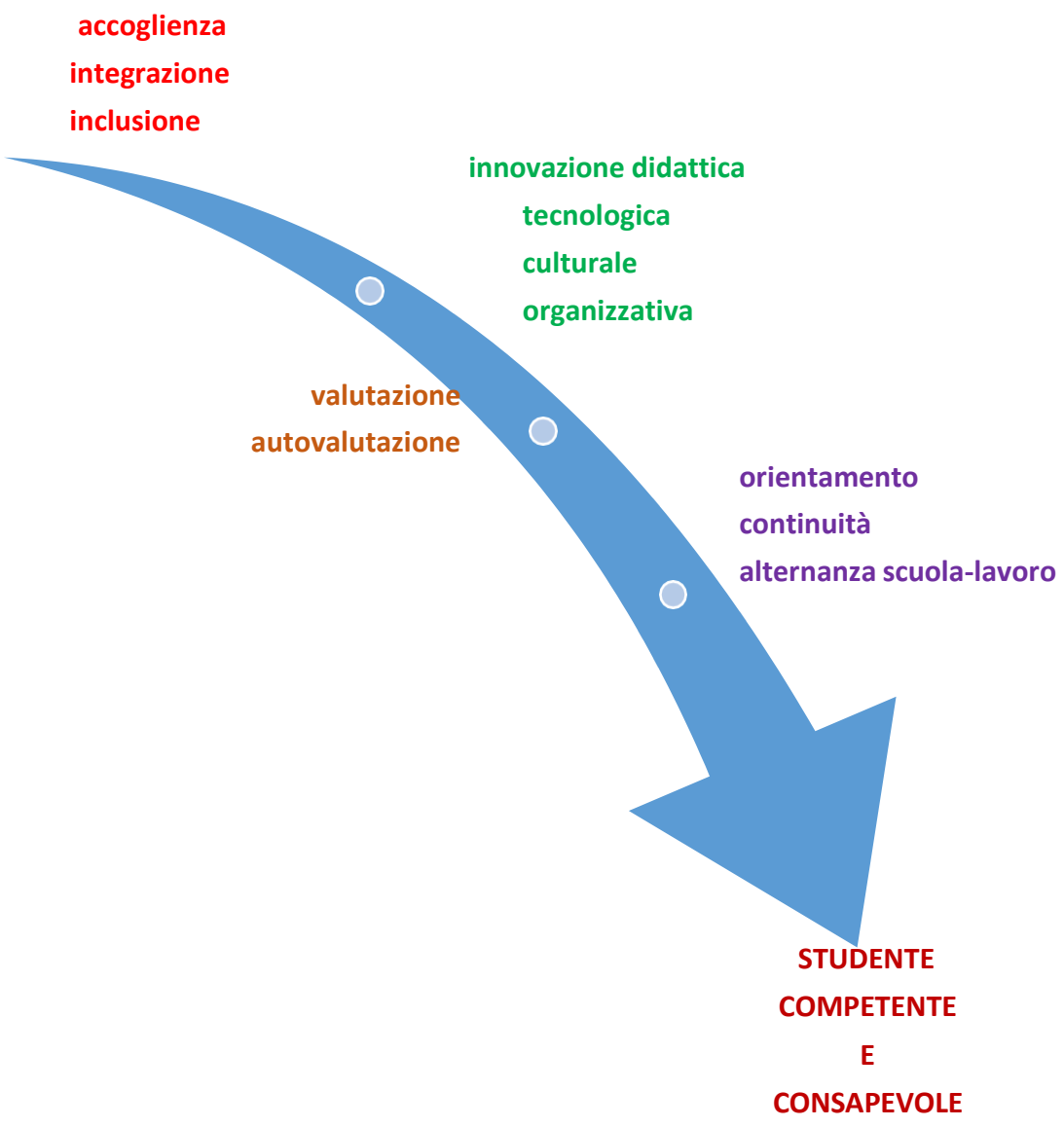
- *Percorsi di P.C.T.O.* che permettano un approccio e una conoscenza di ciò che è necessario sapere per inserirsi nel mondo del lavoro e possa far conoscere quello che il mercato del lavoro, in modo particolare sul territorio, offre.
- Una *organizzazione della scuola* in un clima di lavoro collaborativo e propositivo.
- *Confronto e collaborazione* continua con le famiglie.
- *Interazione e integrazione* con le famiglie degli alunni di diversa nazionalità.
- *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane* attraverso la formazione permanente dei docenti.
- *Dialogo e confronto con altre scuole e realtà territoriali* quali enti, associazioni e aziende anche attraverso la realizzazione di progetti comuni.
- *Potenziamento delle lingue straniere* (inglese, francese, spagnolo) con attività laboratoriali e assicurando a tutti la possibilità di ottenere certificazioni spendibili nell'ambito degli studi universitari e lavorativi
- *Rafforzare ulteriormente i risultati* nei test INVALSI
- *Portare a sistema un meccanismo di valutazione ed autovalutazione* che sia in grado di restituire all'utenza un vero e proprio Bilancio Sociale di Istituto.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

I criteri di fondo che il nostro progetto didattico unitario intende rispettare sono:



LO STUDENTE COMPETENTE E CONSAPEVOLE
è al centro del nostro agire pedagogico.



COMPETENZE CHIAVE

È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi in grado di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle *otto competenze chiave* di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Le competenze chiave sono quelle di cui ciascun soggetto ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inserimento sociale e l'occupazione.

La scuola, pur non tralasciando le indicazioni del D.M. n. 139 del 22/08/07, prende in considerazione e fa proprie le raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 che prevede un ***nuovo quadro di riferimento***, delineando le seguenti competenze chiave:

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
COMPETENZA DIGITALE
CITTADINANZA ATTIVA
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
COMPETENZA IMPRENDITORIALE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA
COMPETENZA IN MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA INGEGNERIA

Competenza alfabetica funzionale

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico nella molteplicità di contesti culturali e sociali (istruzione, formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero).

Competenza multilinguistica

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La padronanza linguistica di un individuo tiene conto sia delle dimensioni di comprensione ed espressione orale e scritta, sia dell'abilità di orientare la comunicazione in base al proprio bagaglio socio-culturale, ai propri interessi e alle proprie esigenze anche in prospettiva di una mediazione e comprensione interculturale.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, focalizza l'attenzione sulle fasi del processo di conoscenza e sulle attività da esso derivati.

La competenza in campo scientifico e tecnologico si riferisce alla capacità e alla disponibilità ad utilizzare ed applicare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo individuare le problematiche e traendo conclusioni e soluzioni che siano basate su fatti comprovati.

Competenze digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento e organizzare il proprio lavoro individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie, del proprio metodo e delle proprie esperienze di vita.

La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenza in materia di cittadinanza

Questa include competenze personali, interpersonali e interculturali e riguarda tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace, attivo, democratico e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

Competenza imprenditoriale

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include anche la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Tale competenza implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di arti e altre forme culturali. Presume l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione e del proprio ruolo nella società in vari modi e nei differenti contesti.

L' OMNICOMPRENSIVO NEI QUATTRO ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA INFANZIA

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica, tenuto conto delle Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia, contenuto nel Testo Ministeriale del 16/11/2012, prevede differenti modalità di raggruppamento, stimolando così i rapporti interpersonali tra bambini, tra le insegnanti e tra adulto/bambino in modo tale che la scuola sia reale "ambiente di apprendimento".

Pertanto la didattica è articolata su campi di esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni e colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo; oggetti, fenomeni, viventi;
- numero e spazio.

Riteniamo necessario, sin dall'inizio, formare i nostri bambini alla conservazione, al rispetto e valorizzazione delle proprie origini linguistiche e culturali ma dentro un percorso di conoscenza e di confronto e accoglienza di altre realtà linguistico-culturali per permettere loro di diventare consapevoli e responsabili "cittadini del mondo".

Obiettivo fondamentale

Rispondere in modo adeguato alle esigenze socio-cognitive ed affettive dei bambini
attraverso:

- progressiva conquista dell'autonomia,
- sviluppo della consapevolezza della propria identità
- acquisizione di conoscenze trasversali ai vari campi
- acquisizione di competenze.

Metodi/Attività

I bambini lavorano all'interno della sezione d'appartenenza, ma sono previste attività d'intersezione, per gruppi e momenti di lavoro individualizzato.

Le attività per sezioni aperte favoriscono la socializzazione attraverso nuovi e più ampi rapporti collaborativi tra bambini.

L'attività di progettazione si concentra su:

- *gioco e psicomotricità* per aiutare i bambini ad acquisire coesione, tolleranza e rispetto all'interno del gruppo e aumentare la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali.
- *teatro* perché attraverso le storie drammatizzate, il bambino si identifica con un personaggio di fantasia e quindi *conosce, capisce e scopre modi alternativi di vedere*

- *le cose e risolvere i problemi, imparando così a pensare e ad agire diversamente e a stare meglio a livello emotivo, ad accettare le diversità e a rispettarle.*
- *approccio alla lingua inglese*, sempre in dimensione ludica, per favorire, nei piccoli, la prima acquisizione di una lingua, diversa da quella d'origine, per attrezzarli precocemente e, dunque, più efficacemente di una ulteriore chiave d'ingresso al loro futuro di studenti e lavoratori.

SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione didattica

Nella scuola Primaria, in riferimento alle indicazioni per il Curricolo del primo ciclo emanate il 16/11/2012, il percorso educativo-didattico si articola attraverso le discipline raggruppate per Aree:

- *Area linguistico-espressiva*: Italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo movimento e sport
- *Area storico-geografica*: storia, geografia
- *Area matematico-scientifico–tecnologica*: matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologica.

Attività curricolari trasversali: Cittadinanza e Costituzione, Educazione ambientale, Agenda 2030, Educazione alimentare, Educazione alla salute, Educazione stradale.

Obiettivi

- sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese)
- sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze del pensiero computazionale (agire consapevolmente)
- sviluppo delle competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- potenziamento dell'inclusione scolastica

Metodi/Attività

La didattica viene svolta sia nell'ambito del nucleo classe che a classi aperte ma una rilevante modalità di approccio all'acquisizione di conoscenze e competenze avviene attraverso *attività di tipo laboratoriale.*
L'ambiente e il territorio continuano ad essere oggetto di studio per i nostri alunni pertanto è attiva una "didattica in campo" con la realizzazione di un orto botanico, di visite guidate sul territorio, di produzione e degustazione di cibi sani affinché i ragazzi comprendano il valore e la ricchezza che il loro habitat offre e ne siano consapevoli fruitori e custodi in una logica di civiltà, rispetto, conservazione e acquisizione di buone abitudini di vita.
Vengono svolte attività laboratoriali per il *potenziamento della lingua straniera (inglese)* e delle *competenze multimediali*.

Si darà anche l'opportunità agli alunni, le cui famiglie ne faranno richiesta, di frequentare in orario extracurriculare corsi per la certificazione Trinity College London.
Per la forte presenza di alunni con cittadinanza straniera, vengono realizzati interventi mirati per favorire lo *sviluppo e il potenziamento della lingua italiana (L2) al fine di facilitare i processi di inclusione/integrazione.* È in itinere anche un progetto di *intercultura* dove, sia il docente madre-lingua che il mediatore culturale, hanno un ruolo di rilievo.
Infine, attraverso un progetto di musica, si sta realizzando un percorso canoro di musica strumentale e canto, con la formazione di un coro di alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Organizzazione didattica

La scuola media è disciplinata dall'art. 5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che prevedono obiettivi di apprendimento da conseguire al termine della classe terza e traguardi per lo sviluppo delle competenze in ciascuna disciplina suddivise su due ambiti fondamentali:

- i differenti linguaggi afferenti all'area umanistico-espressiva
- le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche.

La scuola secondaria di primo grado dall'anno scolastico 2016/17 ha attivato una ***sezione ad indirizzo musicale*** in cui si studiano clarinetto, tromba, violino e pianoforte. Al termine del primo triennio si è completata la costituzione dell'orchestra di Istituto che realizza le potenzialità inclusive ed aggreganti del linguaggio musicale. In una realtà sociale storicamente giovane come Sabaudia la presenza di indirizzo musicale e di una orchestra formata da giovanissimi musicisti è una opportunità per contribuire alla costruzione dell'identità locale del territorio ed avviare una tradizione musicale diffusa tra le generazioni più giovani.

Obiettivi

Principale obiettivo comune è *motivare all'apprendimento* per favorire quella graduale presa di coscienza di sé e delle proprie capacità che dovranno gradualmente condurre ciascun alunno a concretizzare future scelte di vita.

Pertanto si favorirà:

- recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità delle competenze fondamentali della lingua italiana e delle discipline tecnico-scientifiche
- potenziamento delle lingue straniere (inglese, spagnolo e francese)
- incremento delle conoscenze degli strumenti multimediali
- alfabetizzazione per gli alunni stranieri
- sviluppo delle capacità comunicativo/espressive utilizzando differenti linguaggi: pittorico, musicale, teatrale, cinematografico
- incremento della partecipazione attiva alla vita sociale, orientando ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Metodi/Attività

La padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze vengono realizzate attraverso percorsi in classe e/o laboratoriali.

I differenti linguaggi afferenti all'area umanistico-espressiva curano:

- l'espressione e la comunicazione personale;
- il leggere e/o ascoltare testi di varia natura per ricavare informazioni esplicite e implicite;
- lo scrivere testi di tipo diverso, corretti, coerenti e coesi
- il realizzare elaborati propri e creativi scegliendo tecniche e materiali differenti;
- il riconoscere ed analizzare beni culturali e immagini, leggere le opere più significative prodotte nell'arte sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;
- il riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale e realizzare esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali.

In ambito matematico, scientifico e tecnologico *è elemento fondamentale il laboratorio,* dove l'alunno è:

- attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze,

- progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte,
- impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati,
- porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Per sviluppare competenze più ampie e trasversali, vengono progettati percorsi di formazione su "cittadinanza e costituzione", "educazione alla legalità", "prevenzione e contrasto al bullismo e alle dipendenze", "diritti umani e identità di genere", "formazione primo soccorso".
Viene favorita anche la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi ad esperienze di educazione ambientale, al cineforum, al teatro e alla musica e vengono organizzate visite d'istruzione. Sarà possibile per gli alunni che ne faranno richiesta frequentare in orario extracurricolare corsi per la certificazione Trinity College London, Dele, Delf.

INTEGRAZIONE AL PTOF A.S. 2022/2023
PIANO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO A.S. 2023/24

"INDIRIZZO MUSICALE"

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

L' Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, un percorso educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.
Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.
L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Ogni alunno ha la possibilità di Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Concorsi
- Manifestazioni

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

REGOLAMENTO DEL PERCORSO ORDINAMENTALE A INDIRIZZO MUSICALE

ai sensi del decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176

Il presente regolamento è redatto ai sensi del decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 (di seguito: "Decreto") che prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi a indirizzo musicale che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. Con tale intervento normativo è richiesto alle istituzioni scolastiche di definire i criteri per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale, come specificato dall'articolo 6 del suddetto Decreto, tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento nella Scuola Secondaria di I grado.

Orientamenti formativi (dall'Allegato A al Decreto)

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione

globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico- comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.
Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.
Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico- esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.
L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.
Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

ISCRIZIONE AL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Art. 1 - La volontà di frequentare il percorso a indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del Decreto. Come specificato dallo stesso Decreto all'articolo 1, comma 4, «l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di tale insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico».
Art. 2 - Gli strumenti oggetto di studio, nel quadro della frequenza del percorso a indirizzo musicale, sono i seguenti: clarinetto, pianoforte, tromba, violino.

POSTI DISPONIBILI

Art. 3 - Ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Decreto, i posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale rispecchiano «i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81». Nel rispetto dello stesso decreto, all'articolo 4, comma 1, si stabilisce altresì che «è

consentito derogare, in misura non superiore al 10 per cento, al numero minimo e massimo di alunni».
Pertanto, a decorrere dall'a.s. 2023/24, i posti disponibili per ciascuna specialità strumentale (clarinetto, pianoforte, tromba, violino) e anno di corso sono calcolati ogni anno secondo il criterio della equa distribuzione degli alunni ammessi, a seguito della prova orientativo-attitudinale, al percorso a indirizzo musicale, come specificato all'articolo 7 del presente Regolamento.

PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto, è possibile accedere ai percorsi a indirizzo musicale previo «espletamento di una prova orientativo-attitudinale», preparata e valutata da apposita commissione interna. Non è richiesta alcuna preparazione musicale di base. La prova permette di conoscere e valutare le motivazioni e le attitudini musicali/strumentali dei candidati (abilità propedeutiche ed essenziali al fare musica) indipendentemente da un'eventuale specifica preparazione. Durante la prova il candidato sarà chiamato a svolgere alcuni test volti a verificare il senso ritmico, la capacità di intonazione vocale, l'orecchio musicale e l'attitudine per i quattro strumenti del corso (clarinetto, pianoforte, tromba e violino).

Art. 5 - La prova di cui al precedente comma prevede lo svolgimento dei seguenti test:
1. "Produzione ritmica": sono proposte formule ritmiche, di difficoltà crescente, che il candidato ripeterà per imitazione;
2. "Intonazione vocale": sono proposte brevi melodie che il candidato riprodurrà, per imitazione, con la voce;
3. "Discriminazione delle altezze dei suoni": sono proposte coppie di suoni chiedendo al candidato di indicare la differenza di altezza;
4. "Attitudine strumentale": sono proposti al candidato esercizi di coordinazione motoria e produzione fono gestuale al fine di verificare l'attitudine verso ciascuno strumento.

In sede di prova, sarà somministrato un questionario volto a conoscere eventuali esperienze musicali pregresse e le future aspettative verso lo studio dello strumento. Nella stessa sede, le alunne e gli alunni potranno esprimere altresì un ordine di preferenza relativo agli strumenti di cui si prevede lo studio nel percorso a indirizzo musicale.
Art. 6 - Per ciascuno dei test di cui ai nn. 1, 2 e 3 è prevista l'attribuzione di un punteggio espresso in decimi. Per il test al n. 4 è prevista l'attribuzione di un giudizio basato su tre livelli (es. alto-medio- basso).
Art. 7 - Ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del Decreto, «le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili». Pertanto, saranno assegnati alle diverse specialità strumentali le alunne e gli alunni che, in ordine di punteggio, rientreranno nel contingente numerico di posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale, come stabilito all'articolo 3 del presente Regolamento. In caso di richieste in numero superiore ai posti disponibili, le alunne e gli alunni che non dovessero rientrare nel suddetto contingente saranno impegnati in attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa musicale.
Art. 8 - Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale poco prima del termine di scadenza delle iscrizioni: essa verrà svolta nei tempi stabiliti dalla Circolare Ministeriale. Le alunne e gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno scelto l'indirizzo musicale, verranno convocati per sostenere la prova che ha luogo presso i locali della Scuola Secondaria di Primo Grado "Giulio Cesare" in Via Conte Verde, Sabaudia (LT). Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà convocata la commissione per una prova suppletiva, nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati. Sarà prevista una prova suppletiva anche in tempi successivi solo ed esclusivamente in presenza di posti disponibili e nell'impossibilità di procedere, dato un congruo preavviso, alla calendarizzazione della stessa nei termini previsti.
Art. 9 - Ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Decreto, «gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni».
Art. 10 - Nella predisposizione della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili o con disturbo specifico dell'apprendimento, pur non essendo previsti test scritti, la commissione avrà comunque cura di applicare le misure contenute nell'art. 14 del DM 741/2017.
Art. 11 - La commissione esaminatrice viene costituita dal dirigente scolastico che individua e incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del Decreto, i docenti in organico aventi titolo. La stessa è presieduta dal dirigente

scolastico (o suo delegato) e composta da un docente per ciascuna specialità strumentale e da un docente di musica.

ASSEGNAZIONE ALUNNI AI DOCENTI DI STRUMENTO

Art. 12 - L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della commissione, non è sindacabile.
Le alunne e gli alunni che hanno espletato la prova orientativo-attitudinale e che rientrano nel contingente di cui all'articolo 7 del presente Regolamento, sono assegnati alle diverse specialità strumentali tenendo a riferimento i seguenti criteri, in ordine di priorità:
- livello più alto conseguito, per almeno una specialità strumentale, nel giudizio di attitudine;
- ordine delle preferenze espresse dalle alunne e dagli alunni in sede di prova;
- punteggio ottenuto (media dei voti) nei test sostenuti;
- omogenea distribuzione nelle diverse specialità strumentali.

FREQUENZA AL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Art. 13 – Ai fini della validità dell'anno scolastico, la frequenza delle alunne e degli alunni assegnati al percorso a indirizzo musicale è obbligatoria e rientra nel calcolo dell'orario annuale personalizzato come requisito per l'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del ciclo, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.
Pertanto, non sono previsti casi di esclusione o ritiro. Per i soli casi di carattere sanitario, supportati da idonea documentazione medica presentata dalla famiglia, per i quali si verifichi una effettiva impossibilità a esperire la pratica con lo strumento, la Commissione si riunisce con il Dirigente scolastico per valutare e favorire, prioritariamente e in base ai casi, forme di frequenza con strategie didattiche alternative.
Art. 14 - Non è consentito dopo l'assegnazione dello strumento recedere dall'iscrizione all'indirizzo musicale.
Art. 15 - Non è possibile cambiare strumento musicale una volta che questo viene assegnato.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 16 - I docenti e gli allievi del percorso a indirizzo musicale e altri docenti ed alunni coinvolti in attività laboratoriali volte al potenziamento dell'offerta formativa nel campo dell'educazione musicale, previste e contemplate dal PTOF dell'Istituto, costituiranno – secondo le occasioni e le più idonee condizioni operative e di carattere didattico – dei gruppi musicali d'insieme, con caratteristiche anche modulari, ove ciò appaia, ai docenti di musica ed ai docenti di strumento, di maggiore efficacia per la formazione degli alunni e per la loro possibilità di esprimersi.
Art. 17 - Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano, a continuazione dell'orario comune a tutte le classi. Come specificato dall'articolo 4, comma 1 del Decreto, «nei percorsi a indirizzo musicale, le attività […] si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali». Ai sensi del successivo comma 2, «le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:
a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
b) teoria e lettura della musica;
c) musica d'insieme.
Pertanto, l'organizzazione oraria del percorso a indirizzo musicale è così articolata:
- lezione strumentale (1 ora/settimana);
- teoria, lettura della musica e musica d'insieme (2 ore/settimana).

Art. 18 - Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.
Art. 19 - Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme, anche in collaborazione con altri progetti dell'Istituto, in orario pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie.
Art. 20 - Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al percorso a indirizzo musicale, sia in quella

più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali previste dal PTOF, vengono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e ponendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo: l'orchestra, anche nelle accezioni diverse di cui sopra si è fatta menzione, non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti.
Art. 21 - La partecipazione alle rassegne musicali è eventualmente consentita anche agli alunni delle classi prime del percorso a indirizzo musicale, così come agli alunni degli altri corsi. La partecipazione a rassegne e concorsi è utile anche per chi ancora non suona nell'orchestra in quanto l'ascolto rappresenta una fase fondamentale della formazione di un musicista.
Nel corso della rassegna, potranno effettuarsi visite a luoghi e siti di particolare interesse storico, geografico, culturale. È consentita la partecipazione a più eventi musicali e anche a rassegna e viaggio di istruzione nel corso dello stesso anno scolastico, compatibilmente con le esigenze didattiche e familiari. È possibile, inoltre, abbinare alla rassegna musicale il viaggio di istruzione di uno o più giorni.

ESAME DI STATO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Art. 22 - Oltre alle prove ministeriali comuni a tutti i corsi, per gli iscritti al percorso a indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento, in sede di colloquio orale, di una prova pratica di strumento, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

Art. 23 - È opportuno che ogni alunno frequentante il percorso a indirizzo musicale abbia uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La scuola, dietro presentazione di regolare domanda, può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà, o l'uso in orario e giornate concordate, dello strumento nei locali della scuola. Le famiglie sono responsabili per eventuali danni causati agli strumenti per colpa o dolo degli alunni e dovranno provvedere alla loro riparazione.
Art. 24 - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Le assenze alle lezioni pomeridiane di strumento devono essere giustificate alla prima ora del giorno seguente. Dopo 5 assenze consecutive verrà inviata lettera informativa alla famiglia.

Art. 25 - Gli alunni che cominceranno le lezioni di strumento a continuazione dell'orario comune mattutino, non potranno uscire per nessun motivo dall'edificio scolastico e dovranno essere provvisti di pranzo al sacco che consumeranno nella pausa pranzo. Gli alunni che avranno invece lezione a seguire, potranno regolarmente uscire per poi rientrare nell'orario stabilito. I genitori avranno totale responsabilità sull'uscita e rientro degli stessi. Gli alunni non potranno circolare liberamente all'interno della scuola se non accompagnati dal docente di strumento.
Art. 26 - Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico curricolare a tutti gli effetti.
Devono inoltre:
- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Organizzazione didattica

L'organizzazione delle attività didattiche della scuola secondaria di II grado fa riferimento al regolamento (DPR 89/2010) recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (Art. 2 comma 2, art. 8 comma 1 e 2, art. 10 e allegato A).

Obiettivi

Per quanto riguarda le *discipline dell'area umanistica* si punterà a realizzare, anche in un'ottica pluridisciplinare percorsi didattici al fine di far acquisire:

- un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali;
- la capacità di riflessione critica sulle diverse forme del sapere;
- lo sviluppo di un discorso che utilizzi strategie argomentative e procedure logiche;
- la padronanza delle strutture morfologiche e grammaticali della lingua italiana;
- lettura, comprensione e decodifica delle varie tipologie di testo;
- la capacità di produzione di testi di tipo diverso, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi;
- la conoscenza e l'utilizzo di linguaggi e codici espressivi diversi e il confronto fra loro;
- l'utilizzo, in maniera sempre più pertinente, delle tecniche comunicative, delle strategie argomentative e delle procedure logiche;
- l'approfondimento e la padronanza della lingua straniera;

In *ambito scientifico e tecnico- informatico* si punterà, altresì, a:

• l'apprendimento di concetti, principi e teorie scientifiche ed informatiche puntando sulle esemplificazioni operative di laboratorio;
• l'utilizzo degli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici;
• l'elaborazione, l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire le scoperte scientifiche;
• l'analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
• l'individuazione di caratteristiche e contributi dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
• l'applicazione delle metodologie scientifiche in ambiti diversi;

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

Nel *campo della meccanica* è importante che gli alunni al termine del percorso di studi siano in grado di:

- leggere e creare disegni meccanici con l'ausilio di sistemi CAD 2D e 3D;
  elaborare cicli di lavoro necessari per l'esecuzione delle lavorazioni su macchine utensili e successivo montaggio;
- sviluppare programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione a controllo numerico e con l'ausilio di programmi CAD-CAM;
- utilizzare strumenti specifici per misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche;
- collaborare al controllo, collaudo e manutenzione di materiali, semilavorati e prodotti finiti;
- integrare le conoscenze di meccanica con nozioni di elettronica e informatica finalizzate all'automazione industriale.
- dimensionare, installare e gestire impianti energetici;
- intervenire, relativamente alle tipologie di energia, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo della energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico;
- operare in autonomia, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

Metodi/Attività

Pertanto l'azione educativa sarà indirizzata prioritariamente su:

1. *Realizzazione di progetti didattici curricolari*, in collaborazione con Università, altri Enti di formazione e ricerca, con il Territorio.
2. *Potenziamento della lingua inglese, ma anche spagnola e francese* con l'organizzazione di certificazioni linguistiche*: TRINITY COLLEGE LONDON, CAMBRIDGE, DELE, DELF*
3. *Potenziamento della lingua italiana* e *delle discipline scientifiche e tecniche* attraverso una efficace didattica laboratoriale, con laboratori fruibili ed operativi.
4. *Utilizzo sempre più consapevole e sicuro della didattica digitale*
5. *Attività di recupero, consolidamento e potenziamento attraverso una metodologia a classi aperte e attività di tutoraggio*
6. *Stage in aziende nazionali ed internazionali*
7. Potenziamento dei laboratori di meccanica attraverso l'acquisto della *tecnologia LIM e dei software di simulazione*, in modo da sviluppare la didattica laboratoriale.
8. Creazione del "*Laboratorio Diffuso"* con l'apporto delle aziende del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
3) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7) potenziamento delle metodologie laboratoriale delle attività di laboratorio
8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Il curriculum specifico del Liceo scientifico

Sempre secondo le Indicazioni ministeriali il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodipropri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Viene ribadita la necessità di mettere in atto **percorsi multidisciplinari** attraverso i quali sia possibile riconoscere:

- specificità delle varie discipline e consapevolezza degli intrecci concettuali in esse rintracciabili;
- una **didattica diversa e rinnovata**;
- i caratteri di **licealità** propri del Liceo scientifico, cioè **l'intreccio tra cultura umanistica e scientifica** attraverso un "colloquio" continuo tra le varie discipline che sviluppi, una capacità argomentativa ed espressiva fondata sulla padronanza dei linguaggi;
- la centralità dello studente nel percorso operativo di apprendimento.

Per rendere operativamente visibile e attuabile il cambiamento verranno attuate le seguenti innovazioni:

- Creare **spazi e tempi nuovi per il lavoro multisciplinare** sia per le classi che per i docenti (preparazione e condivisione di materiale, momenti di monitoraggio del lavoro , gestione dell'aula per "segnare " anche spazialmente le diverse modalità di lavoro e ricerca);
- Dare maggior spazio alla **creatività** nelle proposte di lavoro prevedendo un contributo prevalente dello studente a partire sì dall'avvio dell'attività attuato dal docente (con fornitura di materiale, percorsi guidati ecc.), ma con particolare attenzione a favorire la ricerca personale o di gruppo anche con modalità e sviluppi autonomi rispetto al punto di partenza (una sorta di work in progress);
- Sviluppare maggiormente **aspetti della comunicazione alternativi rispetto al linguaggio verbale** (immagini, fotografia, video, film, contributi musicali, opere d'arte..);
- Rendere **vincolante** tale percorso multidisciplinare almeno per le **classi prime e terze;**
- Al termine del percorso elaborare un **prodotto visibile e fruibile** anche al di fuori del gruppo classe, con restituzioni a genitori, altri studenti e docenti dell'istituto, e alla cittadinanza (anche in concomitanza con iniziative culturali esterne come festival, convegni, incontri con esperti, mostre ecc.);prevedere, con modalità da individuare, un preciso **periodo** di una o più mattinate o giornate in cui rendere operativo il percorso scelto evidenziandone la **peculiarità** rispetto alla didattica ordinaria.

Curriculum specifico del Liceo delle Scienze applicate

L'opzione del liceo scientifico "Scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica, anche con riferimenti all'aspetto argomentativo ed espositivo;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- inserire la riflessione scientifica all'interno di un sapere ampio e completo, che coinvolge anche l'ambito umanistico – filosofico, anche attraverso un'educazione alla lettura sistematica e condivisa dai Dipartimenti e con esercizi diversi di scrittura tecnico/ pragmatica e creativa.
- individuare con competenza le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici criticamente e in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici, individuando la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Curriculum specifico del Liceo Sportivo

Sport e scuola hanno un importante legame. Per dirla con la notissima sentenza di Giovenale, "Mens sana in corpore sano". Del resto, già gli antichi avevano sondato la relazione tra corpo e mente e avevano dato interpretazioni diverse. Aristotele, nella Politica, sosteneva che anima e corpo sono inseparabili, applicando loro i concetti metafisici di forma e sostanza.
Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Il liceo sportivo è un'importante opportunità per coniugare una approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport. Si tratta di un modello formativo che introduce nel nostro ordinamento una vera e propria rivoluzione culturale, riconoscendo il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità dove si

vuole sottolineare l'unicità del fenomeno sport, non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale. La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico, volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive. Tutto ciò all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Caratteristiche del Liceo Sportivo

- grande spazio alle Scienze motorie e sportive e alle Discipline sportive;
- ore di discipline sportive e attività fisica: 6 alla settimana nel biennio, 5 nel triennio dal terzo anno in poi introduzione di "Diritto ed economia dello sport";
- flessibilità per agevolare gli allenamenti e le gare degli studenti atleti;
- apprendimento di nuove discipline sportive;
- apprendimento del funzionamento dell'anatomia umana e delle modalità dell'allenamento;
- 20% di tematiche sportive nei programmi di tutte le materie.

Finalità del Liceo Sportivo

• puntare ad una migliore conoscenza del corpo attraverso la pratica dell'attività fisica;
• coniugare la formazione liceale tradizionale con quella sportiva;
• costruire un percorso di studio in grado di accogliere anche giovani impegnati nello sport;
• delineare un percorso formativo che orienti in maniera prevalente alla prosecuzione degli studi in area medico-biologico-sportiva.

L'Istituto Omnicomprensivo G. Cesare Sabaudia si propone di promuovere le valenze formative dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella Scuola, pertanto si è posto in essere la creazione del Centro Sportivo e Gruppo sportivo. Il Centro Sportivo Scolastico è una struttura organizzata all'interno della scuola finalizzata all'organizzazione e espansione della pratica dell'attività sportiva. A tal fine si programma:

- progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto;
- attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;
- cura dei rapporti con le famiglie degli studenti partecipanti ai CS in ordine alle attività sportive;
- collaborazione con gli Enti Locali;
- collaborazione con le Federazioni e le Associazioni sportive del territorio.

Per le Scienze motorie e sportive si seguirà la stessa progettazione delle altre classi prime dell'istituto concentrando l'attenzione sulla teorica e pratica.

BREVETTI E CORSI

Per la materia "Discipline sportive" (Prima Classe) verranno attuati i seguenti sport per l'anno 2020/2021:

- Corso di Nuoto (Sport village Oasi) Fin
- Brevetto Nuoto Salvamento Fin
- Corso di Canoa e Canottaggio (Remare a Scuola) Fic
- Corso di Tennis (Circolo ricreativo Tre L) Fit
- Corso di Arbitraggio di tennis (al raggiungimento della maggiore età) (Circolo ricreativo Tre L) Fit

Sono previsti, nel corso dell'anno, per tutti gli indirizzi temi di studio quali:

- Energia termica e meccanica nell'attività sportiva
- Fisiologia e posturologia
- La motricità umana nell'arco della vita in un'ottica di educazione permanete

- Alimentazione e nutrizione umana
- Cittadinanza, Costituzione e sport (Violenza, Dipendenza dei giochi interativi, fair play), Agenda 2030 e sport
- Clil

Criteri di ammissione alla classe PRIMA
LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

Considerando i principi educativi e didattici propri della storia del nostro Istituto e inerenti nello specifico alla attività fisica-sportiva, i criteri di ammissione per allievi del futuro Liceo Scientifico Sportivo sono incentrati sui seguenti elementi chiave:

1. LIVELLO DELL'ATTUALE PRATICA AGONISTICADI UNADISCIPLINA SPORTIVA

*2. RISULTATI SCOLASTICI DEL SECONDO ANNO E PRIMOQUADRIMESTRE DEL TERZOANNOSCUOLA SEC. 1° GRADO **CONDOTTA***

3. CONSIGLIO ORIENTATIVO DEL C.di C. DELLASCUOLASEC. 1° GRADO

4. DISTANZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO DAL LUOGO DI RESIDENZA

1. LIVELLO DELL'ATTUALE PRATICA AGONISTICA DI UNA DISCIPLINE SPORTIVA.

In base all'ambito e livello di pratica sportiva dell'allievo vengono assegnati i seguenti punteggi:

Quanto segue si riferisce a qualsiasi attività sportiva federale o organizzate dalle federazioni affiliate al CONI:

LIVELLO ATTUALE DI PRATICA	RISULTATI SPORTIVI in DISCIPLINE AFFILIATE AL CONI	PUNTI
classificati a gare di livello nazionale o internazionale	• partecipazione a fasi finali di livello internazionale • piazzamento nei primi 4 posti a livello nazionale	60
	• piazzamento nelle fasi finali nazionali • piazzamento dal 5^ al 10^ posto a livello nazionale	55
	• partecipazione a una fase finale nazionale	50
classificato a gare di livello regionale	• partecipazione a fasi finali di livello regionale • piazzamento nei primi 4 posti	45
	• partecipazione a fasi finali di livello regionale • piazzamento nei primi dal 5^ al 10^ posto	41
	• Partecipazione a una fase finale regionale	38
classifica/pratica a competizioni di livello provinciale	• partecipazione a fasi finali di livello provinciale • piazzamento nei primi 4 posti	35
	• partecipazione a fasi finali di livello provinciale • piazzamento dal 5^ al 10^ posto	30
	• partecipazione a una fase finale provinciale	25
pratica sportiva a livello agonistico		20
pratica sportiva a livello amatoriale		10

Per attività non federali (es. CSI o similari) i punteggi indicati nella tabella precedente vengono dimezzati. Per attività dove non sono previste manifestazioni a livello agonistico, tipo danza e similari verranno applicati i seguenti punteggi:

LIVELLO ATTUALE DI PRATICA	RISULTATI SPORTIVI in DISCIPLINE NON FEDERALI	PUNTI
Superamento di un concorso di livello nazionale o internazionale	Piazzamento nei primi 4 posti	60
	Piazzamento tra il 5^ e il 10^ posto	55
	Oltre il 10^ posto	50
Superamento di un concorso di livello regionale	Piazzamento nei primi 4 posti	45
	Piazzamento tra il 5^ e il 10^ posto	41
	Oltre il 10^ posto	38
Superamento di un concorso di livello provinciale	Piazzamento nei primi 4 posti	35
	Piazzamento tra il 5^ e il 10^ posto	30
	Oltre il 10^ posto	25
Corso a livello agonistico con partecipazione a stage		20
Corso danza amatoriale		10

Ciascun candidato (compresi eventuali alunni con disabilità) deve presentare in segreteria la documentazione attestante i propri meriti sportiva rilasciata dalla società sportiva affiliata alla federazione sportiva o dalla federazione stessa e corredata dalle classifiche.

2. **RISULTATI SCOLASTICI DESUNTI DALLA PAGELLA DEL SECONDO ANNO E PRIMO QUADRIMESTRE DEL TERZO ANNO SCUOLA SEC. 1° GRADO**

Per quanto riguarda i risultati scolastici acquisiti si precisa che in base al voto della media finale del 2° anno e della media del primo quadrimestre del 3° anno saranno assegnati i seguenti punteggi:

voto da 9 a 10 20 punti
voto da 8 a 8,915 punti
voto da 7 a 7,910 punti

3. **CONSIGLIO ORIENTATIVO DEL CdC DELLA SCUOLA SEC. 1° GRADO**

Il Consiglio Orientativo del Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di 1° Grado verrà considerato nel seguente modo:
"Si consiglia Istruzione Liceale / qualsiasi indirizzo" 20 punti "Si consiglia un indirizzo di tipo tecnico" 14 punti
"Si consiglia un indirizzo professionale" 7 punti

4. **DISTANZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO DAL LUOGO DI RESIDENZA da un altro Liceo scientifico ad indirizzo sportivo**

In caso di parità del punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri 1,2, e 3, verrà accettata la domanda dell'alunno la cui residenza sia più lontana e scomoda dalla sede di un eventuale altro Istituto con analogo indirizzo.

Certificato di idoneità
Ogni candidato all'atto della pre-iscrizione dovrà presentare un certificato di idoneità alla pratica dell'attività di tipo agonistico o non agonistico di qualsiasi disciplina sportiva. Sono validi anche i certificati rilasciati per uso scolastico.

Studenti Ripetenti
Nel caso di studenti ripetenti i criteri minimi di valutazione per i quali essere ammessi alla classe prevedono:
- **Consiglio orientativo del consiglio di classe ad un liceo.**
- **Partecipazione a una fase finale regionale in qualsiasi attività sportiva federale o organizzate dalle federazioni affiliate al CONI.**

Nel caso ci fossero più candidati ripetenti rispetto ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria che terrà conto dei criteri di ammissione sportivi descritti in precedenza.

Numero studenti ammessi
Saranno ammessi alla classe prima 20 studenti.

Inclusività
L'Istituto, in relazione alla promozione di buone pratiche inclusive, riserva la possibilità di un'iscrizione per studenti con disabilità all'interno delle 20 unità. Qualora dovessero pervenire più richieste saranno applicati i medesimi requisiti di ammissione di cui sopra.
In particolare:
- **per le forme di disabilità fisica è necessario che l'allievo/a pratichi un'attività sportiva certificata, il cui livello viene considerato in relazione al canale che il mondo dello sport ha dedicato alla disabilità;**
- **per le disabilità che richiedono un percorso scolastico differenziato e/o per obiettivi minimi - poiché legate a deficit cognitivi - i risultati scolastici considerati (e la media conseguente) saranno quelli legati al P.E.I. dell'allievo/a.**

Curriculum specifico
ITIS MECCATRONICO ED ENERGIA
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico
Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:
1. individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
2. orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
3. utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
4. orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
5. intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
6. riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
7. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;

8. riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
9. riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Meccanica, Meccatronica ed Energia

1. individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
2. misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
3. organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
4. documentare e seguire i processi di industrializzazione;
5. progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
6. progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
7. organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
8. definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
9. gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
10. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza;

Informatica e Telecomunicazioni

1. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
2. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
3. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
4. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
5. configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
6. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

"PERCORSO DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (I.D.A.) DI II LIVELLO INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA"

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

DESCRIZIONE

Il corso, rivolto agli adulti, si articola in 2 periodi che comprendono:

1. 2° periodo – 2° biennio;

2. 3° periodo – 5° anno;

Previa verifica dei requisiti sarà possibile valutare il possesso di crediti.

Il Diplomato in "Meccanica e Meccatronica":

1. ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

2. nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

1. integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

2. intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;

3. agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

4. pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;

5. utilizzare strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.

5. Progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche, e di altra natura.

6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Le materie di Indirizzo

Le materie di indirizzo sono svolte con maggiore attenzione alla parte applicativa ed ai laboratori. Inoltre sarà possibile introdurre corsi anche monografici su indicazione delle aziende del territorio con cui la scuola è in contatto. Viene infatti previsto, dove se ne ravvisi l'utilità o la necessità di sostituire o introdurre anche argomenti di studio non previsti dal normale curricolo.

Sbocchi professionali:

L'indirizzo meccanico e meccatronico, sviluppando competenze che partono dalla meccanica tradizionale e, integrando questa con competenze di elettrotecnica, elettronica, informatica, raggiungono l'automazione, permette di toccare una quantità di ambiti che aprono al tecnico numerose opportunità professionali, dal disegno e progettazione meccanica alle lavorazioni, dalle conoscenze dei materiali ai sistemi automatici. Le possibilità lavorative sono numerose e riguardano tutte le realtà tecniche, dagli impiantisti ai motoristi alle lavorazioni su materiali, ecc. e si inserisce in tutte le aziende che lavorano nell'indotto delle attività produttive del territorio.

In particolare, si tratta della Sezione dell'I.D.A. (Istruzione degli Adulti), ovvero l'ambito dei Corsi del cosiddetto Serale che ha come fine e l'importante ruolo di accogliere i tanti adulti che per diversi motivi non hanno potuto completare il loro corso di studio e che cercano da sempre di raggiungere il Diploma delle Superiori.

Con il nuovo Corso di Meccanica Meccatronica ed Energia si potranno soddisfare le esigenze e le ambizioni di tanti altri adulti che hanno bisogno di un Diploma utile da spendere sul mercato del lavoro locale e non, ciò, pure al di là dell'età: è un percorso importante che risulterà utilissimo al territorio Pontino.

Il nuovo Corso è il frutto di uno studio, appunto, sul nostro territorio e sulle sue esigenze e relative richieste, auspicando che questo indirizzo diventi, nel tempo, sempre più significativo per lo sviluppo culturale e professionale del comprensorio.

Il corso serale è finalizzato a:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non è sufficiente;

- consentire una riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano o debbano riqualificarsi.

Al termine del quarto anno, gli studenti non lavoratori effettuano uno stage in aziende operanti nel settore d'indirizzo. Al termine del percorso gli studenti sostengono l'Esame di Stato per conseguire il diploma tecnico.

A chi è rivolto

Il corso è aperto a tutti gli adulti maggiorenni o studenti che, già iscritti a un corso diurno, al compimento dei 18 anni desiderano passare a un corso serale.

QUADRO ORARIO CORSO SERALE DI SECONDO LIVELLO

Discipline	Secondo periodo didattico III	IV	Terzo periodo didattico V	
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2
Storia	3	2	2	2
Matematica e complementi	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	==		
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	0	==		
Religione cattolica o attività alternative	1		1	1
Scienze integrate (fisica) Di cui in compresenza laboratorio	2 (1)	==		
Scienze integrate (chimica) Di cui in compresenza laboratorio	3	===		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica Di cui in compresenza laboratorio	3 (1)			
Tecnologie informatiche Di cui in compresenza laboratorio	=	===		
Scienze e tecnologie applicate	2			
ARTICOLAZIONE MECCANICA MECCATRONICA				
Meccanica macchine ed energia	3	3	3	
Sistemi ed automazione	3	3	3	
Tecnologie meccaniche	3	4	3	
Disegno progettazione organizzazione aziendale	3	3	3	

REGOLAMENTO INTERNO

CORSO SERALE

Il seguente Regolamento:

Art. 1 FINALITA' GENERALI

Il Corso serale offre un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale professionale, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani maggiorenni, anche di nazionalità non italiana, che, avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo. Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale, finalizzato a: a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Art. 2 OFFERTA FORMATIVA

A tutti gli studenti del corso serale è aperta l'offerta formativa d'Istituto, compatibilmente con i loro interessi, gli orari di lavoro e gli impegni personali, in linea con quanto stabilito dal Profilo Educativo Culturale e Professionale specifico. Il corso serale offre il percorso di istruzione di secondo livello per i seguenti indirizzi tecnici: • meccanica e meccatronica.

I corsi si articolano a partire dal secondo periodo didattico (III anno e IV anno), per poi proseguire al terzo periodo didattico (V anno) dei PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO, così come delineati dal D.P.R.n.263/2012. L'offerta formativa del Corso Serale dell'Istituto è indirizzata a:

• favorire il concreto recupero della dispersione scolastica, offrendo un percorso formativo a giovani che hanno abbandonato gli studi;

• formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;

• qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;

• valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;

• consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;

• offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;

• implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

Art. 3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il raggiungimento degli obiettivi che caratterizzano tale percorso formativo, deriva soprattutto da un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative. Il quadro normativo di riferimento dei corsi serali, infatti, mette in atto un percorso di cambiamento e definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte agli adulti, quali:

• Accoglienza e orientamento (punto 5.1 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). Nell'ambito di tale attività l'adulto riconosce le proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e formazione. In questa fase il corsista riflette sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento; fa valere il proprio patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili; mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento. Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del Patto Formativo Individuale. La strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà rafforzare la motivazione dell'adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.

• Didattica modulare: progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (punto 3.5 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti.

UDA (unità di apprendimento).

Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.

• Fruizione a distanza (punto 53 Istruzione degli adulti- DPR N° 263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento art. 11, comma 10, del suindicato Decreto pubblicato in data 08.06.2015, G.U.n° 130). Per fruizione a distanza si intende lo svolgimento e la fruizione di unità di apprendimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti e prevede che l'adulto possa fruire a distanza di alcune unità di apprendimento o parte di esse relative al periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione. Tale modalità è oggetto di considerazione e di studio, da parte del nostro Istituto, ma non ancora in attuazione nel corrente anno scolastico. Tutta l'azione didattica, unitamente alle nuove modalità didattiche introdotte dalla normativa vigente di riferimento sui corsi serali, è individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno, oltre che dai loro ritmi e stili di apprendimento. I docenti dovranno attivare delle strategie specifiche per il conseguimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali. Il rapporto docente- allievo deve risultare trasparente, in modo da rendere gli studenti consapevoli del processo formativo.

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, la Commissione ha il compito di:

▪ dare attuazione alle linee programmatiche e di indirizzo definite dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale;

▪ di individuare, valutare e certificare crediti, acquisiti in precedenti contesti di apprendimento, formali, non formali e informali;

▪ definire il Patto formativo individuale;

▪ seguire il quadro normativo vigente per i corsi serali;

▪ favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;

▪ predisporre un sistema di accoglienza e di primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono immettersi nel percorso di istruzione;

▪ mettere in essere azioni di orientamento per quegli studenti che necessitano;

▪ progettare ed adottare iniziative per incrementare l'offerta formativa del corso;

▪ predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività;

▪ cercare forme di collaborazione con altre istituzioni presenti sul territorio.

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, al Consiglio di Classe è affidato il coordinamento didattico che, tenendo conto delle linee strategiche espresse dall'Istituto attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha il compito di:

▪ definire gli obiettivi trasversali, le strategie per realizzarli e le modalità per la loro verifica;

▪ definire le metodologie didattiche più opportune ed idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza;

▪ organizzare l'attività didattica;

▪ definire forme e criteri di valutazione;

▪ raccordare ed integrare le materie.

I docenti si adopereranno per:

✓ valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;

✓ motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando il valore formativo e l'approccio professionale di ciascuna proposta didattica;

✓ coinvolgere lo studente attraverso l'indicazione dei traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante tenderà a porsi come facilitatore del processo di apprendimento;

✓ far conoscere i programmi e gli obiettivi minimi delle singole discipline;

✓ individuare strategie utili al fine di raggiungere tali obiettivi;

✓ informare gli studenti sui tempi e le modalità delle verifiche da effettuare;

✓ esplicitare i criteri di valutazione;

✓ dare indicazioni sul modo di prendere gli appunti, di costruire schemi utili per la comprensione delle spiegazioni e delle letture di un testo;

✓ attivare tutto ciò che è utile ed efficace al conseguimento degli obiettivi comuni e specifici della singola disciplina;

✓ utilizzare lezioni frontali, in ogni caso di breve durata, solo in quelle circostanze in cui esse risultino strettamente funzionali;

✓ privilegiare il lavoro "in classe", come momento in cui si impara facendo;

✓ favorire il lavoro di gruppo che dovrà essere ben strutturato e guidato;

✓ utilizzare il problem solving come strategia più funzionale a processi di apprendimento efficaci e soprattutto per studenti adulti;

✓ creare le condizioni per apprendimenti di tipo autonomo;

✓ strutturare attività orientate all'apprendimento collaborativo. Non mancheranno interventi di recupero/approfondimento così articolati:

✓ un recupero/approfondimento ad inizio anno scolastico, il cui scopo è quello di rendere omogeneo il livello di conoscenze già acquisite dagli studenti provenienti da percorsi formativi diversi;

✓ un recupero/approfondimento in corso d'anno scolastico.

Le attività saranno realizzate attraverso un processo didattico attuato in classe sotto forma di lavoro personalizzato sul singolo allievo e/o come riepilogo degli argomenti trattati negli anni precedenti rivolto a tutta la classe. Gli interventi saranno praticati, preferibilmente, durante le ore di lezione ordinaria, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti del serale. L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale e si svolge, generalmente, da metà Settembre ad inizio Giugno; i periodi di vacanza, così come lo svolgimento delle lezioni organizzato in due quadrimestri, coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'Istituto.

Art. 4 ISCRIZIONI

Possono accedere ai percorsi di 2 livello (ex corsi serali):

• coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;

• coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno;

• i diplomati di altri Istituti che, per motivi di lavoro o per propria scelta, desiderino conseguire uno dei diplomi di cui all'art.2 del presente regolamento;

• i laureati che lavorano in settori non pertinenti con la propria laurea per i quali risulta utile uno dei diplomi di cui all'art.2 del presente regolamento;

• tutti gli stranieri che hanno conseguito in Italia la licenza media o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto.

Le iscrizioni saranno accettate non oltre il termine stabilito dalla C.M. di riferimento, con possibilità, nei limiti dell'organico assegnato, di accogliere le richieste pervenute in data successiva. Saranno assicurate, prioritariamente, le iscrizioni di coloro che intendono conseguire un titolo di studio di livello superiore a quello già posseduto. Tutte le iscrizioni, nonché i dossier personali, saranno trasmessi alla sede centrale del CIPIA. Per l'iscrizione degli studenti extracomunitari è necessario il permesso di soggiorno, oppure il passaporto e una copia delle ricevute di versamento necessarie per la richiesta del permesso stesso. Non si accettano visti turistici.

Art. 5 MODALITA' DI ISCRIZIONE

La domanda di iscrizione dovrà essere perfezionata attraverso l'apposito modello predisposto, reperibile sul sito istituzionale della scuola e presso gli uffici di segreteria, al fine di dichiarare i seguenti contenuti:

1. Dati anagrafici;
2. curriculum scolastico;
3. titolo di studio o promozioni conseguite;
4. discipline per le quali si richiede il riconoscimento di crediti formativi di tipo formale, non formale o informale.

La segreteria didattica verificherà l'attendibilità dei documenti presentati e trasmetterà la domanda al Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenza.

Art. 6. ORIENTAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi saranno monitorati durante il loro svolgimento, allo scopo di renderli più lineari ed efficaci, nonché, eventualmente, reindirizzando lo studente verso diverse opportunità formative che possano valorizzare al meglio le capacità ed inclinazioni personali di ciascuno.

Art. 7 RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva – su richiesta dell'adulto - un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione. Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un dossier personale che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile".

Fermo restando i criteri generali di cui alle presenti Linee guida ciascuna Commissione individua modalità organizzative e di funzionamento che tengano anche conto del contesto territoriale di riferimento.

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase la Commissione procede - insieme con l'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione.

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, standardizzato secondo i criteri di seguito riportati; in questa fase la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce – secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti - come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo

didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione; in coerenza con quanto previsto dal d.lgs 13/13, il certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso – che ha carattere pubblico – contiene i seguenti elementi minimi:

a) i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato;

b) i dati anagrafici dell'adulto;

c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti;

d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti;

e) la firma della Commissione, del Dirigente Scolastico del CPIA e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del Dirigente Scolastico della istituzione scolastica;

f) data e numero di protocollo.

Allo studente possono essere riconosciuti i seguenti crediti:

❖ CREDITI FORMALI: crediti attestati da istituzioni scolastiche italiane (attestazioni, pagelle, diplomi di scuola secondaria, esami universitari, diplomi universitari) o non italiane quando la normativa prevede l'equipollenza dei titoli. Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata.

❖ CREDITI NON FORMALI: crediti attestati da altro organismo che persegua scopi educativi e formativi (corsi strutturati nei CPIA, centri di formazione professionale, istituzioni scolastiche non italiane alle quali non è riconosciuta l'equipollenza dei titoli, ecc.).

❖ CREDITI INFORMALI: crediti risultato di apprendimenti acquisiti in ambito lavorativo e/o culturale in genere attinenti alle materie del corso di studio (periodi di lavoro all' estero con acquisizione di competenze linguistiche, occupazioni in attività attinenti le materie artistiche e/o culturali ecc.).

Art.8 PATTO FORMATIVO

Gli alunni sottoscrivono un PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE, sulla base delle valutazioni da parte della Commissione competente, dei titoli, delle certificazioni, delle esperienze di tipo formale, informale e non formale dichiarate. La valutazione si traduce nell'acquisizione di crediti che riconoscono conoscenze e competenze già possedute dall'alunno, di cui all'art.7 del presente regolamento. La richiesta di riconoscimento dei crediti formali va formulata all'atto dell'iscrizione (o nei primi giorni dell'anno scolastico).

Linee guida per il riconoscimento dei crediti:

✓ STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO LICEALE Vengono di norma inseriti nel 3° o 4° anno del corso di studi, con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (ITALIANO, STORIA, MATEMATICA, FISICA, INGLESE, STORIA DELL'ARTE).

✓ STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO TECNICO Vengono di norma inseriti nel 3° o 4° anno del corso di studi con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (ITALIANO, STORIA, MATEMATICA, FISICA, INGLESE).

✓ STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO PROFESSIONALE.

Vengono di norma inseriti nel 3° o 4° anno del corso di studi con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (ITALIANO, STORIA, MATEMATICA, INGLESE).

Si allega, di seguito, il modello del patto formativo individuale.

Art. 9 PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi sono organizzati in modo da favorire la personalizzazione secondo la seguente articolazione:

❖ accoglienza: questa fase prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita;

❖ valutazione dei crediti: all' identificazione segue la valutazione delle competenze. Le stesse riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti;

❖ patto formativo individuale: il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il percorso di studio personalizzato.

Art. 10 ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO MODULARE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il percorso di apprendimento è strutturato in:

• Secondo periodo didattico (3° e 4° anno): tale periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, prevista per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti.

• Terzo periodo didattico (5° anno): tale periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti, finalizzata alla certificazione necessaria per accedere all'Esame di Stato, finalizzato al conseguimento del Diploma.

Art.11 FREQUENZA E ASSENZE

Il corso serale fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza; all'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 definito "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007; all'art.14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009 "Regolamento della valutazione". Il monte ore di assenze consentito non deve superare il 25% del monte ore annuo previsto dal patto formativo individualizzato, a meno che non sussistano cause di forza maggiore certificabili che permettono di derogare da tale limite (assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di servizio del dipendente) fatto salvo comunque il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Art.11 FRUIZIONE A DISTANZA

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Art.12 VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le sessioni di verifica sono uno spazio apposito in cui viene saggiata la preparazione degli studenti che hanno diritto a un percorso individualizzato. Le materie che prevedono una valutazione scritta hanno a norma di legge un esame orale e uno scritto. Le materie che prevedono una valutazione orale possono essere valutate con modalità scritta (questionari, prove oggettive ecc.). Per le materie che lo prevedono sono effettuate prove pratiche.

Art.13 VALUTAZIONI

Per valutare le verifiche scritte, orali e pratiche si fa riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e contenuti nel PTOF. La valutazione finale di ogni modulo disciplinare è espressa con voto unico intero, anche per le materie che prevedono valutazione scritta e orale. Il voto unico intero finale per disciplina deriva dalle valutazioni

acquisite nelle unità didattiche di cui essa è composta e nelle loro articolazioni. Il voto relativo alla capacità relazionale viene espresso dal Consiglio di Classe al momento della promozione, sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti.

Art.14 RIARTICOLAZIONE UDA NON SUPERATE E CREDITO SCOLASTICO.

Le UDA non superate o completate indica che lo studente è stato promosso alla classe successiva tra la prima annualità e la seconda del 2 periodo didattico pur con incertezze e lacune in alcune discipline. Il Consiglio di Classe, nella valutazione delle discipline, può anche riarticolare i tempi per una o più materie.

Art.15 PROMOZIONE

La promozione alla classe successiva avviene a completamento del percorso formativo della classe di iscrizione dello studente, ovvero quando la totalità delle UdA del secondo periodo didattico verrà superato. La promozione avviene negli scrutini di Giugno.

Art.16. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, gli studenti devono avere comunque concluso positivamente il percorso formativo del secondo periodo didattico (3° e 4° anno) entro e non oltre la sessione di fine agosto dell'anno precedente, compresi quindi anche i recuperi relativi al secondo periodo didattico.

Art. 17 COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI

Tutte le informazioni possono essere reperite sul sito della scuola Iscrizioni ai percorsi di 2 livello (corsi serali):

https://www.giuliocesare.edu.it

Quadro normativo di riferimento

- DPR n. 80 del 28 marzo
- 2013 Sistema Nazionale di Valutazione
- Legge 107/2015
- Autonomia Scolastica

1. LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA:
QUADRO NORMATIVO:

- D.P.C.M. dell'8 marzo 2020
- D.M. n.89 del 7 agosto 2020 Linee Giuda per la Didattica digitale integrata
- Nota prot. n. 11600, del 3 settembre 2020, le Indicazioni Generali

La Didattica Digitale Integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, conLegge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DD I è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specificidell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Come organizzare la DDI:
•Analisi del fabbisogno e supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

• Obiettivi da perseguire

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti.
I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

- Privilegiare una proposta didattica basata sullo sviluppo di competenze, orientata specialmente all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche in uno spirito di cooperazione e relazione, reciprocità, alla promozione dello spirito critico e imprenditoriale.
- Valorizzare in tutte le forme e con convinzione la disponibilità, la partecipazione, la dedizione, il progresso e l'impegno dello studente nelle attività di DDI esaminando in successione il processo di apprendimento.
- Garantire il rapporto tra docente, facilitatore del percorso di apprendimento, e discente assoluto protagonista del processo formativo e di crescita.
- Non interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione e favorire una didattica inclusiva a vantaggio di tutti gli studenti, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, curando la personalizzazione e l'individualizzazione delle attività in coerenza con il PEI.
- Suscitare una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione, attraverso il dialogo con l'insegnante.
- Gratificare l'atteggiamento positivo e di ascolto dello studente, incoraggiando inedite rielaborazioni e produzioni originali.
- Agevolare l'accessibilità alle piattaforme in relazione alle possibilità dei singoli alunni.
- Privilegiare una valutazione di tipo formativo e garantire l'informazione alle famiglie, mediante il Registro Elettronico, sulle scelte operate e sull'evoluzione degli apprendimenti dei discenti.
- Monitorare l'andamento degli alunni, con feedback tra discenti e docenti, al fine di fornire eventuali indicazioni in merito alle richieste e garantendo le attività destinate agli studenti con bisogni educativi speciali.

• Strumenti da utilizzare

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- ✓ Il Registro elettronico SPAGGIARI. Tra le varie funzionalità, il RE consente di gestire il Giornale del professore, il Planning di classe, le valutazioni, le assenze, le note e le sanzioni disciplinari, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

- ✓ La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito delle attività didattiche digitali in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta e/o eventuali compiti assegnati.
L'insegnante coordinatore crea, per ciascuna classe, un corso su Google Classroom.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle DDI in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il

Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

COMPITI DEL DOCENTE

Tutti i docenti sono coinvolti e costituiscono parte attiva nella realizzazione della DDI, attivano il dialogo con le proprie classi considerando che l'operato virtuale non può mai sostituire quella in presenza e tenendo conto delle difficoltà della interazione e del nuovo sistema di comunicazione. In particolare ogni insegnante:

- supporta dal punto di vista non solo didattico, ma anche psicologico ed emotivo ogni studente;
- attiva le attività a distanza che preferisce e in relazione alle competenze in possesso, purché concordate con il Consiglio di Classe;
- riprogetta le attività didattiche, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e annota sul Registro Elettronico i compiti assegnati;
- ridefinisce, in accordo con i colleghi, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- comunica tempestivamente i nominativi degli alunni sprovvisti di postazioni o sussidi tecnologici;
- struttura e pianifica gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei rispettivi Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe, al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo/adeguato che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali e con altre tipologie di studio;
- prende atto delle difficoltà riscontrate per l'attivazione di forme di supporto e assistenza agli alunni, al fine di prevenire ogni discriminazione sociale in merito all'accessibilità ed alle nuove e diverse opportunità offerte dalla DDI.

N.B.: Dalle Linee guida (*Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*) si evince che la DDI dovrebbe rimanere come attività necessaria (meglio ancora suggerita) in caso di sospensione didattica. In merito a ciò, il collegio propone di non vincolare alla sola sospensione delle attività didattiche, ma di estenderla anche a eventuali necessità di contenimento del contagio, e nel caso di vincoli imposti dalla logistica (carenza di aule per il distanziamento e/o di docenti).

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ-INTEGRAZIONE EMERGENZA COVID VARIANTE DELTA

(Art.3_DPR_235_21-11-2007)

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 VARIANTE DELTA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per lo svolgimento delle attività scolastiche l'Istituto si avvale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 VARIANTE DELTA negli ambienti di lavoro.

In vista della riapertura dell'attività didattica, vengono adottate nuove procedure che diventeranno parte integrante del Patto di corresponsabilità educativa.

Per mantenere la condizione di luogo sicuro, i comportamenti di tutti devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni adottate dall'Istituto.
L'accesso e il comportamento nell'Istituto sono regolamentati dalla cartellonistica e dalla adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare e contenenti le comunicazioni necessarie.

Nel decidere l'ingresso nella scuola ogni persona si assume la responsabilità, di aver compreso il contenuto delle informazioni ricevute, e si impegna ad aderire al regolamento della scuola.

SI RICHIEDE UNA COLLABORAZIONE ATTIVA DI SCUOLA, STUDENTI E FAMIGLIE NEL CONTESTO DI UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA E COLLETTIVA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;

- offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;

- favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;

- organizzare incontri con RSPP, Medico competente, EELL RLS, RSU, comitato Covid per il supporto nell'emergenza sanitaria, al fine di vagliare le molteplici azioni da attivare per il contenimento dei rischi di contagio;

- assicurare puntuale attuazione del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 VARIANTE DELTA a scuola;.

- impartire specifiche istruzioni (sulla base delle indicazioni del CTS) per la corretta sanificazione dei locali;

- garantire il distanziamento prescritto definendo il setting d'aula;

- affiggere cartelli in prossimità dei luoghi di uso comune per consigliarne l'igienizzazione prima e dopo l'uso (palestra, bagni, corridoi ecc.);

- definire, in relazione alle condizioni di contesto, tempi e modi di aerazione dei locali durante le lezioni;

- mettere a disposizione detergenti igienizzanti;

- predisporre cartellonistica e segnaletica da affiggere nei vari ambienti scolastici;

- predisporre indicazioni per l'ordinato ingresso a scuola, e per gli spostamenti interni ai locali scolastici, anche mediante affissione di specifiche indicazioni e/o di segnalazioni a terra.

- promuovere azioni di informazione del personale scolastico, degli alunni e delle famiglie

- dotarsi di piattaforme digitali di e-learning per fronteggiare eventuali sospensioni della didattica in presenza;

- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale tutto in tema di competenze informatiche e didattica integrata al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche a supporto della didattica a distanza integrata (DDI);

- attuare forme di didattica, anche a distanza, inclusiva e attenta ai bisogni formativi di tutti gli allievi, soprattutto con BES;

- mettere a disposizione degli studenti meno abbienti dispositivi in comodato d'uso secondo le disponibilità della scuola;

- garantire trasparenza e tempestivitànelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

- Verificare il possesso del GREEN PASS delle persone esterne alla scuola (genitori, tutori, ecc).

- Verificare il possesso del GREEN PASS dei docenti, personale Ata e tutto il personale della scuola.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- monitorare sistematicamente e quotidianamente, ***prima che vadano a scuola***, lo stato di salute dei propri figli e nel caso di sintomatologia riferibile a contagio da Covid19 (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di base, seguendone le indicazioni e le disposizioni**. C*hiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa.***

- recarsi ***immediatamente*** a scuola e riprendere il figlio/a in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia respiratoria o febbrile nel rispetto del protocollo disposto da Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola;

- partecipare agli eventuali incontri (anche in video conferenza) organizzati dalla scuola per informare delle attività da svolgere ai fini del contenimento del COVID-19 e per la tutela della salute;

- informarsi costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe ma soprattutto mediante una consultazione del sito web della scuola;

- **rispettare le regole per l'accesso delle famiglie agli uffici amministrativi**;

- **favorire la partecipazione dei figli alla didattica a distanza (in caso di emergenza segnalare ala scuola eventuali bisogni in tal senso)**;

- promuovere il corretto utilizzo a scuola e fuori scuola dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto;

- partecipare, anche a distanza, agli incontri con i docenti;

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI – COVID 19 COVID E VARIANTE DELTA

Premessa

Ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e delle disposizioni in materia di emergenza sanitaria da CIVID -19 e Covid 19 Variante Delta sono richiamati i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti

CODICE DISCIPLINARE

- rispettare tutta la normativa vigente in tema di emergenza sanitaria da contagio Covid19 Variante Delta e le relative direttive impartite e disposte anche dalla scuola;
- comunicare tempestivamente alla scuola le variazioni del proprio stato di salute che potrebbero riferirsi ad un contagio da Covid19 –Variante Delta (febbre, raffreddore, congiuntivite, tosse ecc.) per permettere l'attuazione del previsto protocollo e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- partecipare alle lezioni collegandosi con puntualità sin dell'inizio della video lezione;
- aprire le videocamere durante le lezioni, accendere il microfono qualora ne venga richiesto l'uso da parte del docente;
- non diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto, di riprese video o vocali;
- non diffondere le credenziali di accesso alle video lezioni a studenti/studentesse appartenenti a utenti dell' Istituto;
- segnalare immediatamente l'impossibilità di accedere al proprio *account*, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare furto di identità;
- è vietato insultare verbalmente o per iscritto i compagni;
- eventuali atti configurabili come *cyberbullismo*, ove rilevati, sono puniti con la massima severità, tenendo presente quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto precedente alla DDI, adattandolo alla nuova situazione;
- qualunque comportamento difforme rispetto al Regolamento d'istituto e al Regolamento di disciplina nell'espletamento della DDI influisce sulla valutazione del comportamento.

REGOLAMENTO "GITE SCOLASTICHE"

Premessa

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali e sportive, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi fra scuole, i viaggi di istruzione e altre possibili manifestazioni di integrazione culturale **parte integrante e qualificante dell'offerta formativa**, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, esperienza di apprendimento e di crescita della personalità dell'alunno. Alla base di queste iniziative dovranno esservi: le motivazioni culturali e didattico-educative sottolineate dai docenti dei consigli di classe nella programmazione annuale. Al fine di definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte a vario titolo nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione si impone il responsabile rispettodi regole che costituiscono il **Regolamento delle Uscite Didattiche.** Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

Regolamento

1. Tutte le iniziative sopra indicate costituiscono parte integrante delle attività didattiche, sono inseriti nella programmazione e deliberati dal Consiglio di Classe con la presenza dei genitori rappresentanti di classe. Alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione possono partecipare i soli alunni che ne danno l'adesione ed il personale scolastico autorizzato.

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

Eventuali deroghe al presente Regolamento devono essere autorizzate dal …….

2. **TIPOLOGIA DELLE VISITE E DEI VIAGGI**

- ***Visite guidate*** **(in orario scolastico)**

Si definiscono *visite guidate* quelle uscite che non comportano una durata superiore a quella del normale orario scolastico previsto per quel giorno, per le classi interessate/coinvolte. Si effettuano presso vicine aziende, località di interesse storico e artistico, musei, parchi naturali, mostre; comprendono la partecipazionead attività fuori sede (spettacoli cine – teatrali, manifestazioni sportive, conferenze ecc.).

Si distinguono due tipologie di visite guidate:

a. *a piedi*
b. *con l'uso* del mezzo di trasporto

- Le visite guidate a piedi (a) strettamente collegate all'attività di ogni singolo team docente, sono svincolate dalla programmazione di Istituto indicata nel Piano Gite ma non da quella didattica di classe.
- Le visite guidate con l'uso del mezzo di trasporto (b) prevedono l'inserimento nel Piano Annuale delle Uscite Didattiche .Per le visite guidate non è posto alcun limite al loro numero nel corso dell'anno scolastico in quanto assimilabili all'ordinaria attività scolastica.
- **Gite e viaggi d'istruzione (intera giornata o più giorni)**

Si definiscono *gite scolastiche* quelle iniziative che comportano una durata superiore a quella del normale orario scolastico previsto per quel giorno, per le classi coinvolte.

Le gite scolastiche vanno tutte programmate ed inserite nel Piano Annuale delle Uscite Didattiche.

3. **Periodo di effettuazione per tutte le Uscite Didattiche**

La realizzazione delle visite e dei viaggi non deve cadere in coincidenza con altre particolari attività istituzionali della scuola (elezioni scolastiche, scrutini, ecc.), evitando , i giorni prefestivi e, non oltre il 30 Maggio.

4. Ambiti territoriali

- nell'ambito delle Regioni Italiane e Unione Europea

5. Iter di approvazione del Piano delle Uscite Didattiche

La gestione delle Uscite Didattiche rientra nell'autonomia gestionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno dell'Istituto:

a. Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri per lo svolgimento delle visite guidate e gite scolastiche, contenute nel Regolamento di Istituto.

b. Il Piano va proposto al Collegio dei docenti che approva il Piano didattico e organizzativo delle visite guidate che rientra nel PTOF della Scuola.

c. Le proposte delle uscite didattiche e delle gite di istruzione devono essere fatte dai docenti proponenti indicando obiettivi e motivazioni mediante la compilazione del modello ..... nel Consiglio di Classe. Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, **verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento** e, nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente, e completare la compilazione del modello …… Il Consiglio di classe presenta, discute ed approva il Piano didattico ed organizzativo delle Uscite, con particolare riferimento alle motivazioni didattiche e indica i nomi dei docenti accompagnatori.

d. Ha inizio poi l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi d'istruzione, fino ad arrivare all'aggiudicazione della gara d'appalto da parte del …….

e. Definito il costo di ogni Uscita, i docenti dei team interessati all'uscita didattica, consegneranno alle famiglie il modulo di adesione ....., in cui sono riportati il costo del viaggio e altre informazioni utili.

6. Docenti accompagnatori

Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente di riferimento che dovrà elaborare la stesura del progetto utilizzando il modulo ……..dove specificare gli obiettivi del viaggio e indicare le modalità di attuazione almeno 60 gg prima della data dell'uscita o del viaggio per dare modo di acquisire ed approvare i preventivi di spesa.

Al rientro dell'uscita/viaggio d'istruzione il docente nominato capogruppo dovrà redigere una relazione , da inviare a …….

Autorizzata l'uscita/viaggio di istruzione i docenti accompagnatori firmano **l'assunzione di responsabilità** a seguito di nomina formale.

- Il **numero dei docenti accompagnatori non è fisso** (indicativamente 1 docente ogni ..... alunni), dipende dalla tipologia d'uscita, dalle caratteristiche della classe, dalla presenza di alunni disabili È necessario in ogni caso garantire condizioni di sorveglianza adeguate.
- per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente di riferimento che dovrà elaborare la stesura del progetto utilizzando il modulo .....dove indicherà le modalità di attuazione almeno 60 gg prima della data dell'uscita o del viaggio per dare modo di acquisire ed approvare i preventivi di spesa.
- Autorizzata l'uscita/viaggio di istruzione i docenti accompagnatori firmano l'assunzione di responsabilità a seguito di nomina formale.
- Saranno fornite, mediante avviso ....., da parte del docente responsabile, informazioni e modalità di realizzazione per ogni uscita didattica.

6 bis. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI

- **I docenti accompagnatori** sono soggetti all'obbligo di una attenta e costante vigilanza sugli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'articolo 2047 del Codice Civile, integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale

della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. In caso di comportamenti particolarmente gravi degli alunni, i docenti accompagnatori decideranno quali provvedimenti immediati adottare, anche in corso di viaggio .Si devono attenere alle disposizioni impartite dal docente responsabile ed hanno obbligo di vigilanza sugli studenti per tutta la durata dell'attività fuori sede, dal momento in cui accolgono gli studenti nel punto di raduno concordato fino al rientro nel luogo concordato. Durante tutta l'attività fuori sede, ciascun docente accompagnatore deve verificare il rispetto del programma definito, l'osservanza degli orari e l'erogazione del contenuto formativo previsto, nonché vigilare sul comportamento degli studenti loro affidati. In particolare, per le attività fuori sede che comportino il pernottamento, i docenti accompagnatori sono tenuti a verificare che tutti gli studenti loro affidati, all'orario stabilito, siano rientrati nelle camere assegnate per il periodo notturno.

- **I docenti di sostegno accompagnatori** sono ugualmente soggetti all'obbligo della vigilanza sul gruppo classe ed in particolare sugli alunni diversabili loro affidati.
- Soltanto gli insegnanti comandati ad accompagnare e gli alunni partecipanti sono coperti da assicurazione scolastica.

Il docente capogruppo è tenuto:

- a raccogliere le autorizzazioni firmate dai genitori degli studenti poste in calce alla circolare di ciascuna gita
- a far rispettare il programma: tutti gli studenti partecipanti devono seguire le iniziative proposte (visite a musei, monumenti, luoghi storici, ecc.);
- a controllare che i voucher di viaggio (se previsti) dei partecipanti corrispondano al numero inserito nei documenti di viaggio (nel caso di assenti modificare a penna, controfirmare con il responsabile del servizio e comunicare immediatamente alla scuola);
- a riferire immediatamente alla scuola eventuali infortuni, anomalie e/o disfunzioni dei servizi offerti (sarà cura degli uffici competenti porre rimedio al problema).
- a produrre, al termine dell'iniziativa, una relazione scritta sull'esperienza effettuata; · a riconsegnare, all'arrivo, gli studenti minorenni ai familiari.
- I docenti, nel rispetto della normativa vigente, sono tenuti a far in modo che gli alunni fuori dalla scuola non offendano la disciplina, il decoro, la morale.
- L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.
- Eventuali deroghe al presente Regolamento devono essere autorizzate dal …….

7. Finanziamento

- Per il pagamento si utilizza APP PagoPa .
- Nei viaggi di istruzione potrebbe essere previsto un deposito cauzionale per il soggiorno in albergo, che verrà restituito, totalmente, al momento della partenza, se non saranno riscontrati danneggiamenti da parte del gruppo.

8. Rinuncia

In caso di mancata partecipazione dell'alunno al viaggio di istruzione non sarà possibile la restituzione della quota totale, ma dalla stessa verranno detratte le quote relative al pagamento dei servizi comuni (quota pullman, prenotazioni obbligatorie, ecc.).

9. Gli alunni non partecipanti non sono esonerati dalla frequenza scolastica.

10. Destinatari: Alle uscite didattiche, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione e agli scambi culturali potranno partecipare tutti gli alunni regolarmente iscritti alla scuola. Alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione dovrà partecipare i due terzi della classe più uno , salvo casi determinati da situazioni particolari da valutare di volta in volta.

E' richiesto, **per tutti i partecipanti**, il documento di identità, GREEN PASS e, quanto altro previsto dalla normativa dettata dall'emergenza COVID ,alla data prevista di partenza…..

Dalle iniziative potranno essere **esclusi:**

- **alunni destinatari di interventi di richiamo e/o di sanzioni disciplinari.**

Tenuto conto delle obiettive difficoltà di vigilanza nelle uscite scolastiche, dalle iniziative possono inoltre essere esclusi gli alunni che, nel recente passato, abbiano messo in atto comportamenti rischiosi per la salutepropria e/o altrui. Dalle visite guidate presso luoghi richiedenti particolari forme di rispetto possono inoltre essere esclusi gli alunni che abbiano sviluppato forme comportamentali gravemente irriguardose o offensive quale tratto altamente rilevante e stabilizzato della loro condotta.

- **Gli alunni, che nel primo quadrimestre , hanno una media nelle discipline curriculari, inferiore a 7**
- **Gli alunni, che hanno un voto per il comportamento inferiore a 8**

Tutte le esclusioni sono deliberate dal Consiglio di Classe (solo docenti) e comunicate ai genitori.

- **NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI** Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Gli studenti sono responsabili dei propri effetti personali (cellulari, denaro, indumenti ecc.) Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto utilizzati, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materialiprovocati dagli studenti sarà comunque a loro carico. Eventuali episodi di indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari, previo accertamento dei fatti occorsi.

11. Genitori / Tutori

- ai genitori/tutori dovrà essere inviata, a cura dei docenti organizzatori, una nota informativa sull'iniziativa proposta, comprendente anche l'indicazione dei luoghi e degli orari di partenza/arrivo e i costi indicativi. L'autorizzazione del genitore/tutore è condizione necessaria per la partecipazione dell'alunno all'iniziativa.
- **consenso delle famiglie** "Per gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare" (C.M. 291/92 punto 4.4). Il consenso dei genitori dovrà essere unito alla richiesta di autorizzazione avanzata dai docenti al Dirigente Scolastico. L'uscita didattica costituisce una normale condizione di lavoro della scolaresca, pertanto,verrà richiesta ai genitori l'autorizzazione per tutte le uscite che rientrano nel tempo scuola. Le famiglie verranno opportunamente e preventivamente informate dall'insegnante con avviso scritto distribuito con circolare del Dirigente. I genitori degli alunni interessati alle iniziative dovranno autorizzare per iscritto la partecipazione del proprio figlio/a. Le autorizzazioni dei genitori devono essere acquisite almeno 30 giorni prima della partenza.
- Congiuntamente all'autorizzazione dovrà essere versato un acconto pari al 30% del costo indicativo dell'uscita.
- I genitori dovranno versare il saldo della quota prevista entro e non oltre il 10° giorno prima della partenza.
- <u>COMUNICAZIONE DI EVENTUALI PATOLOGIE E/O NECESSITA' DI ASSUMERE FARMACI</u> Al fine di predisporre tutte le misure cautelative della salute dei partecipanti, è richiesto alle famiglie degli studenti minorenni di comunicare alla Scuola, al momento dell'adesione all'attività fuori sede, eventuali patologie, allergie o intolleranze da cui gli alunni sono affetti, e l'eventuale necessità di assunzione di farmaci. Pertanto, i docenti accompagnatori non assumono alcuna responsabilità relativamente all'assunzione di farmaci da parte degli studenti loro affidati, fatto salvo esplicito accordo tra la scuola e i genitori di studenti minori o diversabili per la somministrazione di farmaci.

12. **GARANZIE ASSICURATIVE** "Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) alle uscite, alle visite e ai viaggi devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni" (C.M. 291/1992).
13. LA COMMISSIONE VIAGGI (composta da D.S., D.S.G.A. e collaboratori del D.S.) Dirigente Scolastico supervisione e partecipazione a tutti i momenti organizzativi.¬ verifica della rispondenza dei progetti ai criteri fissati dal Collegio Docenti, DSGA: aspetti amministrativo-contabili (anche con l'ausilio di un assistente di¬ segreteria), inclusi i bandi e le richieste specifiche alle agenzie I° collaboratore: collaborazione con i Consigli di classe per l'individuazione dei viaggi e degli¬ scambi culturali coerenti con la specifiche programmazioni (entro novembre) collaborazione con i Consigli di classe per l'individuazionedei viaggi e degli¬ scambi culturali coerenti con la specifiche programmazioni (entro novembre), acquisizione con il DSGA di adeguate informazioni presso diverse agenzie di¬ viaggio secondo i criteri approvati dal Comitato, preparazione di materiale informativo e illustrativo per famiglie e studenti e la¬ relativa, sollecita informazione alle famiglie. Il Comitato relaziona al dirigente sui risultati conseguiti. Il
Responsabile del viaggio E' il capofila eletto fra i Docenti accompagnatori⎫ E' la persona cui fanno riferimento il dirigente, gli alunni, i genitori, i docenti e la⎫ segreteria Riceve in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei⎫ partecipanti distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, i documenti relativi all'hotel, ai ristoranti e alle visite prenotate con lettere di richiesta su carta intestata conil timbro della scuola e firma del dirigente, indicante il numero degli studenti, degli insegnanti e degli eventuali accompagnatori) Nello svolgimento delle attività programmate, il docente designato responsabile del⎫ gruppo può, ove necessario, procedere alla suddivisione degli studenti per gruppi
d'interesse piuttosto che per classe di appartenenza; in tal caso egli provvederà anche a designare, per ciascun gruppo di studenti, il docente o i docenti incaricati della vigilanza sul gruppo loro affidato per tutta la durata dell'attività specifica. È dotato di una somma congrua per sopperire a eventuali imprevisti⎫ È tenuto a redigere la Relazione Consuntiva alla fine del viaggio controfirmata da⎫ tutti i docenti accompagnatori.
14. **ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti e la diffusione tramite apposita circolare interna a firma del Dirigente, oltre che la pubblicazione sul sito web della scuola.

Approvato in Collegio Docenti con delibera n. …….

REGOLAMENTO INTERNO RELATIVO AD ASSENZE E RITARDI

.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

In presenza di alunni minorenni, solo il genitore e/o rappresentante legale e/o delegato che ha firmato il libretto potrà firmare le giustificazioni, su libretto web.

Ogni assenza va giustificata dall'insegnante della prima ora, il quale deve accettare su RE giustificazione digitale e darne atto nel registro di classe. Nel caso di assenze numerose o dubbie, il coordinatore provvederà a dare comunicazione per iscritto alla famiglia, qualunque sia l'età dello studente.

Qualora l'alunno si presenti per tre giorni consecutivi privo di giustificazione, dal quarto giorno successivo verrà riammesso in classe, solo dopo regolarizzazione dell'assenza dall'Ufficio di Presidenza (contatto telefonico dei genitori e conseguente valutazione DS/collaboratori) e annotazione nel registro di classe previa in ogni caso comunicazione alla famiglia.

Le assenze superiori ai cinque giorni e quelle che precedono i periodi di sospensione dell'attività didatticadevono essere accompagnate da certificato medico, se dovute a malattia, solo nei casi previsti dalla leggeregionale 16 luglio 2015 n.9 art.36, o da comunicazione preventiva scritta della famiglia per altri motivi, consegnata alla segreteria alunni.

ENTRATE IN RITARDO – AMMISSIONE DEGLI STUDENTI IN CLASSE

Il ritardo si intende **GIUSTIFICATO** in presenza di firma del genitore se studente minorenne, di firma dello studente se maggiorenne, a prescindere dalla motivazione.
La giustificazione è **DOCUMENTATA** se corredata da certificazione (medica, sportiva, etc.) o relativa a ritardo collettivo per cause di forza maggiore (es. imprevedibili eventi meteorologici)

Le lezioni iniziano di norma alle ore 8,10. L'entrata oltre questo orario è da ritenersi un ritardo e come taledeve essere giustificata.

RITARDO CHE NON SUPERA I DIECI MINUTI DALL'INIZIO DELLA PRIMA ORA
Gli studenti che eventualmente giungano in ritardo rispetto all'orario di ingresso debbono esibire il libretto personale delle assenze con la giustificazione del ritardo e possono essere riammessi in aula alla prima ora di lezione soltanto se il loro ritardo non supera il limite massimo di dieci minuti oltre l'inizio delle lezioni o se la causa del ritardo sia da attribuirsi a contrattempi dovuti ai mezzi di trasporto pubblico.

a) **Ritardo fino a 10 minuti (ingresso fino alle 8,20) con studente provvisto di giustificazione. Lo studente è ammesso in classe dal docente in servizio , che annota il ritardo sul registro di classe, evidenziando se la giustificazione è DOCUMENTATA**.

RITARDO COLLETTIVO DOVUTO A MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO
Nei casi di ritardi collettivi dovuti a mezzo di trasporto il ritardo sarà autorizzato dalla Segreteria e riferito al docente da un collaboratore scolastico.
Ritardo che supera i dieci minuti dall'inizio prima ora
Nel caso di un ritardo superiore ai dieci minuti non dipendente da mezzi di trasporto, lo studente può essere riammesso in aula dal D.S o dal docente delegato solo all'inizio della seconda ora, giustificato se presenta dichiarazione scritta dei genitori o non giustificato negli altri casi.

- I collaboratori scolastici in servizio all'ingresso devono indirizzare lo studente verso gli uffici di presidenza e controllare che non si avvii in classe;

il docente NON deve accettare lo studente in classe.

- lo studente DEVE RECARSI **NON** IN CLASSE ma in Presidenza, dove la Dirigente o un collaboratore, dopo opportuna verifica, evidenzia se la giustificazione è DOCUMENTATA
- Lo studente si tratterrà nel luogo indicato presso la sede di appartenenza, fino al suono della campana di inizio dell'ora successiva ed entrerà in classe al cambio d'ora. Il docente in servizio annoterà sul registro di classe l'ingresso in ritardo e se lo stesso è o non è documento.
- . Se lo studente non è provvisto di giustificativo, non entra in classe e vengono contattati immediatamente i genitori.

.

Di norma non si entra dopo l'inizio della terza ora di lezione (ore 10,10). Si deroga a tale indicazione solo per giustificati motivi debitamente documentati (ad es. di natura medica o sportiva).

In tutti i casi di richiesta di ammissione ritardata, la valutazione dei motivi che hanno determinato il ritardo e l'autorizzazione al rientro sono rimesse di volta in volta al giudizio insindacabile del D.S o di chi ne fa le veci, fermo restando che:

a) tale richiesta deve conservare i caratteri della eccezionalità

b) in ogni caso un ritardo senza giustificazione, quando si sia verificato, deve essere giustificato il giorno dopo e va portato a conoscenza della famiglia alla stregua di tutte le altre assenze attraverso il libretto in dotazione a ciascuno

USCITE ANTICIPATE

Le uscite fuori orario sono concesse solo per motivi di assoluta necessità e di norma, non prima della quartaora. La richiesta va presentata in portineria al momento dell'ingresso a scuola; il D. S o il collaboratore per esso, vagliati i motivi, si riserva di concedere il permesso.
Nell'ipotesi di uscita anticipata di alunno che eccezionalmente non possa esibire il permesso sottoscritto da un firmatario del libretto, l'uscita potrà essere autorizzata solo previo contatto telefonico con il genitore seguito da autorizzazione scritta e rilascio, da parte dell'accompagnatore autorizzato (che deve essere maggiorenne) di copia del documento di identità.

Per entrate e uscite fuori orario prevedibili e con carattere ripetitivo come cicli di cure, impegni sportivi da documentare, attività agonistica, i genitori possono chiedere al Dirigente Scolastico un permesso cumulativo, che dispenserà dall'uso del libretto delle giustificazioni. Non sono consentite, per l'anno in corso, uscite anticipate permanenti, per indisponibilità dei mezzi di trasporto.
Per indisponibilità di mezzi di trasporto in concomitanza con manifestazioni di sciopero proclamato, i genitori possono chiedere al D.S un permesso temporaneo di entrata e uscita anticipata.

LIMITI AGLI INGRESSI IN RITARDO

Nell'anno scolastico sono consentiti **al massimo 10 ingressi in ritardo privi di giustificazione DOCUMENTATA.**
In caso di superamento di tale numero e al verificarsi di ulteriori ritardi, lo studente sarà RIAMMESSO in classe solo dopo un colloquio con la famiglia (per tutti gli studenti, minorenni e maggiorenni);
Nel caso di ritardi non documentati successivi ai primi 10 e di mancato incontro con la famiglia, lo studente non sarà ammesso in classe;
o lo studente minorenne sarà trattenuto in istituto, negli uffici di presidenza ,o in altro locale idoneo dellascuola, sino al termine giornaliero delle lezioni e verrà informata la famiglia;
o lo studente maggiorenne non sarà trattenuto in istituto ma verrà comunque avvertita la famiglia.
I ritardi non documentati incidono sul voto di comportamento, nella misura stabilita dal regolamento didisciplina.

CRITERI DI VALUTAZIONE in DDI
Secondaria di Primo e Secondo grado

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni verifica è opportuno informare gli alunni sui criteri valutativi;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tiene conto dei progressi nell'apprendimento.

I criteri di valutazione per tutte le discipline e i rispettivi ordini di scuola, discussi e deliberati nell'ambito dell'aggiornamento PTOF 2020/2021, vengono integrati, con le griglie pubblicate sul sito Web dell'Istituto;

Criteri per la valutazione formativa					
STUDENTE: **INDIRIZZO**				**CLASSE**	
RAGGIUNTI					**LIVELLI**
	NON RILEVATO	**NON ADEGUATI** VALUT. FINO A 5	**ADEGUATI** VALUT. 6	**INTERMEDI** VALUT. 7/8	**AVANZATI** VALUT. 9/10
Raggiungimento degli obiettivi disciplinari;					
Autonomia e Responsabilità nello svolgimento delle verifiche;					
Assiduità nella frequenza delle lezioni;					
Impegno profuso durante l'anno scolastico, anche per recuperare le eventuali carenze, e progressi realizzati;					
VALUTAZIONE GLOBALE DELLO STUDENTE					

Criteri per la valutazione sommativa					
STUDENTE: **INDIRIZZO**				**CLASSE**	
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO **RAGGIUNTI**					**LIVELLI**
	NON RILEVATO	**NON ADEGUATI** VALUT. FINO A 5	**ADEGUATI** VALUT. 6	**INTERMEDI** VALUT. 7/8	**AVANZATI** VALUT. 9/10
Partecipazione alle attività sincrone e asincrone proposte					

Coerenza e puntualità nella consegna dei lavori assegnati					
Disponibilità alla collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o piccoli gruppi					
COMPETENZE COMUNICATIVE					
Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione anche digitali					
Partecipa attivamente ad ambienti online					
Si esprime in modo chiaro e lineare					
Argomenta e motiva le proprie idee/opinioni					
Dimostra competenze linguistiche anche nella produzione scritta					
Dimostra capacità comunicative anche nelle lingue straniere					
ALTRE COMPETENZE RILEVABILI					
Interagisce e propone attività rispettando il contesto					
Sa utilizzare i dati					
Dimostra competenze logico-deduttive e di sintesi					
Impara ad imparare					
Sa selezionare e organizzare informazioni da diverse fonti in modo consapevole					
Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo, costruttivo ed efficace					
Sa analizzare gli argomenti trattati e dare un'interpretazione personale					
Contribuisce in modo originale alle attività proposte.					
VALUTAZIONE GLOBALE DELLO STUDENTE					

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
BIENNIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione e aderenza alla traccia	Comprende pienamente la traccia e rispetta precisamente le consegne.	2,5
	Comprende la traccia e rispetta le consegne	2
	Comprende con qualche incertezza la traccia e rispetta sostanzialmente le consegne	1,5
	Comprende parzialmente la traccia e risponde alle consegne in modo non sempre pertinente	1
	Non comprende la traccia e non risponde alle consegne	0,5
Personalizzazione, capacità critiche e di sviluppo delle tematiche e dell'argomentazione	Sviluppa il testo in modo originale ed approfondito, corredandolo di giudizi motivati, argomentazioni coerenti e validi collegamenti	2,5
	Sviluppa il testo in modo approfondito, corredandolo di giudizi personali e adeguate argomentazioni e collegamenti	2
	Sviluppa il testo in modo sufficientemente approfondito, con pochi spunti originali e argomentazioni essenziali	1,5
	Sviluppa il testo in modo approssimativo senza spunti originali	1
	Sviluppa il testo in modo superficiale e frammentario con argomentazioni incoerenti	0,5
Quantità e qualità delleinformazioni e delle conoscenze	Fornisce informazioni ricche ed approfondite, corredate da significativi apporti personali	2,5
	Fornisce informazioni ampie e pertinenti, corredate da buoni apporti personali	2
	Fornisce informazioni corrette ed essenziali, corredate da sufficienti apporti personali	1,5
	Fornisce informazioni incerte e parziali, non corredate da validi apporti personali	1
	Fornisce informazioni scarse e frammentarie e prive di apporti personali	0,5
Correttezza formale e organizzazione del discorso	Morfosintassi, ortografia e punteggiatura corrette ed efficaci, lessico ampio e appropriato, e organizzazione del discorso coerente, coesa e organica	2,5
	Morfosintassi, ortografia, punteggiatura corrette, lessico pertinente, e organizzazione del discorso chiara e lineare	2
	Morfosintassi, ortografia, punteggiatura, lessico sostanzialmente corretti e organizzazione del discorso accettabile.	1,5
	Morfosintassi, ortografia e punteggiatura imprecise, lessico Generico e organizzazione del discorso talora frammentaria	1
	Morfosintassi, ortografia e punteggiatura scorrette, lessico improprio e organizzazione del discorsodisorganica ed incoerente	0,5

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE DI ITALIANO
BIENNIO

DESCRITTORI	PUNTI
Non comprende affatto gli elementi essenziali di qualsiasi messaggio testuale e non sa articolare la frase minima in qualsiasi contesto. Commette numerosi e gravissimi errori in ambito morfologico, sintattico e lessicale.	1-2
Non comprende gli elementi essenziali di un testo ed espone in maniera lacunosa e frammentaria. Effettua osservazioni limitate e non esatte e commette numerosi e gravi errori in ambito fonologico, morfologico, lessicale e sintattico	3
Comprende gli elementi di un testo in maniera inadeguata non riconoscendo o riconoscendo solo parzialmente gli aspetti contenutistici e formali del testo. Effettua osservazioni limitate e non sempre esatte manifestando idee e conoscenze di modesto valore. Commette errori Diffusi morfosintattici e lessicali.	4
Comprende, ma in modo superficiale, gli elementi di un testo esponendoli in maniera spesso elementare ed approssimativa . Effettua osservazioni non sempre adeguate. Commette improprietà lessicali e sintattiche.	5
Comprende gli elementi essenziali di un testo in modo semplice ma corretto ed effettua osservazioni sufficientemente motivate evidenziando conoscenze e idee non approfondite ma accettabili. Espone con sufficiente sviluppo logico del discorso ed evidenzia generale correttezza e proprietà linguistico--lessicale.	6
Comprende in maniera completa il testo ed espone ed argomenta in modo chiaro e corretto. Risponde in maniera pertinente alle richieste ed effettua osservazioni più che motivate evidenziando conoscenze e idee abbastanza approfondite. Espone con chiarezza e discreta proprietà di linguaggio, mostrando una generale correttezza morfosintattica	7
Comprende in maniera completa e approfondita qualsiasi testo. Espone ed argomenta in modo molto chiaro, coeso e corretto. Risponde in maniera esaustiva alle richieste effettuando osservazioni molto approfondite ed esprimendo concetti di apprezzabile spessore adeguandoli alle diverse situazioni comunicative. Espone con chiarezza e buona proprietà di linguaggio, mostrando correttezza morfosintattica e padronanza lessicale.	8
Comprende la complessità del messaggio di qualsiasi testo, evidenziando un completo ed ottimo contenuto di argomentazioni adeguate al testo e un ricco contributo critico personale. Sviluppa un discorso ben padroneggiato, fondato su uno svolgimento coeso e su relazioni logiche. Mostra scelte stilistiche efficaci e un'ottima proprietà lessicale oltre a una terminologia specifica	9-10

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE DI GEOSTORIA (Istituto Tecnico) BIENNIO

DESCRITTORI	PUNTI
Mostra di non aver acquisito nessun contenuto disciplinare.	1-2
Non si orienta nelle interazioni tra dimensione geografica ed esperienze storiche. Effettua osservazioni errate e commette numerosi e gravi errori nell'esposizione. Mostra conoscenze di base molto lacunose e gravemente scorrette.	3
Si orienta in modo inadeguato nelle dimensioni spazio temporali; non coglie (neppur se guidato) gli aspetti più semplici delle interazioni tra *fenomeni storico--sociali e geografici* . Effettua osservazioni limitate, non sempre esatte mostrando di possedere conoscenze molto frammentarie. Commette errori diffusi nell'esposizione.	4
Si orienta in modo superficiale nelle dimensioni spazio temporali; non coglie pienamente gli aspetti più semplici delle interazioni tra fenomeni storico--sociali e geografici. Effettua osservazioni non sempre adeguate, mostrando di possedere conoscenze di base mediocri. Commette alcune improprietà lessicali e sintattiche.	5
Opportunamente guidato si orienta nelle dimensioni spazio temporali; coglie gli aspetti più semplici del rapporto d'interazione tra fenomeni storico--sociali, civili ed etici in una dimensione geografica crescente dal micro al macro. Organizza articolazioni tematiche essenziali con uso sporadico del linguaggio specifico. Effettua osservazioni sufficientemente motivate evidenziando conoscenze e idee non approfondite ma accettabili. Espone con sufficiente sviluppo logico del discorso ed evidenzia generale correttezza e proprietà linguistico--lessicale.	6
Si orienta autonomamente nelle dimensioni spazio temporali; coglie opportunamente gli aspetti più semplici del rapporto d'interazione tra le dimensioni geografiche e i fenomeni storico--sociali. Organizza articolazioni tematiche essenziali con uso frequente del linguaggio specifico. Effettua osservazioni più che motivate evidenziando conoscenze e idee abbastanza approfondite. Espone con chiarezza e discreta proprietà di linguaggio, mostrando una generale correttezza morfosintattica	7
Si orienta con padronanza nelle dimensioni spazio temporali organizzando articolazioni tematiche concettualmente pertinenti con un buon utilizzo del linguaggio specifico. Effettua osservazioni molto approfondite esprimendo concetti di apprezzabile spessore. Mostra solide conoscenze di base .	8
Si orienta con padronanza assoluta all'interno delle dimensioni spazio e tempo; mette correttamente consapevolmente in relazione i fenomeni storico--sociali, civili ed etici in una dimensione geografica crescente dal micro al macro; organizza un'articolazione tematica con ricchezza concettuale e ottima proprietà di linguaggio anche specifico. Evidenzia conoscenze complete, ampie e approfondite con ottima rielaborazione personale.	9-10

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE ITALIANO/STORIA
TRIENNIO

CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'	VALUTAZIONE
Impreparazione totale dichiarata ed accertata attraverso domande di natura semplice.			1-3
Esposizione non adeguata e contenuti lacunosi		Commette gravi errori	4
Produzione frammentaria dei contenuti trattati nell'ultima unità didattica e/o nelle precedenti.	Dimostra una parziale conoscenza dei processi richiesti	Episodica autocorrezione degli eventuali errori e/o imprecisioni	5
Sufficiente esposizione dei contenuti trattati nell'ultima unità didattica e/o nelle precedenti.	**Padronanza dei concetti essenziali degli argomenti.**	**Autocorrezione degli eventuali errori e/o imprecisioni**	**6**
Discreta argomentazione dei contenuti trattati nell'ultima unità didattica.	Rielaborazione dei contenuti di precedenti Unità didattiche e loro collegamento, su sollecitazione, con i contenuti più recenti. Padronanza del linguaggio specifico della disciplina	Qualche collegamento con i contenuti delle altre discipline	7
Esposizione dei contenuti trattati nell'ultima unità didattica e collegamento con le unità precedenti con significativi approfondimenti personali.	Padronanza del linguaggio specifico della disciplina.	Esprime giudizi critici.	8
Esposizione dei contenuti trattati nell'ultima unità didattica e collegamento con le unità precedenti con significativi approfondimenti personali.	Padronanza assoluta del linguaggio specifico della disciplina.	Collegamento autonomo dei contenuti di altre discipline. Presentazione di una propria prospettiva critica.	9-10

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO
TRIENNIO

TIPOLOGIA A: ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguata**	**10**
		Esposizione chiara e ben organizzata	8
		Semplice con qualche improprietà	6
		Meccanico, confuso e inadeguato	4
	Coesione e coerenza testuale	**Il discorso è ben strutturato, coerente e coeso**	**10**
		Coerente e coeso ma non esaustivo	8
		Coerente ma con qualche incertezza	6
		Poco coerente e disorganico	4
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	**Lessico ricco ed appropriato**	**10**
		Vario ed adeguato	8
		Generico con lievi improprietà	6
		Ripetitivo, inadeguato e ristretto	4
	Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	**Si esprime in modo corretto vario ed efficace**	**10**
		Corretto e adeguato	8
		Sostanzialmente corretto, ma limitato	6
		Poco corretto e sintatticamente inappropriato	4
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Esprime conoscenze ampie, precise e articolate**	**10**
		Pertinenti e puntuali	8
		essenziali	6
		Superficiali e/o frammentarie	4
	Espressioni di giudIzi critici e valutazioni personali	**Esprime giudizi e valutazioni personali, critici e originali**	**10**
		Esaustivi e personali	8
		Sufficientemente motivati, ma non personali	6

		Assenza di spunti critici adeguati	4
COMPETENZE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	**Sviluppa le consegne in modo completo e adeguato**	**10**
		Adeguato e pertinente	8
		sufficiente	6
TESTUALI SPECIFICHE		Superficiale e poco pertinente	4
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**Comprende il testo nella totalità degli snodi tematici**	**10**
		Individua snodi tematici	8
		sufficiente	6
		Comprende in modo parziale e superficiale	4
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	**Analizza il testo in modo approfondito, esaustivo e puntuale**	**10**
		Puntuale ed accurato	8
		Essenziale ma adeguato	6
		Inadeguato, carente	4
	Interpretazione corretta e articolata del testo	**Contestualizza ed interpreta in modo corretto, originale e critico**	**10**
		Completo e corretto	8
		Essenziale e non approfondito	6
		superficiale	4
		PUNTEGGIO TOTALE	100
		VALUTAZIONE IN DECIMI (PUNT. /10) N.B. Le griglie verranno adeguate alle nuove disposizioni ministeriali	

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO
TRIENNIO

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguata**	**10**
		Esposizione chiara e ben organizzata	8
		Semplice con qualche improprietà	6
		Meccanico, confuso e inadeguato	4
	Coesione e coerenza testuale	**Il discorso è ben strutturato, coerente e coeso**	**10**
		Coerente e coeso ma non esaustivo	8
		Coerente ma con qualche incertezza	6
		Poco coerente e disorganico	4
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	**Lessico ricco ed appropriato**	**10**
		Vario ed adeguato	8
		Generico con lievi improprietà	6
		Ripetitivo, inadeguato e ristretto	4
	Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	**Si esprime in modo corretto vario ed efficace**	**10**
		Corretto e adeguato	8
		Sostanzialmente corretto, ma limitato	6
		Poco corretto e sintatticamente inappropriato	4
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Esprime conoscenze ampie, precise e articolate**	**10**
		Pertinenti e puntuali	8
		essenziali	6
		Superficiali e/o frammentarie	4
	Espressioni di giudIzi critici e valutazioni personali	**Esprime giudizi e valutazioni personali, critici e originali**	**10**
		Esaustivi e personali	8

		Sufficientemente motivati, ma non personali	6
		Assenza di spunti critici adeguati	4
	Individuazione corretta di tesi e	**Individua tesi e argomentazioni complete ed esaustive**	**10**
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	argomentazioni presenti nel testo	Approfondite e puntuali	8
		Sintetici e superficiali	6
		In modo inadeguato	4
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionando e adoperando connettivi pertinenti	**Struttura l'argomentazione in modo chiaro, appropriato e ben articolato**	**15**
		Chiaro e congruente	12
		Sostanzialmente chiaro e coerente	9
		Incongruente e privo di elaborazione	6
		Inadeguato	4
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**I riferimenti culturali risultano ampi, adeguati e coerenti**	**15**
		Corretti e congruenti	12
		sufficienti	9
		Poco pertinenti	6
		Carenti	4
PUNTEGGIO TOTALE			100
VALUTAZIONE IN DECIMI (PUNT. /10) N.B. Le griglie verranno adeguate alle nuove disposizioni ministeriali			

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO
TRIENNIO

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CIRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguata**	**10**
		Esposizione chiara e ben organizzata	8
		Semplice con qualche improprietà	6
		Meccanico, confuso e inadeguato	4
	Coesione e coerenza testuale	**Il discorso è ben strutturato, coerente e coeso**	**10**
		Coerente e coeso ma non esaustivo	8
		Coerente ma con qualche incertezza	6
		Poco coerente e disorganico	4
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	**Lessico ricco ed appropriato**	**10**
		Vario ed adeguato	8
		Generico con lievi improprietà	6
		Ripetitivo, inadeguato e ristretto	4
	Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	**Si esprime in modo corretto vario ed efficace**	**10**
		Corretto e adeguato	8
		Sostanzialmente corretto, ma limitato	6
		Poco corretto e sintatticamente inappropriato	4
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Esprime conoscenze ampie, precise e articolate**	**10**
		Pertinenti e puntuali	8
		essenziali	6
		Superficiali e/o frammentarie	4
	Espressioni di giudIzi critici e valutazioni personali	**Esprime giudizi e valutazioni personali, critici e originali**	**10**
		Esaustivi e personali	8

		Sufficientemente motivati, ma non personali	6
		Assenza di spunti critici adeguati	4
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	**Sviluppa la traccia e organizza il titolo in modo approfondito ed esauriente**	**15**
		Pertinente e corretto	12
		Essenziale	9
		Accettabile e superficiale	6
		Incompleto	4
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**Articola l'esposizione in modo originale, critico e personale**	**15**
		Organico e lineare	12
		Corretto e coerente	9
		Parzialmente organizo	6
		Confuso e inadeguato	4
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**I riferimenti culturali risultano ricchi e ben articolati**	**10**
		Corretti e congruenti al discorso	8
		Essenziali ma corretti	6
		Carenti e poco pertinenti	4
PUNTEGGIO TOTALE			100
VALUTAZIONE IN DECIMI (PUNT. /10) N.B. Le griglie verranno adeguate alle nuove disposizioni ministeriali			

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALE DI STORIA E FILOSOFIA (LICEO)

CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'	LIVELLI
Non risponde adalcun quesito.	Nessuna	nessuna	1
Conoscenze estremamente frammentarie e gravemente lacunose.	L'esposizione è Gravemente carente.	Non si orienta.	2
Possiede una conoscenza frammentaria, gravemente lacunosa e quasi nulla nei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale e nella fluidità del discorso.	Non è in grado di cogliere concetti e relazioni essenziali che legano fra loro anche i fatti più elementari. Non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti	3
La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta, carente e lacunosa.	Comunica in modo improprio e l'esposizione è scorretta e frammentaria.	Analisi e sintesi sono parziali, confuse, con collegamenti non corretti	4
Possiede una conoscenza confusa, incerta, incompleta dei contenuti.	Comunica in modo non sempre coerente, esponendo in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico povero e non appropriato	Ha difficoltà a cogliere nessi logici ead analizzare temi, questioni, problemi. Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa capacità di analisi e sintesi.	5
Conosce contenuti essenziali e nella loro globalità con lacune non estese e/o profonde.	**Espone i concetti in modo semplice, scolastico, comunicando in modo accettabile.**	**Coglie aspetti fondamentali. Analisi e sintesi sono sufficienti, senza approfondimenti autonomi né critici.**	**6**
Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Comunica in modo adeguato ed espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di organizzare collegamenti dimostrando diaver avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi. Coglie gli aspetti fondamentali e analizza in modo concreto.	7
La conoscenza dei contenuti ècompleta, esauriente ed organica.	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato.	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti. Analizza in modo complessivamente corretto, compie alcuni collegamenti, rielabora in modo abbastanza autonomo.	8

Le conoscenze sono ampie, complete ed organiche. Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, appropriato.	Comunica in modo proprio ed efficace con un lessico appropriato.	Applica le conoscenze in modo corretto, critico e autonomo. Sa collegare conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico la realtà di interesse.	9
Le conoscenze sono ampie, complete e approfondite anche in maniera autonoma. Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, appropriato e personale. Tematiche trattate approfondite anche in modo autonomo.	Espone in maniera ricca, elaborata personalmente, con un lessico sempre appropriato. Comunica in modo efficace e articolato.	É capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci. Sa collegare conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e documenta il proprio lavoro.	10

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LATINO – BIENNIO (LICEO)

DESCRITTORI	PUNTI
Non si orienta affatto rispetto al significato generale di un testo e non ne individua le strutture morfosintattiche di base Non è in grado di operare né di applicare norme, regole e costrutti commettendo numerosi e gravissimi errori in ambito morfologico, sintattico e lessicale	1-2
Non riesce a individuare le strutture morfosintattiche di base; opera con numerosi e gravi errori in ambito morfologico, sintattico e lessicale. Non mostra di conoscere i contenuti disciplinari.	3
Pur riferendo sulle strutture morfosintattiche di base non è in grado di applicarle e commette frequenti errori nell'organizzazione sintattica e nelle scelte lessicali. Mostra di avere acquisito i contenuti disciplinari in maniera frammentaria e lacunosa.	4
Comprende ma solo parzialmente gli elementi di un testo, riconoscendo in modo limitato le strutture morfosintattiche di base; commette alcuni errori nell'organizzazione sintattica del testo e nelle scelte lessicali. Mostra di avere acquisito i contenuti disciplinari in maniera superficiale e generica.	5
È in grado di leggere testi semplici, di comprenderne il significato generale, individuando il lessico latino di base e le fondamentali strutture morfosintattiche; opera in modo semplice ma nel complesso corretto. Opportunamente guidato si orienta sui contenuti disciplinari di base.	**6**
Legge correttamente un testo latino comprendendone il significato e individuandone le strutture morfosintattiche di base; opera correttamente effettuando un'adeguata riflessione logico--sintattica. Si orienta autonomamente sui contenuti disciplinari.	7
Legge scorrevolmente un testo latino comprendendone pienamente il significato e padroneggiandone le strutture morfosintattiche; ne rende il senso in italiano in modo completo e appropriato. Mostra di possedere più che adeguatamente i contenuti disciplinari.	8
Legge scorrevolmente un testo latino comprendendone pienamente il significato e padroneggiandone le strutture morfosintattiche; ne rende il senso in italiano in modo completo, appropriato, rigoroso e fluido con un preciso e puntuale inserimento nel contesto di riferimento . Mostra di utilizzare in maniera personale le proprie competenze e conoscenze e di avere acquisito del tutto i contenuti disciplinari di base	9-10

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LATINO - TRIENNIO (LICEO)

CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'	LIVELLI
L'alunno non risponde ad alcun quesito			1-2
Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale e nella fluidità del discorso.	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti	3
La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente.	Espone in modo scorretto, frammentario	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri.	4
Possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti.	Espone in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa capacità di analisi e sintesi.	5
Conosce i contenuti nella loro globalità.	**Espone i contenuti fondamentali in modo semplice, scolastico.**	**Analisi e sintesi sono sufficienti, senza approfondimenti autonomi né critici.**	**6**
Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti.	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È' capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi	7
La conoscenza dei contenuti è buona.	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato.	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti	8
Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, appropriato.	Espone in maniera ricca, elaborata, personale con un lessico sempre appropriato	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti , effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci	9-10

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTO DI LATINO
(LICEO)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione del testo (max 4 punti)	Brano tradotto interamente/ non interamente/ in minima parte **Comprensione errata.**	**0,5**
	Brano tradotto interamente/ non interamente Comprende alcuni passi ma non il significato globale del testo **Comprensione parziale e/o discontinua.**	1
	Brano tradotto interamente/non interamente **Comprensione superficiale.**	1,5
	Brano tradotto interamente/non interamente **Comprensione essenziale.**	2
	Brano tradotto interamente o con qualche omissione **Comprensione discreta, pur con qualche incertezza.**	2,5
	Brano tradotto interamente **Comprensione completa.**	3
	Brano tradotto interamente **Comprensione precisa e consapevole.**	4
Padronanza delle strutture morfologiche e sintattiche (max 4 punti)	Conoscenza scarsa, inadeguata della grammatica e della sintassi. **Gravi e numerosissimi errori.**	1
	Conoscenza lacunosa della grammatica e della sintassi. **Numerosi errori.**	1,5
	Conoscenza superficiale degli aspetti morfosintattici **Vari errori.**	2
	Conoscenza essenziale della grammatica e della sintassi. **Più di qualche errore.**	2,5
	Conoscenza adeguata della grammatica e della sintassi. **Qualche errore ancora essenziale per la comprensione del testo.**	**3**
	Conoscenza sicura, buona della grammatica e della sintassi. **Qualche errore, ma circoscritto**	3,5
	Conoscenza ottima della grammatica e della sintassi. **Nessun errore.**	4
Trasposizione e resa in italiano (max 2 punti)	**Scorretta e confusa** (inesattezza espositiva e negligenza nelle scelte lessicali, gli errori di lessico implicano alterazione del senso, errori di ortografia).	0,5
	Scelta lessicale non appropriata e tale da compromettere la comprensione del testo.	1

	Scelta lessicale non sempre del tutto appropriata ma tale da non compromettere la comprensione del testo.	1,5
	Accurata scelta lessicale e resa espressiva precisa e rigorosa.	2
	PUNTEGGIO TOTALE	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER ALUNNI

BES/DSA (Biennio)

cfr. parametri di programmazione/verifica/valutazione Piano Didattico Personalizzato

ASPETTI DEL TESTO		**punti**
VALUTAZIONE ANALITICA	**1-10**	
1-Realizzazione linguistica (pt. 3) Uso minimo e corretto della punteggiatura. Adeguatezza lessicale essenziale	Globalmente sufficiente	0,5
	Adeguata	1
2. Coerenza e adeguatezza alla tipologia testuale e alla consegna (pt. 3) Aderenza alla richiesta e rispetto della tipologia testuale verificata Coerenza e coesione testuale (uso adeguato dei connettivi)	Scarsa	0,5
	Accettabile	1
	Discreta	1,5
	Adeguata	2
3. Contenuti (pt. 1-14) Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti. *Il riassunto: comprensione del testo, individuazione delle informazioni principali e secondarie.* *Il testo espressivo: cura dell'impaginazione (lettera), caratterizzazione personale dei contenuti, originalità.*	Contenuti del tutto inadeguati.	1
	Contenuti insufficienti	2
	Contenuti relativi solo a qualche aspetto	3
	Contenuti sufficienti	4
	Contenuti articolati	5
	Contenuti discretamente ampi	6

Il testo descrittivo: completezza e ricchezza della descrizione. *Parafrasi: intervento lessicale/sintattico/retorico ~~sul testo originale, padronanza dei contenuti.~~* *Analisi del testo narrativo/poetico: comprensione e interpretazione del testo proposto.* *Analisi del testo argomentativo d'autore: riformulazione chiara e corretta della tesi e delle argomentazioni del brano letto* *Produzione del testo argomentativo: formulazione chiara della tesi e delle argomentazioni personali.* *Tema di ordine generale: ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione personale dei contenuti, originalità.*	Contenuti ampi e articolati	7
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	**PUNTI ..... /10**	**VOTO..... /10**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI SCRITTI DI LATINO

PER ALUNNI BES/DSA (Biennio)

cfr. parametri di programm~~mazione/verifica/~~valutazione Piano Didattico Personalizzato

COMPRENSIONE DEL TESTO		CORRETTEZZA DELLA TRADUZIONE DAL PUNTO DI VISTA GRAMMATICALE E LESSICALE	
DESCRITTORI	PUNTI	DESCRITTORI	PUNTI
L'alunno ha compreso il testo in tutte le sue parti	3	Assoluta, senza errori o quasi	7
L'alunno ha compreso gran parte del testo	2,5	Molto elevata, con un solo errore grave (totale)	6,5
L'alunno ha compreso una parte significativa del testo	2	Elevata, con 2 errori gravi (totale)	6
L'alunno ha compreso metà o poco più di metà del testo	1,5	Buona, con 3 errori gravi (totale)	5,5
L'alunno ha frainteso o non tradotto buona parte del testo	1	Discreta, con 4 errori gravi (totale)	5
		Più che sufficiente, con 5 errori gravi (totale)	4,5
		Sufficiente, con 6 errori gravi (totale)	4
		Quasi sufficiente, con 7 errori gravi (totale)	3,5
		Un po' carente, con 8 errori gravi (totale)	3
		Insufficiente, con 9-10 errori gravi (totale)	2,5
		Chiaramente insufficiente, con 11-14 errori gravi (totale)	2
		Gravemente insufficiente, con 15-19 errori gravi (totale)	1,5
		Insufficiente in maniera molto grave, con 20 o più errori errori gravi	1

N. B. La griglia potrà essere adattata alle caratteristiche ed esigenze specifiche dei singoli allievi BES/DSA Gli errori di ortografia e punteggiatura degli alunni dislessici non verranno conteggiati

Per quel che concerne la struttura delle prove equipollenti, rispetto alle prove proposte agli altri alunni sarà possibile modificare e/o togliere e/o facilitare alcune parti e/o fornire agli alunni BES strumenti compensativi (tabelle di desinenze e regole sintattiche, possibilità di utilizzare il libro di grammatica, il pc e vocabolari digitali) e dispensativi.

Tipologia degli errori e loro valutazione (gli errori gravi contano per 1, quelli meno gravi per ½) :

1. gli errori relativi al genere e al numero dei sostantivi, aggettivi, pronomi (es.: sing. per il plur.) si considerano di norma gravi
2. gli errori relativi al caso e alla funzione sintattica dei sostantivi, aggettivi, pronomi (es.: compl. di causa tradotto con un compl. di mezzo) si considerano di norma gravi
3. gli errori relativi al modo, al tempo, alla diatesi, alla persona, al numero delle voci verbali (es.: un fut. tradotto con un pres.) si considerano di norma gravi; sono meno gravi o non si contano qualora l'uso del verbo sia conforme alle regole dell'italiano
4. gli errori relativi alla funzione sintattica e al significato delle proposizioni (es.: una finale tradotta con una consecutiva) si considerano di norma gravi
5. gli errori di lessico si considerano gravi quando una parola venga tradotta con un vocabolo il cui significato sia completamente diverso da quello che il termine ha nel suo contesto, meno gravi se il significato è solo parzialmente diverso
6. gli errori relativi all'uso dell'articolo determinativo e indeterminativo si considerano gravi se alterano totalmente il senso del testo, meno gravi se lo alterano parzialmente
7. la collocazione di una parola nella sua frase in una posizione sbagliata si considera errore grave se altera totalmente il senso del testo, meno grave se lo altera parzialmente; se una parola viene collocata in una frase a cui non appartiene, l'errore è grave
8. nel caso in cui un'intera frase o parte di essa sia stata tradotta in maniera completamente sbagliata o non tradotta, verrà contato un numero di errori proporzionale alla lunghezza della frase stessa o della parte di essa non tradotta, comunque non inferiore al numero massimo di errori commesso dal resto della classe in quella stessa parte del testo.

Griglia di valutazione delle verifiche orali (Italiano e Geostoria)per alunni BES/DSA (Biennio)
cfr. parametri di programmazione/verifica/valutazione Piano Didattico Personalizzato

Conoscenza degli argomenti proposti	
Punti 2	Minima o addirittura inesistente
Punti 2,5	Assolutamente inadeguata: la preparazione è frammentaria, con gravissime ed estese lacune
Punti 3	Gravemente insufficiente: la preparazione è decisamente lacunosa e approssimativa
Punti 3,5	Chiaramente insufficiente: la preparazione è parziale e nel complesso approssimativa
Punti 4	Insufficiente, ma non in maniera grave: la preparazione è parziale oppure è decisamente superficiale
Punti 4,5	Non del tutto sufficiente: la preparazione è nel complesso alquanto superficiale oppure essenziale (*), ma incompleta
Punti **5**	Sufficiente: l'allievo conosce solo gli elementi essenziali degli argomenti (*) oppure ha una preparazione disomogenea, un po' scarsa su alcuni punti, un po' più accurata su altri
Punti 5,5	Più che sufficiente: la preparazione, in genere, si limita agli elementi essenziali (*) degli argomenti, ma è un po' più accurata su alcuni punti
Punti 6	Discreta: la preparazione è complessivamente adeguata, ma non approfondita oppure è approfondita su alcuni punti, ma imprecisa su altri
Punti 6,5	Buona: la preparazione è pienamente adeguata e inoltre dettagliata e approfondita su una parte significativa degli argomenti
Punti 7	Più che buona: la preparazione è dettagliata e approfondita su quasi tutti gli argomenti
Punti 7,5	Ottima: la preparazione è precisa, dettagliata e approfondita su tutti gli argomenti

(*) Una preparazione dettagliata, ma confusa dal punto di vista concettuale, equivale, in genere, a una preparazione essenziale.

Qualità dell'esposizione (chiarezza e coerenza dell'esposizione, proprietà del linguaggio)

Punti **0,5**	Globalmente sufficiente
Punti 1	Elevata

Personalizzazione dell'apprendimento	
Punti **0,5**	L'allievo si è limitato ad acquisire le conoscenze
Punti 1	L'allievo ha rielaborato le conoscenze in maniera personale e dimostra di saper argomentare oppure le ha arricchite con approfondimenti autonomi e/o suggeriti dal docente
Punti 1,5	L'allievo ha rielaborato le conoscenze in maniera personale, dimostra di saper argomentare e di avere arricchito le conoscenze con approfondimenti autonomi e/o suggeriti dal docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI SCRITTI DI LATINO PER

ALUNNI BES/DSA (Triennio)

cfr. parametri di programmazione/verifica/valutazione Piano Didattico Personalizzato

COMPRENSIONE DEL TESTO		CORRETTEZZA DELLA TRADUZIONE DAL PUNTO DI VISTA GRAMMATICALE E LESSICALE	
DESCRITTORI	PUNTI	DESCRITTORI	PUNTI
L'alunno ha compreso il testo in tutte le sue parti	5	Assoluta, senza errori o quasi	5
L'alunno ha compreso gran parte del testo	4	Molto elevata, con 1,5 errori gravi (totale)	4,5
L'alunno ha compreso una parte significativa del testo	3	Buona, con 3 errori gravi (totale)	4
L'alunno ha compreso circa metà del testo	2,5	discreta, con 4,5 errori gravi (totale)	3,5
L'alunno ha frainteso o non tradotto buona parte del testo	1,5	Sufficiente, con 6 errori gravi (totale)	3
		Un po' carente, con 7-8 errori gravi (totale)	2,5
		insufficiente, con 9-10 errori gravi (totale)	2
		Gravemente insufficiente, con 10-14errori gravi (totale)	1,5
		Insufficiente in modo molto grave, con 15 – 20 errori gravi (totale)	1
		Scarsissima, con più di 20 errori gravi	0,5

N. B. La griglia potrà essere adattata alle caratteristiche ed esigenze specifiche dei singoli allievi BES.

Gli errori di ortografia e punteggiatura degli alunni dislessici non verranno conteggiati.

Per quel che concerne la struttura delle prove equipollenti, rispetto alle prove proposte agli altri alunni sarà possibile modificare e/o togliere e/o facilitare alcune parti e/o fornire agli alunni BES strumenti compensativi (tabelle di desinenze e regole sintattiche, possibilità di utilizzare il libro di grammatica, il pc e vocabolari digitali) e dispensativi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia A (BES/DSA)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati		punti
1. Realizzazione linguistica • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Globalmente adeguata	5
	Adeguata	10
2. Ideazione e coerenza • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Scarsa	5
	Accettabile	10
	Discreta	15
	Efficace	20
3. Controllo dei contenuti • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Contenuti del tutto inappropriati	5
	Contenuti inappropriati	10
	Contenuti relativi solo a qualche aspetto	15
	Contenuti adeguati	20
	Contenuti discretamente ampi	25
	Contenuti ampi e articolati	30
VALUTAZIONE GENERALE (in totale 60 punti)		

Elementi da valutare nello specifico		punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Scarso in elementi fondamentali	2
	Non sempre adeguato	4
	Parziale	6
	Completo	8
	Assoluto e rigoroso	10
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Scarsa in elementi fondamentali	2
	Parziale, con errori significativi	4
	Complessivamente adeguata	6
	Solida e sicura	8
	Particolarmente sicura ed efficace	10
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Scarsa in elementi fondamentali	2
	Non sempre adeguata, con errori e carenze	4
	Complessivamente adeguata	6
	Precisa e rigorosa	8
	Particolarmente efficace e significativa	10
	Scarsa in elementi fondamentali	2

VALUTAZIONE SPECIFICA (in totale 40 punti)	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA **(VALUTAZIONE GENERALE + VALUTAZIONE SPECIFICA)**	**Punteggio in centesimi**
	Voto in decimi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia B (BES/DSA)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati		**punti**
1. Realizzazione linguistica • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Globalmente adeguata	5
	Adeguata	10
2. Ideazione e coerenza • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Scarsa	5
	Accettabile	10
	Discreta	15
	Efficace	20
3. Controllo dei contenuti • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Contenuti del tutto inappropriati	5
	Contenuti inappropriati	10
	Contenuti relativi solo a qualche aspetto	15
	Contenuti adeguati	20
	Contenuti discretamente ampi	25
	Contenuti ampi e articolati	30
VALUTAZIONE GENERALE (in totale 60 punti)		

Elementi da valutare nello specifico		**punti**
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Inappropriata	3
	Parzialmente appropriata	6
	Complessivamente adeguata	9
	Corretta negli elementi fondamentali	12
	Precisa e rigorosa	15
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Scarsa in elementi fondamentali	3
	Non sempre adeguata, con errori significativi	6
	Complessivamente adeguata	9
	Del tutto adeguata	12
	Solida ed elevata	15

• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Inappropriata	2
	Parzialmente appropriata	4
	Complessivamente adeguata	6
	Precisa e rigorosa	8
	Particolarmente efficace e significativa	10
VALUTAZIONE SPECIFICA (in totale 40 punti)		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA **(VALUTAZIONE GENERALE +VALUTAZIONE SPECIFICA)**	**Punteggio in centesimi**
	Voto in decimi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia C (BES/DSA)

Alunno	Classe	Data

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati		**punti**
1. Realizzazione linguistica • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Globalmente adeguata	5
	Adeguata	10
2. Ideazione e coerenza • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Scarsa	5
	Accettabile	10
	Discreta	15
	Efficace	20
3. Controllo dei contenuti • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Contenuti del tutto inappropriati	5
	Contenuti inappropriati	10
	Contenuti relativi solo a qualche aspetto	15
	Contenuti adeguati	20
	Contenuti discretamente ampi	25
	Contenuti ampi e articolati	30
VALUTAZIONE GENERALE (in totale 60 punti)		

Elementi da valutare nello specifico		**punti**
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nellaformulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Molto scarsa	3
	Scarsa	6
	Complessivamente adeguata	9
	Sostanzialmente corretta	12
	Precisa e rigorosa	15
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Molto scarso	3
	Scarso	6
	Complessivamente adeguato	9
	Corretto in tutte le parti	12
	Preciso e rigoroso	15
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Inappropriata	2
	Parzialmente appropriata	4
	Complessivamente adeguata	6
	Ampia e dettagliata	8
	Particolarmente ricca e significativa	10
VALUTAZIONE SPECIFICA (in totale 40 punti)		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (VALUTAZIONEGENERALE + VALUTAZIONE SPECIFICA)	**Punteggio in centesimi**
	Voto in decimi

Griglia di valutazione verifiche orali di Italianoper alunni BES/DSA (Triennio)

cfr. parametri di programmazione/verifica/valutazione Piano Didattico Personalizzato

Conoscenza degli argomenti proposti	
Punti 2	Minima o addirittura inesistente
Punti 2,5	Assolutamente inadeguata: la preparazione è frammentaria, con gravissime ed estese lacune
Punti 3	Gravemente insufficiente: la preparazione è decisamente lacunosa e approssimativa
Punti 3,5	Chiaramente insufficiente: la preparazione è parziale e nel complesso approssimativa
Punti 4	Insufficiente, ma non in maniera grave: la preparazione è parziale oppure è decisamente superficiale
Punti 4,5	Non del tutto sufficiente: la preparazione è nel complesso alquanto superficiale oppure essenziale (*), ma incompleta
Punti **5**	Sufficiente: l'allievo conosce solo gli elementi essenziali degli argomenti (*) oppure ha una preparazione disomogenea, un po' scarsa su alcuni punti, un po' più accurata su altri
Punti 5,5	Più che sufficiente: la preparazione, in genere, si limita agli elementi essenziali (*) degli argomenti, ma è un po' più accurata su alcuni punti
Punti 6	Discreta: la preparazione è complessivamente adeguata, ma non approfondita oppure è approfondita su alcuni punti, ma imprecisa su altri
Punti 6,5	Buona: la preparazione è pienamente adeguata e inoltre dettagliata e approfondita su una parte significativa degli argomenti
Punti 7	Più che buona: la preparazione è dettagliata e approfondita su quasi tutti gli argomenti
Punti 7,5	Ottima: la preparazione è precisa, dettagliata e approfondita su tutti gli argomenti

(*) Una preparazione dettagliata, ma confusa dal punto di vista concettuale, equivale, in genere, a una preparazione essenziale.

Qualità dell'esposizione (chiarezza e coerenza dell'esposizione, proprietà del linguaggio)

Punti **0,5**	Globalmente sufficiente
Punti 1	Elevata

Personalizzazione dell'apprendimento	
Punti **0,5**	L'allievo si è limitato ad acquisire le conoscenze
Punti 1	L'allievo ha rielaborato le conoscenze in maniera personale e dimostra di saper argomentare oppure le ha arricchite con approfondimenti autonomi e/o suggeriti dal docente
Punti 1,5	L'allievo ha rielaborato le conoscenze in maniera personale, dimostra di saper argomentare e di avere arricchito le conoscenze con approfondimenti autonomi e/o suggeriti dal docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI (o scritte con valore orale)DI LETTERATURA LATINA **(comprendenti eventualmente anche domande di grammatica) per alunni BES/DSA (Triennio)**

TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI e DEI PROBLEMI PROPOSTI DAL DOCENTE	*punti*	*CAPACITA' DI UTILIZZARE GLISTRUMENTI COMPENSATIVI*	*punti*
Pressoché nulla Gravemente insufficiente, con ampie	1	Carente Adeguata *	1 2
lacune e/o gravi errori Insufficiente, perla superficialità e le	2 3	*se l'alunno rinuncia all'utilizzo degli strumenti compensativi, gli vengono assegnati 2 punti	
carenze e/o gli errori Sufficiente, anche se un po' superficiale e/o con qualche limitata	4		
carenza Nel complesso adeguata, anche se non	5		
molto precisa Pienamente soddisfacente, in quanto	6		
ampia e precisa Eccellente, in quanto approfondita,	7		
precisa e completa su ogni punto BONUS per le eccellenze	L'allievo ha rielaborato le conoscenze in maniera personale e originale e dimostra di saper argomentare <u>oppure</u> ha arricchito le conoscenze con approfondimenti autonomi e/o suggeriti dal docente		+ 0,5
	L'allievo ha rielaborato le conoscenze in maniera personale e originale, dimostra di saper argomentare e di avere arricchito le conoscenze con approfondimenti autonomi e/o suggeriti dal docente		+ 1

<u>Per i test relativi alle conoscenze e competenze grammaticali e letterarie potranno essere utilizzate griglie appositamente predisposte, eventualmente adattate alle esigenze degli alunni BES; esse verranno illustrate dai singoli docenti agli alunni.</u>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI (o scritte con valore orale)DI LATINO
per alunni BES/DSA (Biennio)

COMPETENZE *dimostrate dall'alunno anche con il sussidio degli strumenti compensativi*	*punti*	*CONOSCENZE* *che l'alunno dimostra di possedere autonomamente, senza ricorrere agli strumenti compensativi*	*punti*
L'alunno non riesce ad individuare e ad applicare le regole	1	Scarsissime o nulle	1
L'alunno dimostra capacità molto limitate di individuare ed applicare le regole	2	Parziali, ma significative (l'alunno ricorda le nozioni più importanti)	2
L'alunno riesce solo in parte ad individuare e ad applicare correttamente le regole	3	Notevoli	3
Anche se con una certa fatica e guidato talora dal docente, l'alunno individua ed applica per lo più correttamente le regole	4		
L'alunno individua ed applica quasi sempre correttamente le regole	5		
L'alunno individua ed applica correttamente tutte le regole, in maniera pronta, sicura ed autonoma BONUS per le eccellenze	6	L'alunno ha studiato autonomamente ed appreso correttamente un argomento che non è stato svolto in classe	+ 1

TOTALE COMPLESSIVO _____ _____	: 4 (indicatori)	TOTALE_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA BES
STORIA E FILOSOFIA

INDICATORI	**Gravemente Insufficiente**	**Insufficiente**	**Mediocre**	**Sufficiente**	**Discreto**	**Buono - Ottimo**
	0-3	**4**	**5**	**6**	**7**	**8-10**
Conoscenza e pertinenza dei contenuti						
Organicità e coerenza dell'argomentazione						
Rispondenza alla traccia						
Chiarezza Espositiva e Lessico specifico						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE BES
STORIA E FILOSOFIA

Conoscenza argomenti	**completa, ampia, approfondita**	**4**
	corretta e abbastanza approfondita	**3,5**
	adeguata e corretta	**3**
	essenziale	**2**
	frammentaria	**1**
Comprensione dei quesiti	**corretta, autonoma**	**3**
	adeguata	**2**
	approssimativa	**1**
	Incompleta	**0,5**
Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	**Corretta e appropriata**	**3**
	sufficientemente chiara e scorrevole	**2**
	incerta e approssimativa	**1**
voto		**/10**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE SCRITTE LINGUA INGLESE

PRIMO BIENNIO NUOVO ORDINAMENTO

- Le prove strutturate saranno calibrate per difficolta e punteggio sui modelli offerti dalla guida didattica del libro di testo in adozione.
- In particolare, per le risposte a questionari si attribuiranno 2 punti per ogni risposta esatta, 1 punto se ci sono errori di forma o contenuto, 0 se la risposta c totalmente sbagliata o mancante.
- Le prove semi-strutturate, **le** composizioni e i riassunti saranno valutati secondo la griglia qui di seguito riportata:

Descrittore	Giudizio	Punti
CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE REFERITE ALLA DLSCIPLINA Competenza linguistica: • Ortografia • Morfosintassi • Propriety lessicali "	Non commette errori ortografici, si esprime in modo corretto, urili77R, un lessico ricco ed adeguato, con termini specifici	**9-10**
	Commette lievi imprecisioni grammaticali ed ortografiche, utilizza un lessico appropriato anche se non molto ricco	**7-8**
	Commette qualche errore ortografico e grammaticale, che denotano lacune ma non gravi, utilizza un lessico semplice ma ripetitivo	**6**
	Numerosi errori ortografici, commette errori grammaticali che denotano lacune, il lessico e approssimativo ed inadeguato	**5-4**
	Gravi e ripetuti errori ortografici, errori grammaticali e lessicali tale da rendere non comprensibile l'elaborato	**3-1**
CAPACTIA' DI ANALISI E SINTTESI Coerenza e coesione	Articola il discorso in modo fluido, rielabora correttamente ed approfonditamente l'argomento in modo autonomo	**9-10**
	Articola il discorso in modo coerente, rielabora in maniera corretta e completa	**7_8**
	Usa pochi connettivi ma articola il discorso in modo comprensibile, compie un' analisi corretta	6
	Mancano i connettori e articola ii discorso in modo confuso, rielabora solo parzialmente e commette errori	**5_4**
	Compie analisi errate, non sintetizza	**3-1**

Riportare nell'ultima colonna il punteggio relativo all'indicatore che rispecchia la valutazione dell'alunno

VOTO.... /2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE SCRITTE LINGUA INGLESE

SECONDO BIENNIO E CLASSI QUINTE

A CONOSCENZA DEI CONTENUTI aderenza alla traccia TOT. Punti: 4,5

Conoscenza completa, ampia ed approfondita	Ottimo	Punti	4,5
Conoscenza sicura ed articolata	Buono	Punti	4
Conoscenza precisa	Discreto	Punti	3,5
Conoscenza carretta ed essenziale	Sufficiente	Punti	3
Conoscenza parziale e10 superficiale (frammentaria)	Mediocre	Punti	2,5
Conoscenza lacunosa degli argomenti	Scarso/insufficiente	Punti	1,5

B CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICO-LESSICALE TOT. Punti: 3,5

Linguaggio Garrett°, elaborato, ben articolato (con varietà lessicale) ed espressione fluida ad use di terminologie specifiche	Ottimo	Punti	3,5	
Linguaggio efficace e corretto	Buono	P°AEI	1	I
Linguaggio chiaro, corretto ed appropriato	Discreto	Pond	2,5	
Linguaggio semplice ma chiaro	Sufficiente	Pond	2	I
Linguaggio non sempre corretto ed espressione confusa	Mediocre	Punti	1,5	
Linguaggio confuso, non corretto, ripentivo	Scarso/inefficiente	Punti	0,5	

C CAPACITA' DI ANALISI — SINTESI-INTERPRETAZIONE CRITICA + RLELABORAZIONE PERSONALE DEI CONCETTI TOT. Punti: 2

Analisi e sintesi espressiva, approfondita, originale con organizzazione coerente e coesa dei contenuti e rielaborazioni critici se personali e motivate, integrate da collegamenti	Ottimo	Punti	2	
Sviluppo coerente delle argomentazioni con giudizi motivati e rielaborazioni accurate	Buono	Punti	1,5	
Analisi e sintesi semplice, ma coerente con organizzazione adeguata del discorso	Sufficiente/ discreto	Punti	1	-
Analisi -e sintesi-parziale con argomentazione poco accurata e puntuale (o con elaborazione confusa) .. . '	-t 14ediocrc-: .__ -	Punti	0,5 -	-
Non sa effettua re analisi e sintesi corretta e non sa rielaborare	Scarso/insufficiente	Punti	0	

VOTO • TOT:.....

RIFERIMENTI NORMATIVI

La valutazione nel secondo ciclo di istruzione è effettuata secondo quanto previsto:

• dal Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;
• dal DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare, l'art. 4, commi 4 e 6 e l'art. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo; 4
• dall'Ordinanza ministeriale del 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
• dalla Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero;
• dal Decreto ministeriale del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
• dal Decreto ministeriale del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;
• dall'Ordinanza Ministeriale n. 92 prot. n. 11075 del 5.11.2007;
• dal DPR n. 122/2009 così come modificato dal D. Lgs 42/2017 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado
• art. 15 D.L.GS 62/2017
• D.P.R. 23 LUGLIO 1998, n.323 (articoli 11 e 12)

MODALITA' E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Circa il credito scolastico da attribuire agli alunni delle classi del triennio secondario superiore, nello scrutinio di fine anno scolastico, il Consiglio di classe lo calcola ai sensi del D.P.R. 23 LUGLIO 1998, n.323 (articoli 11 e 12) con riferimento ai seguenti parametri:

- **Profitto (media dei voti)**
- **Assiduità nella frequenza delle attività curriculari e dell'area di progetto**
- **Impegno nella partecipazione al dialogo educativo**
- **Interesse alle attività complementari ed integrative**
- **Eventuali crediti formativi**

Non si attribuisce credito scolastico agli allievi che non ottengano il passaggio alla classe successiva.

L'attribuzione del punteggio relativo al Credito Formativo (CF) è sempre compresa all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio e viene applicata secondo i criteri esplicitati per il credito scolastico.
I Consigli di Classe procedono alla valutazione del Credito Formativo relativo alle esperienze maturate all'esterno (non organizzate dalla scuola, ma da Enti esterni accreditati dal M.I.), sia in Italia, sia all'estero, nell'anno scolastico di riferimento, sulla base dei seguenti criteri:
1) Certificazioni europee di lingua straniera (es. Trinity, Cambridge: con copia dell'attestato del livello conseguito);
2) Certificazioni informatiche (ad esempio Esami, EIPASSe Patentino Robotica: va allegato il documento che attesta il conseguimento del titolo);
3) Attività di volontariato con un impegno non inferiore alle 50 ore annuali e che richiedano un titolo specifico rilasciato da un ente qualificato, dopo un corso di formazione, svolto anche in anni precedenti, di almeno 8 ore;
4) Riconoscimenti (premi) conseguiti in relazione a concorsi nazionali in ambito tecnologico, scientifico, letterario, civico, grafico, artistico, ambientale, sportivo; (art. 15 D.L.GS 62/2017)
5) Partecipazione ad attività culturali/educative/professionali, con attinenza al profilo scolastico nell'ambito di progetti approvati dagli O.O. C.C., che prevedano un minimo di tre incontri;
6) Frequenza dell'Istituto Musicale, Conservatorio (con attestato che documenta l'anno di corso e l'impegno settimanale);
7) Attività lavorativa (con dichiarazione del datore di lavoro attestante un impegno serio).
8) Aver svolto attività agonistica nella Federazione certificante per almeno tre anni continuativi e partecipazione ai campionati regionali.

9) Attività di rappresentante negli O.O. C.C.
10) Avere effettuato donazioni AVIS.
11) Avere conseguito attestati di tecnico, giudice, arbitro e figure similari rilasciati da federazioni sportive nazionali o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.
12) Attività di cittadinanza attiva nel Consiglio dei Giovani Comunale.
13) Avvalersi dell' I.R.C. e/o della Materia Alternativa

Il punteggio è attribuito per un massimo di 4 certificazioni.

GRIGLIA ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO A.S. 20../20..
CLASSE _____ SEZ.

N.	Alunno	Media dei Voti	(1) Punti tab.A	PARAMETRI PER IL CALCOLO PUNTI OSCILLAZIONE							(2) PUNTI OSCILL.	DEBITI (SI/NO)	TOTALE CREDITO (1)+(2)
				Decimale della media dei voti	Frequenza e Assiduità (max 20% di ore assenza per disciplina) Punti 0,1	Interesse e Impegno Punti 0,1	Partecipazione Attività Integrative (max punti 0,2) Punti 0,1	Religione Cattolica Punti 0,2	Crediti Formativi Punti 0,1	Stage/Certificazione linguistica Punti 0,2			
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													

SCUOLA PRIMARIA
PROGRAMMAZIONE ANNUALE
a.s. 2021/2022

DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AI GIUDIZI DESCRITTIVI

L' Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida definiscono la nuova valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria; una valutazione che documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è espressa mediante 4 livelli:

- ***Avanzato***
- ***Intermedio***
- ***Base***
- ***In via di prima acquisizione***

I documenti di riferimento principali sono relativi alle Indicazioni Nazionali 2012, al Curricolo di Istituto e alla Programmazione annuale della singola classe dove sono esplicitati gli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. In quest'ottica gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze, le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le quattro dimensioni:

- **AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento del docente;
- La **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- Le **RISORSE** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- La **CONTINUITA'** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

METODOLOGIA: secondo i principi metodologici forniti dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", il passaggio dal concetto di aula al concetto di ambiente di apprendimento verterà sui seguenti aspetti:

- Valorizzare l'esperienza delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, perché imparare non è solo un processo individuale
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine imparare ad apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa
- Predisporre compiti di realtà

L'ambiente d'apprendimento sarà organizzato secondo diverse scelte metodologiche:

- Apprendimento collaborativo e cooperativo per una costruzione condivisa delle conoscenze
- Problematizzazione attraverso dissonanze cognitive, analogie e differenze, interrogativi, paradossi
- Brainstorming per una ricognizione delle conoscenze ingenue e spontanee possedute di bambini, del loro vissuto esperienziale
- Tutoring tra-pari
- Attività laboratoriale basata su problematizzazione, atteggiamento di ricerca, sperimentazione, ottica interdisciplinare, prospettiva metacognitiva

VERIFICA E VALUTAZIONE ABILITÁ E CONOSCENZE
STRUMENTI:

- Prove di istituto per classi parallele
- Prove di team in itinere
- Osservazione sistematica
- Autobiografia cognitiva
- Rubriche di valutazione
- Argomentazione e analisi delle interazioni verbali dei compiti pratici complessi
- Colloqui individuali
- Elaborati scritti
- Esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato
- Compiti autentici

Documentazione della valutazione: tabella rilevazione degli apprendimenti
Griglie di valutazione: da definire

CLASSI:

Disciplina:				
Competenza:				
Nucleo (macro obiettivo)	**Traguardi di competenza**	**Obiettivi specifici di apprendimento**	**Contenuti (libri, guide…)**	**Strumenti di valutazione**
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno formulando messaggi chiari e pertinenti	-Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola -ricostruire verbalmente le frasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti		

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Insegnamento trasversale dell'educazione civica: quadro normativo
-legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
-decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22.06.2020 adozione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica
I tre nuclei concettuali dell'educazione civica sono:

- **La Costituzione**
- **Sviluppo sostenibile**
- **Cittadinanza digitale**

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.
Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.
La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, d overi, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".
In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

a. **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;**
b. **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**
c. **sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;**
d. **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.**

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:
distribuzione oraria di 33 ore all'anno

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo

di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

CLASSI PRIME

CONOSCENZE	COMPETENZE	OBIETTIVI
1. *Il Regolamento d'istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti.* 2. *La persona quale soggetto di diritto; gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sopranazionali.* 3. *La Costituzione: formazione, significato, valori.* 4. *Il valore di alcune libertà fondamentali: di pensiero, di espressione, di religione: loro evoluzione storica e come si atteggiano nella società contemporanea.* 5. *Nozioni sull'ordinamento giuridico italiano.* 6. *Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive ecc..* 7. *Vandalismo e bullismo.* 8. *La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali.* 9. *Obiettivo n.1 dell'Agenda 2030: sconfiggere la povertà. Obiettivo n.2 dell'Agenda 2030: sconfiggere la fame* 10. *Obiettivo n.3 dell'Agenda 2030: salute e benessere* 11. *Obiettivo n.4 dell'Agenda 2030:istruzione di qualità*	- *Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui.* - *Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati.* - *Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri.* - *Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione.* - *Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri.* - *Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.* - *Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.* - *Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali* - *Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale*	- *Conoscere, condividere e* - *rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme.* - *Saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica.* - *Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.* - *Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità.* - *Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.*

CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	COMPETENZE	OBIETTIVI
1. *La rinascita democratica dell'Italia e la Costituzione.* 2. *I principi fondamentali della Costituzione italiana.* 3. *I diritti di libertà e garanzie costituzionali.* 4. *La conoscenza dei processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità.* 5. *La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi.* 6. *La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali.* 7. *Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale.* 8. *Cyberbullismo. La sicurezza in rete.* 9. *Obiettivo n.5 dell'Agenda 2030: parità di genere* 10. *Obiettivo n.6 / 7 dell'Agenda 2030: acqua pulita ed energia pulita accessibile* 11. *Obiettivo n.10 dell'Agenda 2030: ridurre le disuguaglianze*	12. *Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole* 13. *Educare al rispetto del valore degli altri* 14. *Impegnarsi nelle forme di rappresentanza previste (di classe e d'Istituto)* 15. *Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali* 16. *Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo* 17. *Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale.* 18. *Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri* 19. *Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali* 20. *Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale* 21. *Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico* 22. *Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del cyberbullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati.* *Saper rispettare un adeguato codice di comportamento on line*	- *Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali.* - *Conoscere i Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata* - *Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale*

CLASSI TERZE

CONOSCENZE	COMPETENZE	OBIETTIVI
1. *L'uso e l'abuso di alcol.* 2. *L'educazione stradale e il nuovo reato di omicidio stradale* 3. *Tutela della privacy, il reato di stalking* 4. *Discriminazione e violenza* 5. *La partecipazione sociale e il mondo del volontariato.* 6. *Ambiente e sviluppo sostenibile.* 7. *I beni confiscati alla criminalità ed il loro recupero sociale.* 8. *La cittadinanza attiva, in linea con i 17obiettivi dell'Agenda 2030: educazione al benessere e alla salute, il benessere psicofisico e la RETE, nuove risorse e nuove dipendenze* 9. *La cittadinanza* 10. *La cittadinanza digitale:i nuovi diritti del cittadino online (nuovo Diritto Umano)*	- *Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interferiscono con la guida* - *Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada* - *Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un adeguato codice comportamentale* - *Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie* - *Sensibilizzare gli studenti sul valore della privacy, al fine di diffondere la cultura del rispetto della persona.* - *Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione.* - *Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030.* - *Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni.*	- *Comprendere il ruolo del privato sociale e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate.*

CLASSI QUARTE

CONOSCENZE	COMPETENZE	OBIETTIVI
1. *Lo Repubblica e gli Organi costituzionali* 2. *Il lavoro come valore costituzionale.* 3. *Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico* 4. *Lo sfruttamento del lavoro.* 5. *La Dichiarazione dei diritti in internetdel 2015: il digital divide, la privacy online* 6. *Gli abusi sul web e le conseguenze legali delle nostre azioni sul web: l'odio online, codice di condotta contro l'hate speech online, le fake news*	*- Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica* *- Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento* *ma di realizzazione umana* *- Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro* *- Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori.*	*- Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana* *- Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia.*

CLASSI QUINTE

CONOSCENZE	COMPETENZE	OBIETTIVI
1. *La genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee* 2. *Il sistema economico mondiale* 3. *I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo* 4. *Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati;* 5. *La legalità e il contrasto alle mafie* 6. *Legame tra cittadinanza e Diritti Umani: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* 7. *L'uso responsabile della strada: la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile* 8. *Cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio: la tutela del patrimonioartistico e culturale* 9. *Il volontariato* 10. *La democrazia al tempo dei BIG DATA* 11. *L'Economia circolare* 12. *Aspetti economici in emergenza sanitaria* 13. *Impegno delle realtà economiche italiane e estere nella decarbonizzazione produttiva e nella produzione sostenibile; impegno del legislatore e delle organizzazioni nazionali e sovranazionali nel processo di decarbonizzazione* *Le conseguenze climatiche: impatto della globalizzazione su equilibri socio-economico e geo-politici*	- *Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.* - *Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio.* - *Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico.* - *Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio* - *Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo).*	- *Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni.* - *Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo.*

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

PROGETTARE		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	L'allievo elabora progetti utilizzando le Informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la Valutazione del proprio lavoro.

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti ei doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	**LIVELLO INTERMEDIO**	**LIVELLO BASE**
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato

Griglia di Valutazione

	Competenze chiave di Cittadinanza	COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI				PUNTI
			Avanzato 9-10 sì	Intermedio 7-8 Abbastanza	Base 6 Poco	Iniziale 5 no	
INTRAPERSONALE	Imparare ad imparare	– Vuole migliorarsi per raggiungere i propri obiettivi di crescita (***motivazione***) – Organizza il proprio apprendimento applicando le strategie necessarie per pianificare il compito e portarlo a termine (***impegno***) – Ha un ruolo attivo in classe, segue con attenzione (***partecipazione/interesse***) – È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti (***consapevolezza del sé***)					
	Progettare	– Elabora e realizza progetti realistici riguardanti il proprio apprendimento utilizzando conoscenze e procedure, definendo strategie e verificando i risultati raggiunti (metodo di studio)					
INTERPERSONALE	Comunicare	– Usa il linguaggio specifico di disciplina – Usa le varie forme espressive – Comunica e comprende messaggi di tipo diverso e di differente complessità, trasmessi con modalità differenti e che attingono a conoscenze e contenuti disciplinari e non	In modo corretto	In modo adeguato	In modo molto semplice	stentatamente	
	Collaborare e partecipare	– Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo (insegnanti e compagni); – Gestisce in modo positivola conflittualità e favorisce il confronto; – Sa decentrare il proprio punto di vista e ascoltare/accogliere quello dell'altro	In modo costruttivo e consapevole/s empre	In modo attivo / quasi sempre	In modo adeguato/ generalmente	Solo se stimolato/ saltuariamente	

		– Partecipa alle attività organizzate e proposte					
		–					
	Agire in modo autonomo e responsabile	– Agisce in modo autonomo e responsabile; – Conosce e rispetta i diversi punti di vista, i ruoli altrui, le altre religioni; – Condivide l'utilità delle regole della classe – È disponibile ad accettare incarichi e svolgere compiti allo scopo di lavorare insieme per un obiettivo comune	Sempre	Quasi sempre	Qualche volta	Raramente	

INTERDISCIPLINARE	**Risolvere problemi** **Individuare collegamenti e relazioni**	– Risolve situazioni problematiche e ne individua collegamenti e relazioni con altre discipline	Sempre	Quasi sempre	Qualche volta	Raramente	
Si fa riferimento ad osservazioni sistematiche del profilo dell'alunno/a in relazione alle varie discipline ed educazioni (affettività, alimentazione, legalità, intercultura, peer tutoring, attività teatrali, laboratori, ai progetti in genere, ampliamento dell'offerta formativa)	**Acquisire ed interpretare l'informazione nella propria madrelingua, in L2 e in L3, nelle scienze e nella matematica** **utilizzare risorse tecnologiche e informatiche per comunicare, elaborare materiali, cercare informazioni di vario tipo**	– Acquisisce e utilizza l'informazione ricevuta attraverso tematiche specifiche delle varie discipline e di tutti i progetti di ed. alla salute, ed. ambientale ed alla legalità, ecc. (contenuti nel POF) distinguendone fatti e opinioni	Sempre	Quasi sempre	Qualche volta	Raramente	
						Voto	

N.B. Per l'attribuzione del voto finale ci si baserà sulla media dei punteggi attribuiti alle singole macroaree (*Intrapersonale, Interdisciplinare e interpersonale*). Si fa inoltre riferimento, oltre alla media, anche al percorso e alla situazione di partenza di ogni singolo alunno/a.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV (A.S. 2022-2023)

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

A. Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione. (Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).
B. Sviluppare le capacità logiche, migliorare i risultati Invalsi.
C. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.
D. Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

A tali priorità, è necessario anche aggiungere quella relativa alla riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari).

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno;
2. Contrastare il fenomeno della dispersione degli alunni nella scuola secondaria di II grado, in particolare nel primo anno. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.
3. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;
4. Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
5. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento delle criticità già presentate nel precedente rapporto di autovalutazione. Si è ritenuto, comunque, di continuare il percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.

Gli **obiettivi di processo** definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate. Tali obiettivi comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sono aree di processo che, pur contenendo elementi di positività, sono bisognose di azioni di miglioramento che consentiranno anche il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate a cui sono collegate.

Per il raggiungimento dei traguardi, gli obiettivi di processo del nostro Istituto sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	• Migliorare le capacità logiche; • Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; • Corso di Latino; • Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
Ambiente di apprendimento	• Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. • Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità); • Coding.
Inclusione e differenziazione	• Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi; • Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; • Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
Continuita' e orientamento	• Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune a tutti gli ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport); • Progetti scientifici (biologia, fisica e chimica)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	• Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	• Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; • Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i
	referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	• Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione; • Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio;

Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento

RELAZIONE TRA RAV E PDM

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi.

Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Il Piano di Miglioramento è finalizzato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Nell'ottica del perfezionamento continuo si è, tuttavia, deliberato di potenziare ulteriormente i risultati già conseguiti in particolar modo per quanto riguarda il miglioramento delle competenze chiave e dei risultati Invalsi.

In base a quanto sopra esposto, il nostro Istituto ha elaborato il seguente Piano di Miglioramento:

PIANO DI MIGLIORAMENTO
I PROGETTI DEL PIANO

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il Piano di miglioramento dell'Istituto si articola in 3 azioni:

1. **Miglioramento delle competenze chiave**
2. **Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi**
3. **Miglioramento dell'inclusione scolastica**

2. **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE:**
   - Obiettivi generali di cittadinanza attiva in coerenza con la mission dell'Istituto; Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva;
   - Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative
   - Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative
   - Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali);

Attività		Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.	**Output**	Potenziamento degli obiettivi di apprendimento del Curricolo verticale d'Istituto relativamente ai seguenti indicatori − identità e appartenenza; − relazione; − partecipazione; − conoscenza attiva e rispetto delle regole della convivenza civile e dell'organizzazione sociale.	Media del voto complessivo delle discipline in quanto insegnamento trasversale	
	Outcome	Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppando la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.	Partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio.	Partecipazione ad almeno 2 progetti.
		Garantire agli alunni il raggiungimento delle "competenze chiave" favorendo la motivazione al	Progetti in rete nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza Progetti curricolari di educazione alla cittadinanza attivati nell'Istituto dagli	Coinvolgimento del 100% dei BES presenti nelle classi interessate.

Sviluppare le competenze chiave degli studenti Sviluppare la professionalità del personale docente	**Output** **Outcome** **Output** **Outcome**	fine di valorizzare le eccellenze e le differenze nell'ottica dell'inclusione Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline legate agli ambiti delle competenze chiave. Stimolare la formazione del personale docente negli ambiti del PNSD e della didattica per competenze, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi. Crescita professionale del personale grazie al loro coinvolgimento nell'utilizzo delle TIC e delle metodologie innovative.	insegnanti. Partecipazione di alunni BES Rilevazione attraverso la valutazione del gap di miglioramento negli ambiti legati alle competenze chiave Risultato delle valutazioni quadrimestrali Interventi formativi Somministrazione questionari di gradimento	2 interventi formativi

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Gruppo di progetto	Un docente referente per ogni ordine scolastico	Individuare i docenti del **gruppo di progettazione** che si occuperà di: • aggiornarsi tramite le circolari ministeriali inerenti il curricolo della educazione alla cittadinanza • realizzare linee progettuali coerenti con gli obiettivi del curricolo e del PTOF • valutare e monitorare il progetto di cittadinanza e legalità
Raccordo e collaborazione con Enti e organismi associativi che, nel territorio, operano nel settore della legalità e del sociale	Dirigente Scolastico	Individuare enti funzionali alla scuola che collaboreranno con il **gruppo di progetto** soprattutto docenti delle discipline giuridiche

3. MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Elevare gli esiti nelle prove INVALSI attraverso percorsi formativi mirati;

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
A. Analisi e socializzazione dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI.	**Output**	Analizzare i risultati INVALSI per rilevare le aree di criticità Disseminare gli esiti dell'analisi Creare un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di	Partecipazione nell'attività Condivisione dell'attività	Gruppo di lavoro per la valutazione Collegio docenti Docenti di Italiano, Inglese, Matematica di tutto l'istituto
		Italiano e Matematica dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo	Coinvolgimento nell'attività	Primaria e Secondaria I e II grado
	Outcome	Individuare le priorità per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Partecipazione nell'attività	Gruppo di lavoro per la valutazione
B. Progettazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	**Output**	Incrementare la collaborazione tra docenti dei diversi segmenti formativi dell'Istituto comprensivo.	Partecipazione agli incontri	2 incontri anno
	Outcome	Incrementare il numero di azioni progettate per far fronte alle criticità	Progetti presentati	2 progetti anno
C. Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	**Output**	Estendere le azioni progettate ad un numero sempre maggiore di studenti	Alunni coinvolti nelle attività realizzate	Incremento annuo del numero degli iscritti
	Outcome	Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI	Risultati delle prove	Diminuzione delle fasce deboli nella scuola secondaria (abbandono e dispersion). Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
A. Analisi e socializzazione dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI.	Responsabili della valutazione	● Analisi degli "Ambiti" delle Prove INVALSI per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza ● Socializzazione dei risultati in collegio docenti
B. Progettazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	Responsabili della valutazione, Referenti dei dipartimenti di Italiano, Inglese Matematica	● Individuazione delle priorità didattico-formative ● Progettazione di percorsi formativi
C. Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	Docenti delle classi interessate Responsabili della valutazione	● Progetti in orario curriculare e non, realizzati anche con l'ausilio di personale esterno ● Predisposizione di ambienti per l'apprendimento accoglienti e motivanti ● Monitoraggio finale delle singole attività progettuali

4. MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

- Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future;
- Favorire la realizzazione di una scuola aperta che consenta a tutti gli alunni di sviluppare e potenziare interessi ed attitudini e garantisca la promozione del benessere e del divenire;
- Sviluppare attività e progetti a sostegno dell'inclusione, dello sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza;
- Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali ed agli alunni stranieri attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle famiglie, del territorio e delle associazioni di settore.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
A. Migliorare la comunicazione con i diversi soggetti dei servizi socio- sanitari ed educativi operanti nel territorio Raccordo e collaborazione con Enti e associazioni di settore operanti nel territorio	**Output**	Perfezionare la comunicazione Coinvolgere gli enti e/o le associazioni esterne nelle attività e/o nelle iniziative inserite nel PTOF	Numero interventi o attività intercorse con enti o associazioni esterne	Almeno due interventi annuali Almeno un progetto annuale
	Outcome	Migliorare la comunicazione scuola-famiglia Miglioramento della visibilità dell'Istituto sul territorio per ciò che concerne l'inclusione (pubblicazione nel sito web e/o sulla pagina facebook della scuola, comunicazione alle famiglie attraverso registro online)	Livello di soddisfazione degli utenti attraverso la somministrazione di un questionario Risultati del questionario sul grado di visibilità percepito.	
B. Attivazione di un regolamento comune di comportamento. Incontri con le famiglie	**Output**	Migliorare il comportamento degli studenti Condividere esperienze per migliorare le performances	Media del voto complessivo della condotta Numero di incontri sul tema dell'inclusione	2 incontri anno

	Outcome	Rafforzare la comunicazione scuola famiglia	Risultati del questionario di soddisfazione alle famiglie	
C. Formazione dei docenti nelle tematiche riguardanti gli alunni con BES	**Output**	Stimolare la formazione del personale docente anche attraverso l'implementazione delle competenze sull'uso delle TIC con alunni BES	Numero di corsi di formazione sul tema dell'inclusione	Almeno un corso per anno scolastico anche mediante autoformazione Incremento annuo dei docenti partecipanti in proporzione al numero degli iscritti dell'anno precedente
	Outcome	Far conoscere nuove strategie, metodologie, TIC specifiche attraverso cui favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni con BES.	Somministrazione questionario di soddisfazione ai docenti	
D. Progettazione di percorsi formativi mirati al miglioramento dell'inclusione e al recupero E. Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento del supporto agli alunni con BES	**Output**	Incrementare il numero dei progetti riguardanti l'inclusione e il recupero Incrementare il numero di candidature riguardanti l'inclusione e il recupero	Progetti presentati Candidature per la realizzazione di progetti (PON, POR ecc.) finalizzati all'inclusione e/o al recupero	2 progetti anno

	Outcome	Estendere le azioni progettate ad un numero sempre maggiore di studenti Migliorare la qualità della didattica degli alunni con BES	Alunni coinvolti nelle attività realizzate Somministrazione di questionario di soddisfazione	

Attività	**Eventuale responsabile**	**Modalità di attuazione**
- Migliorare la comunicazione con i diversi soggetti dei servizi socio-sanitari ed educativi operanti nel territorio	Dirigente Scolastico Collaboratori D.S.	Individuare degli strumenti idonei al miglioramento della comunicazione: • raccogliere le informazioni e gli indirizzi e-mail di enti e associazioni operanti nel settore dell'inclusione; • curare la continuità di comunicazione con gli enti esterni informandoli delle iniziative accolte ed inserite nel PTOF, del progredire delle attività e dei risultati raggiunti.
	Dirigente Scolastico Collaboratori D.S.	Programmare almeno due incontri con gli enti esterni coinvolgendo anche le famiglie. Raccogliere informazioni sugli alunni BES al fine di attivare azioni positive per la loro inclusione. Costituire e coordinare il **gruppo di progetto** che si occuperà di: • valutare le iniziative proposte dagli stakeholders in termini di valenza formativa e della loro coerenza con gli obiettivi del PTOF; • individuare enti che abbiano obiettivi coerenti con le finalità della scuola. • curare che i docenti siano informati sugli obiettivi, sulle competenze e sui risultati attesi dei singoli progetti proposti; • monitorare le fasi di avanzamento dei progetti accolti; • diffondere tra gli organi collegiali (collegio docent e dipartimenti) i risultati raggiunti ed il grado di coinvolgimento; • provvedere ad inserire i progetti realizzati in una apposita banca dati;

- Attivazione di un regolamento condiviso tra famiglia e scuola di comportamento - Incontri con le famiglie	Dirigente Scolastico Docenti del Gruppo di Progetto Genitori	• Realizzare un protocollo di comportamento: documenti e modulistica; buone pratiche didattiche. • Sensibilizzare i genitori sull'importanza di un regolamento di comportamento.
- Formazione dei docenti nelle tematiche riguardanti gli alunni con BES	Dirigente Scolastico Un docente referente per ogni ordine scolastico	• Progettazione di percorsi formativi mirati • Aggiornare i docenti nella didattica e nella prassi lavorativa con alunni con BES.
- Progettazione di percorsi formativi mirati al miglioramento dell'inclusione e al recupero	Docenti Gruppo di Progetto per le candidature ai progetti PON, POR	• Progettazione di percorsi formativi mirati
- Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento del supporto agli alunni con BES	Docenti di tutti gli ordini di scuola Responsabili della valutazione	• Progetti in orario curriculare e non, realizzati anche con l'ausilio di personale esterno • Predisposizione di ambienti per l'apprendimento accoglienti e motivanti • Monitoraggio finale delle singole attività progettuali

Per la realizzazione del Piano di Miglioramento l'Istituto ha predisposto i seguenti progetti:

AMBITO	PROGETTI Infanzia	PROGETTI Primaria	PROGETTI Secondaria Primo Grado	PROGETTI Secondaria Secondo Grado
RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZ E LINGUISTICHE E DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA & SPORT	ARTE IN GIOCO – PROGETTO DI ISTITUTO	LABORATORIO DI ANIMAZIONE MUSICALE "MUSICANDO. EDUCARE ATTRAVERSO LA MUSICA GIOCANDO". CODING RECUPERO E POTENZIAMENTO (CLASSI QUARTE PRIMARIA) IL CORRIERE DI B.GO VODICE NATURALMENTE FA – RE MUSICA (ESTERNO) EDUCAZIONE EMOTIVA (ESTERNO) "GLI OMINI PRIMITIVI" (ESTERNO) DAI ROMANI AI GIORNI NOSTRI. FESTA DI FINE ANNO DI B.GO SAN DONATO. PROGETTO PER CRESCERE EDUCAZIONE MOTORIA – BASKET (ESTERNO) EDDI' RUNNING TRACK – ASSOCIAZIONE SPORTIVA "ATLETICA LEGGERA" (Ragazzi 6 – 15 anni) (ESTERNO)	RECUPERO DELLE ABILITA' DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA MATEFACILE GEOMETRIKO CODING CAMPIONATI INTERNAZIONALI DEI GIOCHI MATEMATICI CORSO DI LATINO LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME "ALUNNI DEL LICEO" L'ACQUA RACCONTA CONSOLIDAMENTO LINGUA INGLESE LABORATORIO DI FALEGNAMERIA NATALE IN MUSICA	GIORNALE DI ISTITUTO MATEMATICA PLUS CORSO DI LATINO CORSI PER STRANIERI L2 PROGETTO SCIENTIFICO RIQUALIFICAZIONE AIUOLE ORTI IN AFFITTO (EDUCAZIONE AMBIENTALE) (ESTERNO) I COLONI DEL MONDO "SPETTACOLO MUSICALE DI INCLUSIONE" CRESCERE INSIEME CON LO SPORTELLO - DSA PROGETTO EUROPA E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE EIPASS DISPERSIONE E ABBANDONO SCOLASTICO. A SCUOLA……PER SCELTA! CORSI DI RECUPERO STUDENTE ATLETA

ELENCO PROGETTI SCUOLA SUPERIORE DI SECONDO GRADO
DOCENTI REFERENTI

PROGETTO	REFERENTE
EIPASS	Prof. SCIROCCO
GIORNALE DI ISTITUTO - PCTO	Prof.ssa NICOLETTI, collaborazione casa editrice
CORSI PER STRANIERI L2	Prof.ssa NICOLETTI, Prof.ssa DI LELLO
RIQUALIFICAZIONE AIUOLE	Prof.ssa SETARO, Prof. MIELE
I COLONI DEL MONDO "SPETTACOLO MUSICALE DI INCLUSIONE"	Prof.ssa SETARO
CRESCERE INSIEME CON LO SPORTELLO - DSA	Prof.ssa SETARO, Prof. DEL VECCHIO
PROGETTO EUROPA E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Prof.ssa CARELLI
DISPERSIONE E ABBANDONO SCOLASTICO. A SCUOLA……PER SCELTA!	Prof.ssa SACCHETTI
MATEMATICA PLUS	Prof.ssa SABATINO
CORSI DI RECUPERO	
OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	Prof. LAURETANO
CORSO DI LATINO	Prof. SUBIACO, Prof.ssa FEDERICI
LIBRIAMOCI	DIPARTIMENTO UMANISTICO

ELENCO PROGETTI SCUOLA SUPERIORE DI PRIMO GRADO
DOCENTI REFERENTI

PROGETTO	REFERENTE
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME "ALUNNI DEL LICEO"	Prof.ssa ROCCI
L'ACQUA RACCONTA	Prof.ssa SPINACI
MATEFACILE	Prof. PAGLIAROLI
CONSOLIDAMENTO LINGUA INGLESE	Prof.ssa CORRADI
RECUPERO DELLE ABILITA' DI BASE DELLA LINGUA ITALIANA	Prof.ssa ZUPPANTI
LABORATORIO DI FALEGNAMERIA	Prof. PAGLIAROLI
NATALE IN MUSICA	Prof. ESPOSITO
CAMPIONATI INTERNAZIONALI DEI GIOCHI MATEMATICI	Prof.ssa SPINACI
GEOMETRIKO	Prof.ssa SPINACI

ELENCO PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA
DOCENTI REFERENTI

PROGETTO	REFERENTE
ARTE IN GIOCO – PROGETTO DI ISTITUTO	Ins. FEUDI

ELENCO PROGETTI SCUOLA PRIMARIA
DOCENTI REFERENTI

PROGETTO	REFERENTE
LABORATORIO DI ANIMAZIONE MUSICALE "MUSICANDO. EDUCARE ATTRAVERSO LA MUSICA GIOCANDO".	
RECUPERO E POTENZIAMENTO (CLASSI QUARTE PRIMARIA)	Ins. ELMONETTO, MORLANI
IL CORRIERE DI B.GO VODICE	Ins. GUASTAFERRO
NATURALMENTE	Ins. DI VINCENZO, GIACITI (B.go SAN DONATO)
PROGETTO PER CRESCERE	Ins. MENDITTO (B.go SAN DONATO)

ELENCO PROGETTI ESTERNI
REFERENTI

PROGETTO	REFERENTE
ORTI IN AFFITTO (EDUCAZIONE AMBIENTALE) (SECONDARIA DI SECONDO GRADO)	Luca DONESIN – COMUNE DI SABAUDIA
FA – RE MUSICA (SCUOLA PRIMARIA)	Maestro Sandro PALMACCI
EDUCAZIONE EMOTIVA (SCUOLA PRIMARIA)	Stefania LISENIA
EDUCAZIONE MOTORIA – BASKET (SCUOLA PRIMARIA)	
EDDI' RUNNING TRACK – ASSOCIAZIONE SPORTIVA "ATLETICA LEGGERA" (Ragazzi 6 – 15 anni) (SCUOLA PRIMARIA B.go VODICE)	
"GLI OMINI PRIMITIVI" (SCUOLA PRIMARIA B.go VODICE)	

"PROGETTI A.S. 2022/2025"

PROGETTO ANNO ALL'ESTERO

La scuola promuove il Progetto ITACA INTERCULTURA rivolto agli studenti che scelgono di sostenere uno scambio culturale all'estero e che ricevono un'assistenza continua in tutte le fasi del processo, previa intervista di selezione gratuita, che si può sostenere in tutta Italia. I Paesi di destinazione possono essere: Stati Uniti, Gran Bretagna, Irlanda e Australia.

Gli studenti che partecipano al programma un Anno Scolastico all'Estero di grazie alle borse di studio del Programma ITACA e INTERCULTURA, vivranno un'esperienza incredibile che li farà crescere e permetterà loro di scoprire il mondo. Il progetto è infatti finalizzato ad offrire agli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado una opportunità di crescita umana, sociale e culturale, frequentando un anno scolastico o un quadrimestre all'estero,presso una famiglia ospitante e una scuola locale.

IDEE PROGETTUALI "La didattica fuori le mura, un'altra didattica è possibile" e ATTIVITÀ' di PCTO A.S. 2021/2022

(PROGETTO INTERNO)

DOCENTI REFERENTI: PROF.SSA ROSA SILVANA SABATINO
PROF.SSA RITA MATTOCCI

1. ORIENTAMENTO E NON SOLO:
Laboratorio di Latino-lezioni per studenti Scuola Superiore di II grado e avviamento per le Scuole Superiori di I grado (da ottobre 2021 a febbraio 2022)
Tutoraggio:

a) Doposcuola
alunni del Biennio II Grado—>alunni I grado (sede centrale-da ottobre 2021 a febbraio 2022)

b) Dialoghi in Lingua Inglese

> Pillole di saggezza: Videolezioni sul Sito dell'Istituto (tutte le materie- intero a.s.)
> Giornale della Cultura:

> A) Curiosità
- Video sul Sito dell'Istituto (intero a.s.)

> B) Notizie

2. LABORATORI DI DIDATTICA ATTIVA (Intero a.s.):
> INFORMATICA: Robotica-Fumettistica
> MECCANICA: Struttura Sistema Solare
> SCIENZE: Il Sistema Solare/Planetario-Stazione Metereologica (Incontro con esperti)
> CHIMICA:Vetro-Essenze/Profumi (Crea il tuo profumo)
> SCIENZE MOTORIE: Antropometria- Fisiologia dello Sport e Alimentazione
> ALTRE MATERIE...

>TEATRO:
a) Scenografia "Navigare tra le stelle"
b) Scenotecnica
c) Musiche/Coreografia

3. PROGETTO D'ISTITUTO "Montalcini tra le Stelle" e PESTA DI FINE ANNO
a) Mostra lavori Laboratori di Attività Didattica
b) Rappresentazione dell'attività didattico/ teatrale "Navigare tra le Stelle" (anfiteatro II grado)
c) Uno sguardo al cielo "spiando" le stelle (telescopi ed esperto)

Lo scopo del progetto è quello di collaborare con i docenti di tutti gli ordini di scuola dall' Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

4. ATTIVITÀ' di PCTO H GRADO:
> PROGETTO CAI-Gemellaggio Sabaudia/CAI Trento
> PROGETTO ARTE CRIMINALE (approvato il 17/12/2020)

con convenzione biennale (prima parte formazione a.s. 2020/2021- seconda parte PCTO)

Si richiede una delibera collegiale in cui venga nominato un Prof. Referente di PCTO per ogni indirizzo presente a scuola perché sono state riscontrate difficoltà specifiche nell'individuazione di attività da proporre ai ragazzi. I percorsi di PCTO, come specificato nel collegio del 17/12/2020 e da normativa vigente, devono essere caratterizzanti l'indirizzo scelto dallo studente.

PROGETTO EUROPA E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
(PROGETTO INTERNO)

"Dal sogno di Altiero Spinelli di un'Europa unita alla… Brexit"
REFERENTE DEL PROGETTO PROF.SSA PAOLA CARELLI

"Quella che nel Medioevo era l'utopia della rinascita dell'Impero Romano, nel Cinquecento con Machiavelli diventa un equilibrio di stati sovrani. Da lì poi il pensiero si evolverà passando per le menti e le penne illustri di Voltaire e di Mazzini, fino a scontrarsi con il momento più difficile della storia del nostro continente, ovvero la nascita dei totalitarismi e la Seconda Guerra mondiale.
Proprio in questo periodo, nel 1941 quando il conflitto sembra ancora destinato ad essere vinto dalle forze dell'Asse, tre illuminate menti del panorama intellettuale italiano stendono quello che verrà ricordato come il Manifesto di Ventotene.
La gestazione di quest'opera, da parte di Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, al confino sull'isola di Ventotene appunto, durò all'incirca sei mesi. Furono ispirati da un libro scritto da Junius (pseudonimo usato da Luigi Einaudi) pubblicato circa vent'anni prima.
Il Manifesto di Ventotene, steso nel 1941 da Spinelli e Rossi insieme con Eugenio Colorni ed Ursula Hirschmann, è un fondamentale documento che traccia le linee guida di quella che sarà la carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Nel documento viene sottolineato come i principi che nacquero dalla Società delle Nazioni in seguito alla Prima Guerra mondiale si fossero persi, lasciando spazio al nazionalismo imperialista delle potenze. Come gli ordinamenti democratici si fossero svuotati del loro senso lasciando spazio a plutocrati e monopolisti. Come lo spirito critico scientifico fosse stato sostituito da nuove fedi materialistiche.
I tre intellettuali previdero la caduta dei poteri totalitari e auspicarono che, dopo le esperienze traumatiche della prima metà del Novecento, i popoli sarebbero riusciti a sfuggire alle subdole manovre delle élites conservatrici. Secondo loro, lo scopo di queste sarebbe stato quello di ristabilire l'ordine prebellico. Per contrastare queste forze si sarebbe dovuta fondare una forza sovranazionale europea, in cui le ricchezze avrebbero dovuto essere redistribuite e il governo si sarebbe deciso sulla base di elezioni a suffragio universale. L'ordinamento di questa forza avrebbe dovuto basarsi su una "terza via" economico-politica, che avrebbe evitato gli errori di capitalismo e comunismo, e che avrebbe permesso all'ordinamento democratico e all'autodeterminazione dei popoli di assumere un valore concreto."
(Fonte "Il Manifesto di Ventotene – il documento che ha ispirato l'Unione Europea www.italialibri.net/contributi)

a) Il Progetto, nella sua prima parte, intende stimolare negli studenti di ogni ordine e grado lo sviluppo di una coscienza europea e la conseguente educazione alla cittadinanza europea, in una logica di promozione di valori condivisi. In tutto ciò la scuola si rende attivamente partecipe di un processo di crescita necessario all'integrazione completa della persona nella società attuale, in continua e rapida evoluzione.

OCCASIONI DI RIFLESSIONE/TEMPI DI ATTUAZIONE

- 26 settembre: Giornata Europea delle Lingue (*EDL – European Day of Languages* – sito di riferimento con attività dalla scuola primaria alla secondaria di II grado);

  - 09 maggio: Festa dell'Europa (dal 1950…)

Finalità:

1. Educare al rispetto di sé e degli altri anche attraverso la conoscenza delle diverse tradizioni ed in particolare quelle europee, affinché gli studenti in un'ottica interculturale, elaborino la loro consapevolezza in merito;
2. Promuovere il senso di appartenenza ad un organismo più complesso senza dimenticare la propria comunità di appartenenza, favorendo la convivenza di culture e valori diversi ma condivisibili;
3. Sviluppare il senso di responsabilità e di partecipazione di ogni studente ai processi di crescita della società con approfondimenti ed interventi critici;
4. Sviluppare le capacità logico-critiche;
5. Favorire la comprensione dell'interazione tra Passato – Presente- Futuro;

Obiettivi:

a) Conoscenze

1. Conoscere le principali tappe che hanno portato alla formazione dell'UE dal punto di vista storico – culturale;
2. Conoscere le principali istituzioni della UE oggi;
3. Conoscere gli stati membri della UE dal punto di vista storico-culturale-territoriale-economico e sociale;

b) Competenze

"Selezionare – investigare – interpretare"

1. Selezionare, leggere ed interpretare cartine fisiche e politiche, grafici e tabelle (saper utilizzare il linguaggio simbolico);
2. Produrre materiale (cartelloni, fumetti, mappe concettuali, power point, video…) utilizzando il linguaggio specifico;
3. Operare confronti tra gli aspetti socio-economico-culturali dei Paesi membri anche riconoscendo realtà territoriali ed organizzative diverse da quelle di appartenenza;

4. Potenziare l'autonomia nella ricerca delle informazioni attraverso la webquest, mass media…

5. Approfondire le proprie conoscenze, discutere, esprimere e difendere il proprio punto di vista (anche attraverso attività di Debate);

Il progetto prevede:

- La partecipazione di tutte le materie in una prospettiva verticale dalla scuola primaria alla secondaria di II grado secondo quanto stabilito o da stabilire nei Dipartimenti (anche verticali);
- Incontri con associazioni ed organizzazione di tavole rotonde/dibattiti con la partecipazione attiva degli studenti (per la sec. di II grado le attività saranno organizzate in orario curricolare o anche nel pomeriggio per l'accesso al credito scolastico per gli studenti del Triennio);
- Una particolare attenzione allo studio delle Lingue Europee/veicolari ed alle certificazioni ad esse inerenti, nonché Stages Linguistici anche in concomitanza con le attività da prevedersi per il PCTO;
- Partecipazione a concorsi su tematiche legate all'Europa.

Suggerimenti per Contenuti disciplinari**:**

- DIRITTO: Diritto Europeo/Cittadinanza/Migrazioni/Istituzioni Europee/I giovani e l'Europa (possibilità lavorative e di studio);
- DISCIPLINE TECNICHE: (Triennio Energia) Fonti rinnovabili in Europa – quartiere di Hammarby a Stoccolma/ Regolamenti Europei;
- FILOSOFIA: I maggiori filosofi europei dall'antichità ai giorni nostri (selezione a cura dei docenti) e correnti/scuole di pensiero ad essi collegate;
- FISICA: Pensatori e scoperte, Premi Nobel;
- GEOGRAFIA: I Paesi europei (Europa fisica, politica…);
- INGLESE: Ireland/ Malta – geography (Classi I), politics and traditions (Classi II), language and history (Classi III), literature and institutions (Classi IV), nowadays history and the so-called Brexit (Classi V);
- ITALIANO: A. Spinelli – analisi del "Manifesto di Ventotene" dal punto di vista contenutistico;
- STORIA: dal Sacro Romano Impero agli "Stati Uniti d'Europa"/ Il periodo storico in cui è stato elaborato;
- INFORMATICA: Tabelle/dati/Mappe/elaborazione di informazioni/Power point Presentations

b) Il progetto, nella sua seconda parte, prevede <u>corsi di approfondimento/ potenziamento</u> nelle lingue

europee (Francese, Spagnolo) anche volti al conseguimento delle relative certificazioni (DELF, DELE), e corsi di potenziamento in Lingua Inglese – lingua veicolare – anche per la preparazione agli esami delle certificazioni *Cambridge ESOL* e *Trinity College London.* I suddetti corsi sono diretti agli alunni di ogni ordine e grado ed al personale tutto della scuola (docenti ed ATA), come da diversi anni ormai, nonché all'utenza esterna che vorrà parteciparvi secondo le modalità che verranno stabilite. Per il personale della scuola i corsi di Lingua varranno come attività di aggiornamento (25 ore 1 CFU). Segue Scheda di presentazione del progetto per approvazione annuale.

Competenze:

1. Miglioramento Fluency in L2 (a seconda del livello di padronanza);

2. Conseguimento Certificazione Linguistica

PROGETTO EUROPA E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
(PROGETTO INTERNO)

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIULIO CESARE – SABAUDIA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BORGO VODICE
A.S. 2021/2022

DENOMINAZIONE PROGETTO D'ISTITUTO	Progetto Europa e Certificazioni Linguistiche
RESPONSABILE PROGETTO D'ISTITUTO	Carelli Paola
DENOMINAZIONE PROGETTO DI PLESSO	English Time
RESPONSABILE PROGETTO DI PLESSO	Feudi Chiara
DESTINATARI	Alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia di Borgo Vodice, sezioni A, C, G.
OBIETTIVI E FINALITA'	• Comprendere l'importanza di nuovi linguaggi per entrare in relazione con l'altro e sviluppare la capacità di socializzazione. • Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso. • Ascoltare e comprendere nuove forme linguistiche. • Arricchire il lessico, ascoltare brevi storie in lingua e potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione. • Favorire la collaborazione e il lavoro in gruppo al fine di utilizzare almassimo le conoscenze e le abilità di ognuno; • Favorire lo sviluppo cognitivo dell'alunno stimolando i diversi stili di apprendimento; • Aiutare il bambino nel suo processo di maturazione socio- affettiva.
MODALITA' SVOLGIMENTO/METODOLOGIA	Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini infatti, attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. Ognuno di loro dovrà sentirsi protagonista in ciascuna lezione, in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera. Lo sviluppo del progetto seguirà dunque l'operare della Scuola dell'Infanzia nel rispetto dei ritmi di ogni bambino. Ogni lezione sarà caratterizzata da una fase preliminare di routine (warm up) dedicata a saluti e tasks per sollecitare la capacità mnemonica e favorire un meccanismo di coesione tra un incontro e il successivo. Si proseguirà con lo svolgimento dell'attività pianificata-pratica e con la presentazione di una nuova funzione comunicativa, in forma tale da risultare accattivante e motivante. Verranno proposte attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento (Total Physical Response) in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità disviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti.
TEMPI/DURATA	30 ore totali (10 per ogni sezione) con cadenza settimanale da gennaio a maggio 2022
RISORSE UMANE	Insegnante di plesso Feudi Chiara
RISORSE MATERIALI	Materiale di facile consumo, registratore, Lim

PRODOTTI REALIZZATI	Elaborato grafico individuale
VERIFICA	La verifica permetterà di confrontare la conduzione delle attività e la risposta dei singoli bambini. Verranno valutate le competenze e i livelli di maturazione raggiunti dai singoli, coadiuvate dall'osservazione sistematica. La verifica sarà l'occasione per analizzare i fattori che emergono nel percorso del progetto, per fare scelte organizzative e di metodo attente ai bisogni reali di ciascun bambino.

PROGETTO SPORT E INCLUSIONE
"Eticamente e sportivamente insieme"
(PROGETTO INTERNO)

REFERENTI DEL PROGETTO PROF.SSA LIVIA DI NARDO
PROF.SSA MARIA ROSARIA CINQUE

Sport e scuola hanno un importante legame. Per dirla con la notissima sentenza di Giovenale, "Mens sana in corpore sano". Del resto, già gli antichi avevano sondato la relazione tra corpo e mente e avevano dato interpretazioni diverse. Aristotele, nella Politica, sosteneva che anima e corpo sono inseparabili, applicando loro i concetti metafisici di forma e sostanza.
Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.
Proposta progettuale che abbia al centro l'attività sportiva e le sue potenzialità inclusive ed educative.
L'obiettivo prioritario è di incoraggiare lo svolgimento dell'attività sportiva favorendo la partecipazione delle categorie vulnerabili e promuovendo un percorso che evidenzi gli aspetti etici attraverso le discipline sportive.

Finalità
• puntare ad una migliore conoscenza del corpo attraverso la pratica dell'attività fisica;
• coniugare la formazione liceale tradizionale con quella sportiva;
• costruire un percorso di studio in grado di accogliere anche giovani impegnati nello sport;
• delineare un percorso formativo che orienti in maniera prevalente alla prosecuzione degli studi in area medico-biologico-sportiva.

L'Istituto Omnicomprensivo G. Cesare Sabaudia si propone di promuovere le valenze formative dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella Scuola, pertanto si è posto in essere la creazione del Centro Sportivo e Gruppo sportivo. Il Centro Sportivo Scolastico è una struttura organizzata all'interno della scuola finalizzata all'organizzazione e espansione della pratica dell'attività sportiva. A tal fine si programma:

- progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto;
- attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica;
- cura dei rapporti con le famiglie degli studenti partecipanti ai CS in ordine alle attività sportive;
- collaborazione con gli Enti Locali;
- collaborazione con le Federazioni e le Associazioni sportive del territorio.

Per le Scienze motorie e sportive si seguirà la stessa progettazione delle altre classi prime dell'istituto concentrando l'attenzione sulla teorica e pratica.

PROGETTO WAS RACE
(PROGETTO ESTERNO)

Sbarca nel capoluogo pontino la "Was Race" con la "Swamp Edition, si apriranno le porte al campionato Regionale e Nazionale FIOCR.
Le competizioni della Was Race saranno composte da due tipologie di gare:
La hard10km 25+ ostacoli e la easy 5km 15+ ostacoli, dove la componente fondamentale per la riuscita del percorso è la corsa, ma non solo, infatti per poter concludere il circuito sarà necessario superare i vari ostacoli naturali ed artificiali che richiederanno grandi abilità motorie e forza fisica.
I percorsi studiati dal team di Was Race, sono accessibili a tutte le categorie di sportivi dai professionisti, agli appassionati, ai novizi che vogliano iniziare ad approcciarsi al mondo delle Obstacle Course Racing (OCR) mettendosi alla prova ed avere la possibilità di provare nuovi stimoli, in solitaria o in compagnia. Proprio per questo il regolamento della "Was Race", prevede l'utilizzo di tre tipologie di braccialetti per gli atleti competitivi dove gli ostacoli non sono aggirabili e sono da svolgere unicamente con la propria e unica forza, pena la perdita di un braccialetto; mentre per gli atleti non competitivi non è previsto l'apporto di nessuna penalità laddove non si riesca a superare l'ostacolo o si decida di fare gioco di squadra con i compagni di percorso per superare ostacoli più tecnici.

Partecipando da competitivi ad una delle gare organizzate da "Was Race" si avrà la possibilità di qualificarsi per i campionati Regionali, Nazionali, Europei e Mondiali di questa disciplina che sta dilagando tra tutti gli appassionati dello sport e che vogliono mettere alla prova se stessi sfidandosi su percorsi sempre più complessi e tecnici giorno dopo giorno.
Un'esperienza di fitness diversa dal classico allenamento in palestra per spingere il tuo corpo fino al limite delle sue capacità, puoi trovare quello che cerchi presso la Was Arena a Latina dove vi saranno workshop organizzati dagli istruttori di Was Race e allenamenti in gruppo o individualmente.

PROGETTO: L'OFFICINA DEL TEATRO
(PROGETTO ESTERNO)

Referente del progetto Dario DE FRANCESCO

Analisi del contesto e obiettivi
Il presente progetto nasce dall'idea, ormai ampiamente condivisa, che il teatro e le attività inerenti a questo, siano un efficace strumento educativo e che possano integrarsi in modo complementare agli insegnamenti scolastici, favorendo l'integrazione e la partecipazione di tutti verso un fine comune.
A sostegno di questa tesi, dal 1995 i protocolli d'intesa sulle attività di teatro della scuola e sull'educazione alla visione, firmati dal MIUR e dal MIBAC, riconoscono il teatro nella scuola come **"luogo in cui la libera espressività e le istanze dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù si coniugano con il rigore metodologico del linguaggio teatrale; che deve promuovere un'alternativa significativa alla sempre più evidente omologazione mediatica che interessa i giovani"**.
L'attività teatrale, intesa sia come laboratorio attivo sia come visione partecipativa, può quindi, rispondere a bisogni che i ragazzi si trovano ad affrontare nelle diverse situazioni che la società gli impone quotidianamente. Fornendo, inoltre, un ulteriore spazio di educazione alla cultura, alla relazione ed alla condivisione.
Il teatro rappresenta una importante forma d'arte collettiva: fare teatro significa prima di tutto lavorare in gruppo, ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi verso un obiettivo comune. **Si tratta, quindi, di un mezzo per affrontare la problematica del non-ascolto, la mancanza di concentrazione e la tendenza ad agire in maniera sempre più individuale, veloce e frammentaria**.

Obiettivo del progetto è anche quello di abbracciare più ambiti al fine di fornire un approccio educativo/formativo, ricreativo/aggregativo e culturale/sociale, con particolare attenzione a:

- migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco;
- rafforzare il desiderio di conoscere l'altro;
- educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione;
- combattere l'emarginazione e contrastare le diverse forme di discriminazione;
- rafforzare l'autodisciplina;
- offrire l'opportunità di mettersi in gioco e di esprimere le proprie emozioni;
- sviluppare le proprie competenze;
- favorire l'accettazione di sé e superare situazioni di disagio e insicurezza;
- aumentare la capacità di ascolto e concentrazione;
- imparare a rapportarsi con il pubblico;
- sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico;

Articolazione del progetto

Il progetto è articolato in più parti, ogni istituto può scegliere le attività a cui aderire. In virtù di tale scelta le attività saranno coerentemente organizzate nei tempi e nei modi maggiormente confacenti ai singoli istituti.

Corso di recitazione e lettura interpretata

In un periodo difficile come questo in cui l'attività teatrale, caratterizzata da contatto fisico ed emotivo con il proprio partner, è fortemente penalizzata, si è pensato ad un corso che rispetti le norme di distanziamento previste dalla legge, ma che comunque rispecchi gli obiettivi dell'attività teatrale:

- **Potenziamento della concentrazione**
- **Stimolo della fantasia**
- **Conoscenza di se stessi**

In particolar modo con un corso di lettura interpretata ci s i vuole concentrare sullo strumento primario dell'attore: la voce.

Scopo del corso è far abituare il ragazzo a leggere, oltre che ad una conoscenza delle regole base della lettura a voce alta.

Inoltre, grazie a questa formula è possibile, insieme ai docenti, fissare degli obiettivi annuali da raggiungere per il singolo studente oppure per l'intera classe.

Il corso consta di un totale di 4 ore al mese divise in 2 incontri da 2 ore ciascuno e si svolgerà di mattina, all'interno dell'orario scolastico, ogni 15 giorni circa per una durata che, salvo cambiamenti dovuti alla pandemia di Coronavirus, sarà stabilita dalla classe stessa in accordo con il docente di letteratura.

PROGETTO "Ti comunico Sabaudia"

I GIOVANI IN UN TEMPO DI COESIONE E RESILIENZA (PROGETTO INTERNO)

Referenti del progetto: Prof.ssa IDA NICOLETTI
Prof.ssa SARA GRAZIELLA DI LELLO

Il pensiero che accomuna i giovani di Sabaudia è quello di voler contribuire allo sviluppo del paese che sia di tutti e per tutti. Nei giovani di oggi l'interesse maggiore è l'interesse sociale, si è passati dal tempo della divisione al tempo della condivisione, ciò può essere possibile attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio ridefinendo gli spazi della città ma anche della vita socio-culturale ambientale ed economica.

3.1 Descrizione del contesto cittadino

Situata nell'agro pontino Sabaudia è una cittadina famosa per le sue dune e i suoi laghi, calma e tranquilla meta turistica nel periodo estivo. Oltre al turismo sono famosi gli allevamenti delle bufale, coltivazioni in terreni a campo aperto ed in serra.

All'ombra del parco nazionale del Circeo, una vasta area da sempre dedita all'agricoltura, dove fattori naturali come clima mite e temperature invernali raramente rigide e tendenti allo zero, ottimo irraggiamento solare e terreni pianeggianti, permettono la realizzazione di condizioni ottimali favorevoli per la produzione agricola, garantendo la fertilità del territorio.
Giovane cittadina, esempio dell'architettura razionalista italiana, sede del Parco Nazionale del Circeo, qui natura e architettura si fondono insieme.

3.2 Motivazioni dell'intervento: bisogni dei giovani

La crisi ha diffuso un clima di sfiducia generalizzato, i più giovani sono i più colpiti perché per loro diversamente da chi è nato prima degli anni Ottanta la prospettiva di un futuro favorevole è quasi assente. È un problema reale che è estrapolabile da diversi dati nel territorio di Sabaudia i ragazzi tra i 14 e i 18 anni iscritti a una scuola secondaria sono il 79,6% dei residenti della stessa fascia d'età, valore inferiore rispetto ai dati regionali e nazionali, i giovani inoccupati, al di sotto dei 35 anni, rappresenta il 28% su un totale di 20800 abitanti. La dispersione scolastica della provincia è alta e si concentra sull'abbandono dell'obbligo scolastico e quindi sui minori di 16 anni. La mancata partecipazione al lavoro è un dato allarmante, altri dati dicono che il distretto di Sabaudia sta subendo da anni un processo d'invecchiamento e contemporaneamente risulta poco attrattivo per giovani perché il lavoro è piuttosto tradizionale, non ci sono centri di ricerca e di innovazione tecnologica, i flussi migratori dall'estero sono frequenti ed è presente una forte componente di provenienza indiana. Con la restrizione dei fondi pubblici il sistema deiservizi sociali si concentra sul disagio o la fragilità conclamata (anziani, disabilità, tutela minori, estrema povertà) e malgrado una tradizione progettuale, questo tipo di investimento promozionale su adolescenza e giovani è andato contraendosi.

3.3 Obiettivi generali da cui nasce l'idea progettuale

L'obiettivo fondante del progetto è sostenere i giovani nell'autorealizzazione personale e collettiva in maniera autonoma e civicamente responsabile fornendo punti di riferimento riconoscibili, un sistema di opportunità in grado di recepire i nuovi bisogni, di autoalimentarsi e di facile accesso.

3.4 Obiettivi specifici (concreti, coerenti, misurabili, verificabili)

Obiettivi specifici

- Favorire l'incremento delle possibilità realizzative dei giovani in termini di autonomia economica, abitativa, professionale
- Sviluppare un sistema di rete comunicativa per facilitare la conoscenza selettiva delle informazioni utili e l'accesso alle opportunità presenti (orientamento e accompagnamento), oltre ad intercettare le nuove esigenze e interessi portati dai giovani
- Accrescere l'integrazione tra servizi per sostenere percorsi di autorealizzazione di giovani che vivono situazioni di maggiore fragilità.
- Promuovere processi aggregativi formali e/o informali tra giovani incentrati sulla cura dei beni comuni e/o assecondando processi di cittadinanza attiva tradizionali e non
- Costruire una governance delle politiche giovanili in grado di valorizzare l'apporto e la responsabilità delle istituzioni pubbliche, degli Enti Locali e dei giovani.

4.1 Risultati attesi: quale ricaduta ci si attende a favore dei giovani destinatari e per la città

L'intervento progettuale si propone, attraverso la valorizzazione delle aziende e dei beni disponibili, di coinvolgere i destinatari nelle filiere agricole in risposta ad un bisogno occupazionale d'integrazione e di tutela della salute alimentare.
In tempi di ristrettezze delle risorse pubbliche destinate alle politiche attive del lavoro a livello locale, esperienze di successo in atto sul territorio dell'Agro Pontino consentono di affiancare alla Scuola Secondaria di Secondo grado immobili della città come l'INFO POINT di Sabaudia che permette di creare, direttamente o indirettamente, un'azienda di comunicazione quale occasione di lavoro e apprendimento per tanti giovani in differenti settori.

4.2 Attività specifiche realizzate online e offline nel contesto cittadino

Le attività che il progetto intende realizzare sono rappresentate dall'organizzazione di fiere alimentari.

In particolare l'obiettivo è quello di partecipare alla giornata europea dell'enoturismo che si tiene il 12/13 Novembre di ogni anno. In questa occasione i più bei borghi enologici d'Europa daranno vita ad un calendario di eventi enogastronomici, non solo nel Vecchio Continente ma anche in America Latina. A tal proposito ci sarà uno scambio enogastronomico e culturale con la Delegazione Europea presente a Roma e con una serie di gemellaggi di città di Stati europei (Olanda, Inghilterra, Svezia, Norvegia, Danimarca, Grand Paris Sud).

Le fiere alimentari riuniscono i professionisti del settore in tutte le sue categorie. Al centro delle strategie di comunicazione B2B delle aziende alimentari sono anche un'attrattiva per gli appassionati di food & beverage.

Le fiere enogastronomiche sono un'ottima opportunità per incrementare la visibilità e farsi conoscere dai potenziali clienti o fornitori, ma anche un ottimo modo per curare l'identità e la reputazione. La partecipazione agli eventi enogastronomici nazionali ed esteri deve essere inserita in modo intelligente in una strategia di marketing multicanale che permetta, soprattutto ai nuovi brand ed alle tradizioni culinarie locali, di farsi conoscere nel proprio settore di riferimento.

Ancora adesso, in piena era digitale, la partecipazione di un'azienda a una fiera alimentare è uno strumento molto efficace per la promozione dei propri prodotti e servizi occasione unica di networking. Partecipare a manifestazioni ed eventi enogastronomici vuol dire ascoltare clienti, vedere mercati e concorrenti, esprimere la propria offerta globale, interagire con il pubblico, avvicinarsi ai clienti (business o consumer). La crisi pandemica ha contribuito alla transizione dal fisico al digitale di molti processi e attività umane che venivano svolte in presenza. Sentirete sempre più spesso di parlare di fiere ed eventi enogastronomici svolte in un contesto detto "phygital".

Che cosa si intende per fiere alimentari phygital?

Phygital è una parola composta da Physical (off line) e Digital (on line), termini che fanno riferimento a quelle attività utili a creare una relazione multicanale, sia nel mondo reale che in quello digitale. Il Phygital coniuga il mondo online con quello offline prendendo da entrambi gli aspetti migliori, per creare una customer experience più completa e soddisfacente. Gli eventi enogastronomici phygital consentiranno l'accesso in presenza ad un limitato numero di partecipanti, mentre i visitatori abituali potranno seguire la manifestazione comodamente dal proprio computer e partecipare a sessioni one-to-one in stanze virtuali.

5 – Innovatività

Innovatività della proposta, delle attività programmate, degli strumenti utilizzati, delle metodologie.

Le attività programmate saranno svolte da team costituiti da più giovani che, attraverso un percorso diaccompagnamento e formazione, saranno avviati all'auto imprenditorialità.

L'obiettivo è quello di incrociare i beni del nostro patrimonio pubblico come la scuola, città e comune con l'attivismo e il lavoro delle persone. Sia gli edifici sia i terreni possono rappresentare delle opportunità di lavoro o di espressione per tanti giovani che vogliono mettersi in gioco con le loro idee sul nostro territorio. Partiamo dalla vocazione storica e agricola della nostra area per incentivare le nuove generazioni a scommettere sullo sviluppo di nuovi approcci alla produzione e al consumo agroalimentare. Generando valore attraverso il lavoro significa anche riqualificare il territorio e salvaguardare le nostre colture e la nostra cultura.

Gli strumenti utilizzati saranno prodotti della filiera "Magno" di "Agricoltura Sociale" con produzione di cibi semplici con ingredienti vegetali da agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Ma non solo, a tale rete aderiranno anche la Cantina Sant'Andrea, leader storico nel settore enologico e il Caseificio Macchiusi per la produzione di prodotti caseari tipici (mozzarella di bufala dell'Agro Pontino)

6 – Promozione e diffusione

Capacità di promuovere le iniziative e il programma a livello regionale e nazionale, strumenti utilizzati, diffusione dei risultati

I giovani innovatori promuoveranno le loro iniziative attraverso manifestazioni di interesse gastronomico e di idee relative ai beni da valorizzare, diffondere i risultati ed i prodotti che hanno spinto i giovani ad orientarsi verso i percorsi proposti di accompagnamento all'inclusione lavorativa e sociale, attraverso social e mezzi di comunicazione (social network TIK TOK).

7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo) che raccontino l'esperienza.

Il prodotto finale che racconta l'esperienza, sarà in formato multimediale e lo strumento per la veicolazione (social network TIK TOK) verrà collegato, in base ad una calendarizzazione per giorni ed orari, su maxi schermi posti in differenti punti della città, al fine di avere una copertura mediatica di sicuro impatto. Per affiancare il lavoro multimediale verrà creata una redazione giornalistica a diffusione verbale per ogni ambito dei partecipanti, Istituto Superiore I.O. Giulio Cesare, Consiglio dei Giovani e Giovani del Servizio Civile Universale.

8. – Rete territoriale

Descrizione dell'eventuale rete territoriale coinvolta nella realizzazione delle attività progettuali (istituzioni, scuole, università, associazioni etc….)

La rete territoriale coinvolta nella realizzazione delle attività progettuali è rappresentata dalla filiera costituita dal Comune di Sabaudia e dall'I.O. Giulio Cesare di Sabaudia ed Enti ed Aziende locali.

9. – Sostenibilità

Descrizione della sostenibilità delle attività progettuali e i benefici a lungo termine per la città e per i giovani del territorio

La trasversalità della traiettoria permette l'integrazione di competenze e la coagulazione di attività per il raggiungimento dell'obiettivo principale: "Sostenere la competitività del sistema economico del territorio attraverso una maggiore sostenibilità delle fasi di produzione agricola, di trasformazione, di distribuzione e consumo degli alimenti".

Le sfide che il settore alimentare deve affrontare consistono, da un lato, nello sviluppo di sistemi di produzione primaria e di trasformazione, efficienti nell'uso delle risorse. Le catene di approvvigionamento a limitato impatto ambientale devono tener conto della presenza del Parco Nazionale e di coltivazioni ortofrutticole con annesse aziende, e offrire prodotti di qualità, sani e sicuri che permettano alle persone di avere una dieta varia ma bilanciata per garantire lo stato di benessere della comunità.

Un'altra sfida è quella della conversione del territorio di Sabaudia e zone limitrofe alla produzione, trasformazione di prodotti tipici e creare opportunità di lavoro per le nuove generazioni.

10. – Replicabilità e trasferibilità

Descrizione della possibilità di replicare e trasferire l'idea progettuale in altro contesto territoriale e di divenire riferimento nazionale

In un momento storico difficile come questo, gli operatori del settore enogastronomico stanno attuando strategie per garantire il lavoro e creare nuove opportunità e nuove figure professionali (interprete e mediatore enogastronomico).

Le cooperative agricole territoriali possono attraverso i consorzi, valorizzare e promuovere le produzioni di qualità dei propri associati con iniziative comuni per la diffusione dell'informazione e dell'educazione alimentare, attraverso le attività dei gemellaggi all'estero.

"ACQUA, UNA STORIA A LIETO FINE"
PANGEA
(PROGETTO ESTERNO)

Progetto di Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile di sensibilizzazione sulla qualità delle acque e sugli impegni che ogni cittadino può prendere per tutelarla

Finalità principale del progetto è quella di accrescere la coscienza ambientale sulla risorsa acqua e la sua importanza per la vita anche attraverso il racconto della sua "storia" una volta che questa entra nei tubi di scarico e lascia le nostre case. Non è chiaro a tutti, infatti, che quella stessa acqua torna in natura e si raccoglie in corpi idrici entrando a far parte di ecosistemi importanti, ricchi di molte forme di vita, come accade nel mare e anche nel Lago di Sabaudia. Lago questo che, peraltro, è inserito in un Parco Nazionale e riconosciuto come sito di importanza internazionale dalla Convenzione di Ramsar.

Il progetto **"Acqua, una storia a lieto fine"** si articola in 4 azioni:

1. **seminari aggiornamento per gli insegnanti** delle scuole del territorio del Comune di Sabaudia che si svolgeranno prevalentemente sul campo;
2. **progetti di Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile** con interventi in aula e uscite sul campo per le **scuole primarie e secondarie di primo grado** del Comune di Sabaudia che porteranno anche alla realizzazione di pannelli informativi da posizionare, a completamento del progetto, lungo il belvedere del lago di Sabaudia per contribuire a sensibilizzare cittadinanza e turisti;
3. **progetti di Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile** con interventi in aula e attività sul campo per le **scuole secondarie di secondo grado** del Comune di Sabaudia con la produzione di un modellino di un impianto di fitodepurazione dimostrativo e di una campagna di sensibilizzazione sul tema per i social;
4. produzione e distribuzione di **materiale didattico originale** sui temi trattati, in particolare un manuale per insegnanti e due quaderni per alunni di scuole di grado diverso che andranno ad arricchire la collana editoriale di quaderni e manuali già prodotti dal Labnet Lazio del Comune di Sabaudia **"Leggere la natura".**

Le attività didattiche sul campo sia durante l'aggiornamento degli insegnanti sia nel corso dei progetti con le diverse classi coinvolte si svolgeranno presso:

- il **lago di Sabaudia** per studiare i parametri ambientali che lo caratterizzano;
- il sito archeologico della **Villa di Domiziano** per scoprire come anche nell'antichità con opere ingegneristiche e buon senso fosse possibile usare razionalmente l'acqua perfino in una villa ricca di fasti architettonici;
- **lago di Fogliano** - località Cicerchia, per osservare gli interventi di riqualificazione ambientale realizzati nell'ambito del progetto Rewetland dal Parco Nazionale del Circeo e apprezzarne i risultati (NB queste attività verranno svolte con la collaborazione attiva dell'Ente Parco, partner istituzionale del Comune di Sabaudia per il progetto)
- le **aree verdi** nelle pertinenze dei singoli plessi **degli Istituti Comprensivi** coinvolti.

<u>Aggiornamento degli insegnati aderenti al progetto</u>

Sono previsti 5 incontri-seminari di 5 ore ciascuno, per un totale di 25 ore di didattica che si terranno prevalentemente sul campo nel territorio del Parco Nazionale del Circeo e che sono finalizzati all'aggiornamento su:

- il tema della qualità delle acque, il progetto "***Acqua, una storia a lieto fine"***, il progetto Rewetland del Parco Nazionale del Circeo e i suoi risultati;
- come sviluppare una didattica coinvolgente e progetti di educazione ambientale su questi temi in aula e sul campo con classi di ogni ordine e grado;
- come coinvolgere gli alunni nella presa di coscienza del ruolo e della responsabilità di ciascuno nella tutela della qualità delle acque.

<u>Progetti di Educazione Ambientale per le classi</u>

Gli obiettivi didattici perseguiti con il progetto metteranno gli alunni delle scuole del Comune di Sabaudia in grado di:

- definire la risorsa acqua e il concetto di qualità delle acque;
- elencare almeno tre elementi che ne minano la buona qualità;
- descrivere a grandi linee come funziona un impianto di fitodepurazione;

  elencare almeno tre vantaggi derivanti dall'uso della fitodepurazione;
- contribuire a sensibilizzare famiglie e altri cittadini sul tema della qualità delle acque;
- contribuire a sensibilizzare famiglie e altri cittadini sull'impegno quotidiano che ognuno deve prendere per la tutela delle nostre acque.

Interventi e uscite sul campo nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

Per ogni classe il percorso didattico prevede:

- un incontro in aula (2 ore) – Introduzione al progetto e alla tematica della qualità delle acque;

- uscita sul campo presso il Lago di Sabaudia (3ore) – attività di conoscenza e scoperta dell'ambiente acquatico, delle sue caratteristiche, delle possibili problematiche; riflessione sulla responsabilità del singolo cittadino nel garantire il mantenimento della qualità dell'ambiente naturale in cui vive;
- uscita sul campo presso il sito archeologico della Villa di Domiziano sul Lago di Sabaudia, (3ore) – attività di conoscenza e scoperta dell'uso razionale dell'acqua nelle antiche civiltà; riflessioni su quanto ci possono insegnare l'archeologia e la storia anche nelle nostre azioni quotidiane;
- uscita sul campo presso Località Cicerchia/Lago di Fogliano (3ore) – attività di conoscenza e scoperta del progetto Rewetland e dei suoi risultati, con personale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo; con questo progetto è stato realizzato un impianto di fitodepurazione che ha favorito la costituzione di un nuovo habitat caratterizzato da prati allagati che vengono colonizzati e utilizzati da molte specie di uccelli acquatici; riflessioni su quanto fatto e sulle possibili ricadute positive nel caso il Comune di Sabaudia realizzasse un impianto analogo nel proprio lago;
- laboratorio di scrittura creativa in aula (2ore) – principi delle tecniche di comunicazione scritta applicati alla redazione del testo di un pannello informativo e di sensibilizzazione sulla qualità delle acque;
- revisione dei testi, scelta dei pannelli da mettere a dimora presso il Lago di Sabaudia (2ore).

Interventi e attività sul campo per le scuole secondarie di secondo grado
Sono previsti due percorsi didattici alternativi che si differenziano solo per l'elaborato finale prodotto, in particolare:

- **il primo percorso** porterà alla realizzazione di un **modellino di un impianto di fitodepurazione** nel corso di 2 incontri laboratoriali (2 ore ognuno) che potrà essere presentato alla cittadinanza (circa 3h) in occasione del consueto appuntamento di giugno in cui i ragazzi illustrano progetti e manufatti realizzati durante l'anno scolastico, in una sorta di mercato delle idee aperto a tutti;

- **il secondo percorso** porterà alla realizzazione di una **campagna digitale di sensibilizzazione rivolta ad un target di adolescenti** sul tema da diffondere sui social network più utilizzati dagli adolescenti nel corso di 2 incontri in aula (3 ore ognuno).

La parte comune dei 2 percorsi prevede:

- un incontro in aula (2 ore) – Introduzione al progetto e alla tematica della qualità delle acque e alla fitodepurazione;
- uscita sul campo presso il Lago di Sabaudia (3ore) – attività di conoscenza e scoperta dell'ambiente acquatico, delle sue caratteristiche, delle possibili problematiche, riflessione sulla responsabilità del singolo cittadino nel garantire il mantenimento della qualità dell'ambiente naturale in cui vive;
- uscita sul campo presso Località Cicerchia/Lago di Fogliano (3ore) – attività di conoscenza e scoperta del progetto Rewetland e dei suoi risultati, con personale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo; con questo progetto è stato realizzato un impianto di fitodepurazione che ha favorito la costituzione di un nuovo habitat caratterizzato da prati allagati che vengono colonizzati ed utilizzati da molte specie di uccelli acquatici; riflessioni su quanto fatto e sulle possibili ricadute positive nel caso il Comune di Sabaudia realizzasse un impianto analogo nel proprio lago.

PROGETTO ZONE MAB
PANGEA
(PROGETTO ESTERNO)

In occasione del cinquantenario del programma Mab UNESCO l'Ente Parco Nazionale del Circeo, con la collaborazione del nostro Istituto e del Labnet Lazio, propone degli incontri didattici gratuiti finalizzati ad approfondire la conoscenza del programma, il significato di "Riserva della Biosfera", il ruolo svolto nel contrasto ai cambiamenti climatici e la Riserva del Circeo. Gli incontri hanno anche lo scopo di costituire l'avvio di possibili

programmi di educazione ambientale di più ampio respiro che gli insegnanti potranno in futuro sviluppare autonomamente.
In particolare, sono previsti complessivamente **16 incontri** in 8 giornate di **due ore** ciascuno (2 incontri/giorno) da tenersi nelle **classi terze delle scuole secondarie di primo grado**, e, in seconda battuta, nelle **prime classi della scuola secondaria di secondo grado**, dei comuni di Sabaudia San Felice Circeo e Terracina.
Gli incontri verranno programmati nei mesi di ottobre e novembre 2021 sulla base delle manifestazioni d'interesse che perverranno all'email info@istpangea.it dell'Istituto Pangea **entro il 30 settembre p.v**.. Il calendario di dettaglio e le modalità di svolgimento verranno concordati con le scuole che aderiranno all'iniziativa e che riceveranno conferma della loro partecipazione. A questo proposito si richiede cortesemente di fornire i contatti del/dei referenti della scuola con cui definire aspetti logistici ed organizzativi.

ATTIVITA' di PCTO
(PROGETTO ESTERNO)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
Referente del progetto: Prof.ssa Rita MATTOCCI

Percorso a distanza "A tu per tu: *Peer Education MUSE*"

In questo P.C.T.O., da svolgersi in modalità a distanza, ci si pone come obiettivo centrale quello di stimolare nello/a studente/ssa e/o nel gruppo classe coinvolto la curiosità rispetto a tematiche complementari all'istruzione scolastica utilizzando metodi partecipativi e centrati sul discente anziché sul docente.
Docenti e tutor avranno il ruolo di facilitatori, rendendo gli studenti, grazie alle proprie abilità, i protagonisti di questo percorso.
Il materiale prodotto sarà in versione digitale, verrà presentato agli alunni dell'Istituto e condiviso sul sito della scuola.

PROGETTO LIBRIAMOCI
(PROGETTO INTERNO)

Referente del progetto: Prof. Alessandro ZANNI

GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE APPUNTAMENTO CON L'OTTAVA EDIZIONE DAL 15 AL 20 NOVEMBRE 2021
«Perché leggere ad alta voce? Per la meraviglia», scriveva Daniel Pennac nel suo saggio Come un Romanzo. Quale appuntamento migliore allora di Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole per risvegliare, esercitare e coltivare ancora una volta questo sentimento. Alla sua ottava edizione, la campagna nazionale, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, dal 15 al 20 novembre 2021 invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. Il progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico ha da sempre l'obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi… In questo spirito creativo e collaborativo si rinnova inoltre la sinergia fra Libriamoci e #ioleggoperché, iniziativa promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE) che avrà il suo culmine nella settimana dal 20 al 28 novembre, in un ideale passaggio di testimone che vede nella fine di una campagna l'inizio dell'altra. Leggere è un gioco, ma non da ragazzi: è da bambini e da adulti, da esperti e neofiti. Come tutti i giochi è un divertimento, ma per trarne il massimo beneficio occorre conoscere e padroneggiarne le regole. È questo il tema istituzionale dell'edizione 2021 di Libriamoci che il Centro per il libro e la lettura propone per invitare a riflettere proprio sulla duplice natura della lettura come momento di svago e strumento di crescita, mettendo l'accento non solo su chi legge ma anche su chi, con dedizione e cura, insegna a farlo. Non potevano mancare i filoni tematici dai quali, eventualmente, farsi ispirare: • Il gioco del mondo – L'omonimo titolo del

romanzo di Julio Cortázar è la suggestione da cui nasce il primo dei filoni tematici di Libriamoci, dedicato alle tante possibilità di interpretazione del mondo che ci circonda. Rientrano qui letture che riguardano temi di attualità ambientali, politici e sociali: il mondo è quello di cui ogni giorno facciamo esperienza e che si modifica sotto i nostri occhi, un ecosistema in continuo divenire da capire e a cui adattarsi. Trasversale e modulabile, è un filone tematico adatto a ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado. • Il gioco dei sé – Il gioco dei se di Rodari si apriva alle infinite possibilità dell'immaginazione mentre il nostro, che cambia se in sé, guida alla ricerca e alla costruzione del proprio io attraverso la lettura. Romanzi di formazione e biografie sono i generi più indicati a questo secondo filone tematico, particolarmente adatto a studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado, colti nel momento più delicato del percorso di crescita personale. • Giochi diVersi – Combinare parole e suoni dando vita a espressioni e forme sempre diverse. I Giochi diVersi sono quelli che coinvolgono il genere poetico, classico e contemporaneo. Dalle filastrocche adatte ai giovanissimi lettori della scuola materna fino alle raccolte poetiche che formano gran parte della programmazione scolastica superiore. Gli insegnanti hanno come sempre massima libertà nella scelta delle opere da leggere e negli argomenti da approfondire: per partecipare è sufficiente che si iscrivano alla Banca dati sul sito www.libriamociascuola.it, a partire dall'11 ottobre, registrando le proprie attività di lettura. Dopo la convalida delle iniziative inserite, sarà possibile scaricare dalla propria area utente in banca dati l'attestato ufficiale di partecipazione. Le attività inserite nella Banca dati saranno visibili sul sito www.libriamociascuola.it, dove sarà disponibile, oltre ai suggerimenti di lettura, anche un elenco di buone pratiche da condividere e materiali utili da scaricare. I docenti potranno organizzare le attività in autonomia o chiedere l'aiuto della segreteria organizzativa (Ex Libris Comunicazione: 02 45475230; exlibris@exlibris.it) per accogliere, in presenza o a distanza, uno o più lettori volontari tra quelli disponibili a leggere agli studenti.

PROGETTO GIORNALISMO
(PCTO)

Referenti del progetto: Prof.ssa IDA NICOLETTI
Prof.ssa SARA GRAZIELLA DI LELLO

PREMESSA

Il progetto giornalismo è un itinerario didattico ormai consolidato e sempre molto gettonato.

A condurre i ragazzi lungo questo percorso alcune insegnanti della scuola, alle quali spetta il compito di far comprendere ai ragazzi come usare un mezzo di comunicazione, il giornale, che da sempre rappresenta il punto di contatto con l'attualità e con la vita reale. In questo senso, nell'era della scuola che pone al centro l'alunno con le sue competenze, il progetto giornalismo rappresenta a tutti gli effetti un compito di realtà, un'occasione, per fortuna sempre meno rara nella scuola, per far mettere ai ragazzi le mani in pasta.

Prodotto finale dei nostri giovani cronisti il giornale online e gli articoli su tematiche ed eventi sportivi di Sabaudia. Gli incontri di redazione si svolgono a scuola in orario curriculare, a cadenza mensile o quindicinale, e permettono ai redattori di pubblicare nel giornale on line gli articoli che loro stessi, insieme ad altri alunni della scuola che abbiano prodotto contributi giornalistici, hanno progettato e scritto.

L'attività giornalistica di istituto si collega ai consueti percorsi sulla conoscenza del quotidiano, della struttura del giornale e degli articoli sportivi, che normalmente vengono svolti durante le ore curricolari di italiano, costituendo un'opportunità di applicazione delle nozioni teoriche acquisite ed un approfondimento teorico-operativo.

In collegamento a questo progetto, la redazione di istituto partecipa al Campionato di canottaggio juniores, in collaborazione con Il comune di Sabaudia, che coinvolge la città. Nell'ambito di questo progetto i ragazzi della redazione progettano, intervistano, si documentano, scrivono…e realizzano una pagina sportiva che uscirà periodicamente all'interno del quotidiano locale. Tutte le pagine realizzate dalla scuola saranno consultabili all'indirizzo: www.giuliocesare.edu.it

A parziale documentazione dell'attività giornalistica della redazione sarà collocata, nell'atrio della scuola, una "bacheca" che raccoglie ed espone alcuni esempi di articoli e le immagini di alcuni momenti dell' attività sportive. Inoltre, a fine anno, viene realizzato un numero speciale che verrà diffuso durante la festa di fine anno, a documentazione dell'intero anno scolastico.

Attività	Produrre articoli per realizzare un giornale di istituto in ambito scolastico
Organizzazione delle classi	Gruppi composti da 3/4 alunni
Tempistica	A.S. 2021/22
Discipline coinvolte	Italiano, Storia, Latino, Fisica, Lingua straniera, Biologia, Informatica, Filosofia, Storia dell'arte, Scienze motorie.
Ruolo del consiglio di classe	-definizione degli obiettivi, prerequisiti, abilità, conoscenze disciplinari, compiti di realtà (performance), metodi e strategie didattiche, strumenti, ambienti, setting aula e tempistiche Docenti referenti: Ida Nicoletti e Sara Di Lello Docenti segretari di redazione: Sara Di Lello e Alessandro Iannella Docenti collaboratori: docenti di tutte le discipline
Fasi di lavoro	RICERCA SUL TERRITORIO DI SPONSOR -Confronto con un modello di giornale di istituto -individuazione di argomenti da approfondire -ripasso e selezione delle conoscenze in possesso -ricerca, selezione e comprensione di articoli -ricerca, seleziona e/o creazione di immagini -selezione delle informazioni utili -creazione di una mappa /scaletta e di una prima bozza dell'articolo -selezione delle immagini -revisione della prima bozza dell'articolo -Stesura della bozza definitiva con fonti nelle note -scelta di un titolo -scelta delle immagini -stesura di un abstract in lingua inglese -impaginazione dei singoli articoli -condivisione degli articoli -partecipazione alla scelta dei migliori articoli -impaginazione del giornale -creazione di una copertina -presentazione all'istituto del numero zero della rivista prodotta
Modalità di verifica	Realizzazione del numero zero della rivista
Strumenti di lavoro	Tablet, PC, pacchetto Office, photo-editor, Adobe illustrator, videoproiettore, dropbox (o altro strumento di condivisione digitale)
Competenze trasversali contenuti	-sapere cercare, selezionare, certificare informazioni reperite in rete per la realizzazione di articoli originali di divulgazione scientifica per uso scolastico : produzione di una mini rivista di carattere scientifico. -sviluppo dell'information literacy (ricerca, selezione e produzione di contenuti in Rete) -sviluppo delle seguenti competenze di cittadinanza: • Imparare a imparare • Imparare a progettare

	• Imparare a comunicare • Imparare a collaborare e partecipare • Imparare ad agire in modo autonomo e responsabile • Imparare a risolvere problemi • Imparare a individuare collegamenti e relazioni • Imparare ad acquisire e interpretare l'informazione
Valutazione	Osservazioni e rubriche valutative sui singoli e sui gruppi (da concordare in sede di consiglio) Valutazione del prodotto finito Valutazione complessiva del CdC sulla base dell'osservazione dei singoli docenti Valutazione in ciascuna delle discipline coinvolte con lo stesso peso di un unità di apprendimento
Contenuti	Esempio di prodotto: Titolo: IDEE IN MOVIMENTO redazione: circa 10 alunni, alunno vignettista, 2-3 alunni inviati, 2 alunni photoreporter. Rubriche: PRIMA PAGINA, EDITORIALE. (art. di cronaca o società) TU PER TU (articolo specifico su tematiche sociali) CULTURA (poesia, letteratura, incontro con autore) MISTERI NEL MONDO (art. Curiosità dal mondo) SPAZIO EVENTI (progetti, eventi, ecc) HO VISTO UN FILM..... MUSICALMENTE (art. Musicale o gruppo scolastico) COSTUME E MODA (il tatuaggio ecc.) VISTI DA VICINO -FOCUS (intervista ad alunno o docente) SPORT E SCUOLA (eventi sportivi, tornei scolastici, gruppo sportivo)

MODULO "ITALIANO IN MOVIMENTO L 2"
(Contrasto alla povertà ed alla emergenza educativa)

Referente del progetto: Prof.ssa IDA NICOLETTI – Prof.ssa SARA GRAZIELLA DI LELLO

PREMESSA/CONTESTO

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione per alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine. È necessario, pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario un "contesto facilitante" entro cui porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero.

UTENZA
Tutti gli alunni

FINALITÀ
Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia, valorizzando le eccellenze. - Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.
LIVELLI DI LAVORO - LIVELLO PRIMA ALFABETIZZAZIONE
È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni. –
LIVELLO INTERMEDIO 1
È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

LIVELLO INTERMEDIO 2
È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione/comprensione/appropriazione/decontestualizzazione.

METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA
Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche attraverso una metodologia interattiva che permette di: - Creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno. - Coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo. - Sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione promosso dall'azione di tutoraggio. - Definire in fase di progettazione i bisogni comunicativi, creare un sillabo integrandolo ad un curricolo basato sulla realtà comunicativa della lingua.

DIDATTICA INTERATTIVA
Utilizzo di metodologie quali giochi di ruolo, simulazioni, focus groups, per far sì che ciascun allievo sia protagonista della propria formazione, ma anche della formazione degli altri

DIDATTICA CON GLI EAS e CLASSE DIGITALE
Sono gli strumenti con cui si intende realizzare concretamente le finalità e gli obiettivi posti. Si prevede che tutti gli studenti abbiano un device a disposizione a scuola con connessione, videoproiettore o L.I.M. in classe e una piattaforma digitale, Google Apps for Work, che consente di usare la app Classroom, con cui il docente può consegnare i materiali, correggere i lavori degli studenti, gestire le consegne, valutare e discutere. All'interno delle Google Apps for Edu la classe disporrà di un Google Group per discutere e comunicare e di Drive per collaborare e condividere. Verranno realizzare infatti documenti con tutti gli applicativi in Google docs: fare presentazioni in Google Presentazioni, tabelle, grafici in Google Fogli, e moduli per questionari o quiz. Il Googlesite è lo spazio pubblico in cui la classe può mettere il proprio materiale finito. (artefatto) EAS in Classroom dove il docente dà la consegna dei compiti a casa, poi allega il testo dell'EAS e ne dà una copia a ogni studente. Il file che si crea diventa una sorta di testo su cui rivedere i contenuti dell 'EAS: ripassare per lo studente; compiere una valutazione finale

per il docente, con un lavoro collaborativo e di editing, si può creare un testo definitivo per costituire una sorta di e-book della classe, un "giornale di vita ".

LE FASI DEL LAVORO
Suddivisione in gruppi e indicazione degli argomenti da studiare a casa -inizio dei lavori: realizzare una scaletta della lezione e distribuzione degli incarichi -confronto sul lavoro svolto a casa, revisione della scaletta, prima ideazione della lezione, ridistribuzione dei compiti -somministrazione di un questionario di autovalutazione -confronto, progettazione e/o sviluppo dell'idea iniziale -definizione della lezione nei suoi particolari, questionario di autovalutazione, programmazione delle esposizioni, informazioni sui criteri di valutazione.
DOCENTI COINVOLTI, ESPERTI, TUTOR
Docenti con titolo specifico per l'insegnamento di L2 -mediatore linguistico -alunni di diversa nazionalità e non, già formati

RUOLO DEL DOCENTE DURANTE LE ORE DI LEZIONE
0sservazione sia delle relazioni sia dei processi instaurati dai singoli nei gruppi e compilazione in itinere della scheda di osservazione. -gestione dei conflitti -assistenza contenutistica e metodologica STRUMENTI DI LAVORO Tablet, PC, programmi di presentazione, creazione mappe e linee del tempo per Tablet e PC, Web per ricerche d'immagini, audiovisivi.
COMPETENZE TRASVERSALI
Imparare a progettare -imparare a comunicare -imparare a collaborare e partecipare -imparare ad acquisire e interpretare l'informazione
COMPETENZE/ABILITÀ - ASSE DEI LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi e comunicativi -utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione della seconda lingua -leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo -produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi -utilizzare e produrre testi multimediali
VALUTAZIONE E VERIFICA
Osservazione in aula degli allievi in azione nel lavoro di gruppo: -progettazione, collaborazione, partecipazione; -partecipazione alla lezione progettata e misurazione di: chiarezza espositiva, utilizzo delle informazioni, coerenza del progetto. La griglia di valutazione può essere compilata sia in versione cartacea sia in versione digitale, mettendo insieme elementi propri di una check-list con l'analisi della performance. La valutazione è incorporata nello svolgimento dell'attività (embedded), in sostanza l'allievo viene valutato mentre lavora e in fasi e momenti diversi. La valutazione è: - soggettiva (scheda di autovalutazione, diario di bordo), - intersoggettiva (schede per la valutazione del lavoro di gruppo) - oggettiva (rubrica di valutazione).

PROGETTO Di POTENZIAMENTO "MATEMATICA PLUS"
A.S. 2021 – 2022
(PROGETTO INTERNO)

Referente del progetto: Prof.ssa Rosa Silvana Sabatino

1. Denominazione progetto

Indicare denominazione progetto
Matematica Plus

2. Referente progetto

Indicare il responsabile del progetto
Prof.ssa Sabatino Rosa Silvana

3. Area PTOF di intervento

Indicare l'area di riferimento del PTOF
AREA 2 (Valutazione)

4. Obiettivi/Finalità/Scopo

Descrivere gli obiettivi misurabili, le finalità che si intendono perseguire.
Il potenziamento di Matematica è finalizzato al miglioramento del rendimento scolastico, all'Esame di Stato e alle **Prove Invalsi.** **Ricadute: maggiore consapevolezza delle proprie capacità.**

5. Attività e Metodi

Descrivere quali attività vengono proposte, quali metodi si intende utilizzare e specificare i destinatari (alunni/classi/gruppo…)
I corsi sono rivolti a tutti gli alunni del Liceo e del Tecnico e si effettueranno per classi parallele. **Saranno approfonditi argomenti esaminati durante le ore curriculari come: la logica, le matrici, la risoluzione approssimata di un'equazione, l'analisi e l'interpretazione di dati e grafici, le equazioni differenziali…** **Verranno trattati argomenti non previsti nella programmazione delle classi stilata nel coordinamento per materia: calcolo combinatorio e delle probabilità, statistica, i numeri complessi, successioni, progressioni e serie, geometria euclidea nello spazio, funzioni in due variabili…**

6. Tempi di attuazione

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.
Intero anno scolastico

7. Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.
Insegnanti di Matematica della sezione superiore di II grado "Rita Levi Montalcini"

8. Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
Utilizzo di software applicativi, della Lim e dei laboratori- materiale prodotto dall'insegnante- fotocopie

OLIMPIADI DI MATEMATICA
(PROGETTO INTERNO)

Referente del progetto: Prof. ALESSANDRO IANNELLA

SEZIONE 1- DESCRITTIVA

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO

Indicare la denominazione del Progetto
TITOLO PROGETTO: OLIMPIADI DI MATEMATICA

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO

Indicare il Responsabile del Progetto
Responsabile Progetto: Prof. ALESSANDRO IANNELLA

1.3 OBIETTIVI

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Obiettivi: Potenziamento delle capacità logiche e matematiche in preparazione delle olimpiadi di matematica di della Bocconi con destinatari tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado Metodologia: Lezione ONLINE e cooperative learning

Destinatari: tutte le classi, indirizzo scientifico e tecnico per numero complessivo di partecipanti max 50

1.4 RISORSE UMANE

Indicare i profili di riferimento dei Docenti, dei non docenti e dei Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti e tra parentesi la disciplina o l'ambito di intervento) e le ore proposte:

Docente interno1: ALESSANDRO IANNELLA_(Corsi di potenziamento pomeridiani+verifica e preparazione delle prove+sorveglianza) ore _14____

RICADUTE NELLA DIDATTICA

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
La Matematica non è un gioco, ma i giochi possono rivelarsi alleati preziosi per: - COINVOLGERE gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni. - IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la Mate- matica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche. - AIUTARE gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard. - PROPORRE agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico. - ISTITUIRE un canale di comunicazione e di collaborazione con l'università e preparare il materiale utile per i laboratori matematici. Online Sono previsti "crediti scolastici" riconosciuti nel Consiglio di Classe_____SI_____

P.C.T.O.

EUROPEI DI CANOTTAGGIO MMXII SABAUDIA

" European Rowing Junior Championships "

(PROGETTO ESTERNO)

REFERENTE DEL PROGETTO: Prof. Alessandro ZANNI

1. TITOLO DEL PROGETTO
EUROPEI DI CANOTTAGGIO MMXII SABAUDIA – " European Rowing Junior Championships "

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: I.O. Giulio Cesare Istituto d'istruzione Secondaria di II grado
Plesso : Rita Levi Montalcini
Codice Mecc.: Liceo – Istituto tecnico - LTTF05000D
Indirizzo: Via Conte Verde 4 (sede centrale) – Via del Parco Nazionale (sedesecondaria II grado)
Tel.: sede centrale 0773515038 – sede II grado: 0773515629
e- mail: ltic809007@istruzione.it – lttf5000d@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Miriana Zannella

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA RETE

- Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore I.O. "G. Cesare " – Sabaudia (LT)scuola capofila
- Istituto d'Istruzione Superiore " T. Rossi"– Priverno (LT)
- Istituto d'istruzione Secondaria Superiore " G.B. Grassi" – Latina(LT)

IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI ETERZO SETTORE
• MIUR-USR Lazio • Comitato organizzatore COPPA DEL MONDO DI CANOTTAGGIO MMXX-SABAUDIA • Comune di Sabaudia • Provincia di Latina • CONI • UPS Latina

5. ABSTRACT DEL PROGETTO
L'Istituto capo rete e le scuole che fanno parte della rete, poiché costituiscono articolazione periferica del MIUR con funzioni di cura delle politiche studentesche, di supporto e verifica dell'efficacia delle attività formative e relativi esiti, nonché di relativo supporto attraverso predisposizione di opportune interazioni con autonomie scolastiche, istituzioni, enti territoriali e comitati organizzatori, si propongono di: - offrire agli studenti opportunità formative e di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro; - promuovere percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; - attivare specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali. Nello specifico gli alunni sono impegnati in attività di organizzazione, accoglienza, accompagnamento degli atleti partecipanti alle gare e degli ospiti.

6. STRUTTURAORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI
a) RISORSE UMANE • Studenti delle classi terze, quarte e quinte degli Istituti superiori (indicati al punto 3del presente documento) • Dipartimenti • Consigli di classe • Docenti-tutor interni • Tutor esterni appartenenti al comitato organizzatore

b) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSEINTERESSATI

- Individuazione, scelta e organizzazione delle attività di PCTO
- Valutazione in itinere e finale del percorso effettuato da ciascun alunno

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ degli istituti

Ciascun Istituto nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica:

- riconoscono che gli eventi sportivi e territoriali sabaudiani, di rilevanza e di richiamo internazionali, costituiscono occasioni straordinarie e cospicue di crescita formativa, culturale e sportiva, nonché di valorizzazione generale e turistica per l'intera Provincia di Latina;
- concorrono, per quanto di rispettiva competenza alla piena integrazione delle risorse sportive e formative disponibili;
- condividono l'obiettivo generale della massima mobilitazione territoriale del Sistema del secondo ciclo di Istruzione, in termini di sviluppo idoneo di condizioni e processi formativi degli studenti e delle scuole, all'interno dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con riferimento specifico a:
  - scambi linguistici e culturali connessi ad accoglienza e interazione verso compagini internazionali e relativi gruppi di accompagnamento;
  - piena padronanza di conoscenze e valorizzazione di tecniche e procedure delle attività fisico sportive connesse al canottaggio, nonché promozione e pratica delle relative fondamentali dimensioni di maturazione soggettiva e di gruppo;
  - approfondimento e valorizzazione del patrimonio storico naturalistico e turistico della provincia di Latina;
  - sviluppo di esperienze e competenze connesse alla cultura e alle pratiche della sicurezza in esperienze dirette di manifestazioni complesse.

d) RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI IN FASE DI PROGETTAZIONE EREALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA CONVENZIONE

Il comitato organizzatore nonché l'ente comunale di Sabaudia intendono favorire il pieno coinvolgimento del Sistema di istruzione del secondo ciclo statale, per le opportune attività di raccordo, impulso e supporto, promuovendo adeguate costituzioni di reti scolastiche, nonché idonee metodologie, procedure previste dai vigenti ordinamenti scolastici (PCTO, gruppi di sviluppo attivitàe tutoring sportivi, ecc.) con coerenti strumentazioni comuni.

Si intende garantire ogni condizione preliminare e contestuale utile allo svolgimento delle attività formative di cui trattasi, con riferimento particolare a:

- calendari di manifestazioni ed azioni correlate;
- tipologia degli specifici interventi previsti diretti sia ai protagonisti principali (squadre e accompagnatori, con relative provenienze, entità, lingue, ecc.) sia agli spettatori, autorità ed a tutte le altre funzioni operanti nell'area dell'evento;
- orari di funzionamento giornalieri ed entità delle presenze studentesche necessitanti, articolate secondo le esigenze (ad esempio per lingua straniera richiesta);
- definizione, condivisa con le scuole, dei profili di competenze, compiti e mansioni degli studenti coinvolti, delle relative consistenze (presumibili in alcune centinaia per manifestazione) e dei criteri di relativa selezione e valutazione da parte delle scuole di appartenenza;
- fornitura di ogni supporto e attività informativi e formativi ai docenti e agli studenti coinvolti:
  - inquadramento della specialità sportiva, per ciascun evento, sul piano tecnico (mezzi, strumenti, comportamenti, divise, regole, settori, ecc.), mediatico, funzionale e dello sviluppo relazionale, con riferimenti utili all'individuazione di lessici tecnicinelle diverse lingue presenti;
  - predisposizione di istruzioni coordinate di supporto alla valorizzazione turistica del territorio;
  - brevi corsi relativi a condizioni e pratiche di sicurezza;
  - individuazione dei Tutorresponsabili nei progetti PCTO;
  - copertura di ogni rischio connesso alle attività formative dei PCTO, relativo alle

manifestazioni internazionali di cui alla premessa;

- adeguato e regolato vitto a studenti e docenti in corrispondenza delle attività di cui trattasi;
- servizi di trasporto ove coincidenti e compatibili con propri sistemi interni alle manifestazioni di cui trattasi, o forme di agevolazione ovunque possibile, all'interno di specifiche intese operative di cui ai punti successivi;
- strumentazioni, divise o simili, ove specificamente necessari.

COMPITI E RUOLI DEI TUTOR
TUTOR INTERNO svolge le seguenti funzioni:
• Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato e sottoscrittodalle parti coinvolte (scuola e struttura ospitante); • assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento; • monitora le attività e affronta le eventuali criticità; • valuta e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze acquisite da ciascunalunno insieme al Consiglio di classe; • aggiorna gli organi scolastici preposti (Dirigente scolastico, Dipartimenti, Comitato tecnico/Scientifico, Consigli di classe) sullo svolgimento dei percorsi.
TUTOR ESTERNO svolge le seguenti funzioni:
• Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO; • favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assistenel percorso; • pianifica ed organizza le attività di base al progetto formativo; • valuta operato e comportamento dell'alunno/a; • coinvolge l'alunno/a nel processo di valutazione dell'esperienza; • fornisce all'istituzione scolastica un report sull'andamento delleattività formativedegli studenti e sulle competenze acquisite.

7. RISULTATI ATTESI

Gli studenti coinvolti dovranno acquisire:

- COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
  - Abilità operative e progettuali
  - Uso di un linguaggio tecnico-professionale
  - Utilizzo corretto della lingua italiana
  - utilizzo corretto della lingua straniera
  - Utilizzo corretto degli strumenti e delle tecnologie

- COMPETENZE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE
  - Valutazione critica
  - Spirito d'iniziativa
  - Ricerca delle informazioni
  - Assunzione di responsabilità

- COMPETENZE SOCIALI
  - Comunicazione efficace
  - Capacità relazionali
  - Capacità di lavorare in gruppo

- COMPETENZE TRASVERSALI (competenze chiave indicate dal Consiglio UE)
  - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
  - Competenza in materia di cittadinanza
  - Competenza imprenditoriale
  - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (ambasciatori del proprio territorio)

8. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Questo percorso si sviluppa attraverso le metodologie del *learning-by-doing* e del *situated-learning*, che hanno lo scopo di:

- valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati;
- facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile all'interno delle attività formative e dinamiche che svolgerà ogni singolo studente nell'organizzazione dei mondiali di canottaggio;
- proporre percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema sportivo e organizzativo di eventi;
- potenziare l'interculturalità e l'internazionalizzazione in situazioni in cui necessita l'uso della lingua straniera;
- Far sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali.

9. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

GIORNATE DI FORMAZIONE		
LUOGO	ISTITUTI/ALUNNI	DATA/ORA
SABAUDIA	I. G.B. GRASSI	Gennaio 2022
SABAUDIA	I.O. G.CESARE	Gennaio 2022
SABAUDIA	I. TEODOSIO ROSSI	Gennaio 2022
GIORNTE DI ATTIVITÀ		
GIORNATE EVENTO GARE PRESSO IL CAMPO DI GARA LAGO DI SABAUDIA	Tutti gli alunni di tutti gli istituti	Dal 20/05/2022 al 22/05/2022 In base a turni prestabiliti

EVENTI FUTURI		
Data	**Evento**	**Status**
04-06 giugno 2021	Coppa del Mondo	Già svolto
20-22 maggio 2022	Campionato Europeo Juniores	assegnato
21-22 maggio 2023	Campionato del Mondo di Coastal Rowing	assegnato
4-5 maggio 2024	Campionato europeo assoluti	assegnato

(PROGETTO ESTERNO)

Referente del progetto: Prof. Gianni DI LERNIA

SI.CAMERA

Fondazione Adriano Olivetti

Il modello olivettiano©
attualità e prospettive di sviluppo

Linea Target giovani

OBIETTIVI

Il Modulo formativo, realizzato da Si.Camera in collaborazione con il progetto Lezioni Olivettiane della Fondazione Adriano Olivetti, intende contribuire alla scoperta, per le nuove generazioni, di una tra le più innovative e significative storie imprenditoriali del Novecento, ancora oggi di grande ispirazione e attualità.

Il modulo indaga il progetto imprenditoriale promosso da Adriano Olivetti, in cui industria, innovazione tecnologica, arti, responsabilità sociale e responsabilità verso il territorio sono integrate in un modello ancora avanguardistico di impresa.

ARTICOLAZIONE

Il modulo si articola in due fasi:

1) **Quattro video lezioni** della professoressa Annalisa Galardi, Consigliere d'amministrazione della Fondazione Adriano Olivetti / Docente di Comunicazione pubblica e di Impresa, Università Cattolica, Milano; 25 minuti ca. cad.;
2) La **proiezione del documentario Città dell'uomo**, di Andrea De Sica, prodotto dalla Rai La Storia siamo noi in collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti; 55 minuti ca., ita/en.

CONTENUTI DI DETTAGLIO

1) **VIDEO LEZIONI;**

#1) Ivrea: La città dell'uomo

Ivrea, città industriale del XX secolo è stata iscritta nella Lista dei Siti UNESCO come Patrimonio dell'Umanità grazie all'originale progetto economico, urbanistico e sociale promosso da Adriano Olivetti.

#2) Dalle fabbriche di beni alle fabbriche di bene

Adriano Olivetti sapeva che per fa funzionare un'impresa era necessario mettere al centro l'uomo, ovvero non ragionare solo in termine di profitto ma dare peso al benessere dei lavoratori e motivare il coinvolgimento nella vita di fabbrica: elementi chiave che definiscono la Olivetti di Adriano come una fabbrica di beni e di bene.

#3) La fabbrica trasparente

La ICO di Ivrea, un secolo prima dell'Apple Park: architetture sostenibili, nuova definizione tra edifici produttivi e servizi sociali al servizio dell'intera comunità. La fabbrica di vetro come simbolo della trasparenza nella produzione di valore.

#4) Prodotti e racconti

Eleganza ed estetica sono sinonimi del marchio Olivetti, simbolo del Made in Italy all'estero. Dalla Lettera 22 alla P101, il prodotto Olivetti rappresenta un progetto che trascende l'estetica e la funzione e supera anche i confini nazionali con un linguaggio che nel nome della bellezza racchiude significati universali.

2) **CITTÀ DELL'UOMO, DI ANDREA DE SICA, PRODOTTO DA RAI LA STORIA SIAMO NOI IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI; 55' MIN. CA ITA/EN.**

Presentato in anteprima alla XIII Biennale di Architettura di Venezia, il documentario è uno strumento divulgativo di estrema efficacia per avvicinare il pubblico generico alla conoscenza e all'approfondimento della storia Olivettiana. La narrazione storica (1908-1975) si intreccia alle testimonianze e alla definizione dei capitoli fondamentali della storia imprenditoriale Olivetti. Città dell'uomo viene abitualmente utilizzato dalla Fondazione Adriano Olivetti come prodotto divulgativo accessibile, in particolare i più giovani.

PCTO Riepilogo Proposte

Indirizzo	Riferimento	Informazioni
Progetti Trasversali per tutti gli indirizzi	Patentino di Meccatronica	
	Mondiali di Canottaggio	
	Liberamente APS Sport Inclusivo 2021-2022	
	L'inclusione nelle attività di PCTO	
	#YouthEmpowered	
	"How to Write a Successful CV" e "Public Speaking"	
	Italyreads	Da confermare
	Corso Giudice Arbitro Federale e Arbitro di tennis	
	Vincerò: Studio+ Allenamento = Vittoria	
	Laboratorio Milla	
	Progetto Sicurezza	Da definire
	Attività Sportiva a livello agonistico	
	FabLab	
Informatica e Telecomunicazioni	Startup Your Life	
	Percorsi in Azienda	Da formalizzare
Liceo	Laboratorio PLS"La matematica nelle gare di matematica"	
	Pcto – Banca d'Italia	
	I cambiamenti climatici 25h	
	RICONOSCERE IL PATRIMONIO DELLA BIOREGIONE PONTINA	
	Percorsi presso Enti locali	Maggiori info Mattocci - Zanni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Percorsi in azienda – Un professionista in azienda	
	Percorsi in Azienda – Un tecnico per l'azienda del futuro	
	Mentor Me - Meccatronica	
	Mentor Me - Climatizzazione	
	Sportello Energia	

CERTIFICAZIONI E PATENTINI

PROGETTO CERTIFICAZIONE EIPASS
(PROGETTO INTERNO)

REFERENTE DEL PROGETTO PROF. SANDRO SCIROCCO

Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile per lavorare, sia per chi è alla ricerca della prima occupazione che per chi deve ricollocarsi sul mercato del lavoro, oppure per chi desidera migliorare la propria posizione.
Ma cosa significa realmente saper usare il computer? Molti hanno una certa conoscenza di questo strumento, ma è difficile definire a quale livello. Ritengono di saperlo usare in modo adeguato, ma, in effetti, non possono provarlo. Serve quindi uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, ovunque. Questo standard viene fornito dall'EIPASS che è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante la presenza delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.
La certificazione EIPASS BASIC è riconosciuta come credito formativo nell'ambito scolastico e, integrando ulteriori tre moduli durante le scuole superiori, è valida in ambito universitario e come "attestato di addestramento professionale" ai sensi del D.M. 59 del 26 giugno 2008 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: vale, quindi, come punteggio in bandi, concorsi e graduatorie.

Patentino della robotica: il futuro del lavoro è in classe
(PROGETTO ESTERNO)

Referente del progetto: Prof. Gianni DI LERNIA

Insieme a Comau, leader internazionale nel settore dell'automazione industriale, diamo agli studenti la possibilità di conseguire il Patentino della robotica, una certificazione riconosciuta a livello mondiale.

Il Patentino della robotica è una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta da aziende di tutto il mondo!
Grazie al Patentino della robotica gli studenti del triennio potranno ottenere una certificazione equiparata a quella dei professionisti sostenendo un esame al termine di un percorso di formativo organizzato da Pearson-Comau.
La proposta formativa è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione come Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, per un totale di 100 ore a studente. Le scuole potranno usufruire di finanziamenti, anche mediante il PON Apprendimento e Socialità e del Piano Scuola Estate, per progetti legati alla didattica digitale e alla robotica.
Modalità di svolgimento: 100 ore, una parte in presenza presso la propria scuola e una parte online su piattaforma eLearning, comprensiva del software di simulazione di robotica industriale. Esame in presenza presso il Test center più vicino
Formatore ed Esaminatore: saranno i docenti della scuola a formare i ragazzi, dopo aver svolto un percorso formativo gratuito e certificato di 40 ore. Mentre l'esaminatore sarà un esperto certificato Pearson-Comau.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE, INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione ed integrazione

Punti di forza

- I casi di H, DSA, stranieri non nati in Italia sono numerosi e ben gestiti dai docenti
- La cultura dell'integrazione e dell'accoglienza è condivisa
- La percezione della qualità degli apprendimenti è mediamente alta
- Esistono molte iniziative mirate all'eccellenza
- Sono stati assegnati docenti di sostegno a tempo indeterminato che hanno innalzato la qualità del servizio di inclusione e, nel contempo, costituiscono un ottimo punto di riferimento nella gestione di alunni DSA da parte dei Consigli di Classe
- Corsi di alfabetizzazione alunni stranieri (L2)
- Non vi sono difficoltà nella gestione degli studenti con BES

Punti di debolezza

- La differenziazione della didattica in funzione di stili di apprendimento, attitudini e vocazioni, livelli e capacità è ancora modesta
- I corsi di recupero e le strategie di sostegno appaiono molto diversificati, ma complessivamente quasi efficaci

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Ci sono molte diverse tipologie di recupero e sostegno attuate dalla scuola in modo che ogni situazione possa trovare la risposta più adeguata.
- Le famiglie sono molto attente alle difficoltà incontrate dai figli nel percorso scolastico, partecipano ed intervengono
- Le scelte gestionali e l'allogamento delle risorse non hanno mai fatto mancare quanto necessario per aiutare chi è in difficoltà.
- La scuola sta tentando di affrontare il problema della difficoltà di apprendimento con diverse strategie: recupero di tempo, ripetizione, misure dispensative e compensative, metodo di studio, lavoro sulla motivazione strategie metacognitive.

Punti di debolezza

- La distribuzione degli studenti in difficoltà non è omogenea per i diversi indirizzi.
- Il patrimonio conseguito dalla comunità scolastica sui vari campi, anche con apporti esterni, stenta a diventare patrimonio culturale e metodologia operativa dei singoli docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno » Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno » Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno » Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno » Attività laboratoriali integrate (laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) » Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) » Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

SCHEDA DI PROGETTO CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI

a.s. 2021/2022

. TITOLO DEL PROGETTO:

IL PEI NELLA SCUOLA SECONDARIA II GRADO: COSA FARE DOPO LA SENTENZA DEL TAR

ISTITUZIONE SCOLASTICA

ISTITUTO RITA LEVI MONTALCINI via del Parco Nazionale Sabaudia

RESPONSABILE/I DEL PROGETTO all'interno dell'istituzione scolastica capofila

Polidori Valentina, Setaro Maria

DESTINATARI	**Numero di istituzioni scolastiche destinatarie del corso di formazione: [possibilità di sdoppiamento / decentramento del corso programmato o di suoi singoli moduli]:** **ISTITUTO RITA LEVI MONTALCINI via del Parco Nazionale Sabaudia** • **Numero massimo e tipologia docenti destinatari del corso di formazione:** (indicare il numero massimo per il corso nel suo insieme e per ciascuna sua articolazione, se prevista + indicare le tipologie di docenti cui si rivolge l'attività formativa, con riferimento a ordine e grado ed eventualmente alle discipline /aree disciplinari _____**docenti di scuola secondaria II grado**

TRAGUARDI FORMATIVI DIDATTICI o ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO DI FORMAZIONE PROGRAMMATO [BENEFICI ATTESI]:

Promuovere la conoscenza del nuovo PEI e della normativa a seguito dell'ultima sentenza del Tar del Lazio; incrementare la possibilità di promuovere un ambiente di apprendimento sempre più inclusivo attraverso l'approfondimento teorico e la sperimentazione attraverso lavori di piccolo gruppo e role-playing del nuovo approccio bio-psico-sociale.

OBIETTIVO OPERATIVO (strategie operative e metodologiche per il raggiungimento delle finalità dichiarate: modalità operative ipotizzate in funzione delle finalità dichiarate)

Il corso prevede due incontri in plenaria di tre ore ciascuno articolati in 2 ore dedicate all'approfondimento teorico ed un'ora finale di lavoro in piccolo gruppo al fine di redigere un PEI su base ICF.

TEMPISTICA SVOLGIMENTO PROGETTO AVVIO SCADENZA	**AVVIO**	**SCADENZA**
MESE DI OTTOBRE ANNO 2021 (possibilità di ripetere l'incontro nel corso dell'anno)	15/10/2021	22/10/2021

- **AZIONI PIANIFICATE** (descrizione del contenuto operativo delle varie fasi dell'attività; indicazione della scansione temporale delle fasi, specificando se si prevedono moduli paralleli ma distinti per contenuto, tipologia di destinatari e/o numero iscritti; cenno sintetico ad eventuali moduli / azioni del progetto da realizzare in successivi anni scolastici)

Temi del percorso formativo:

1) Il nuovo PEI D.lgs. n. 66/2017
2) La sentenza 975/2021 del TAR del Lazio
3) La nota del Ministero 20/09/2021
4) La nuova prospettiva bio-psico-sociale e il PEI
5) Lavori in piccolo gruppo

MATERIALI

Computer e LIM in Fondazione Roma. Materiale di cancelleria e materiali di consumo.

- **MODALITÀ DI VERIFICA E/O DI MONITORAGGIO PREVISTE - DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'**

1. relazione finale scritta del responsabile del corso;
2. Questionario di gradimento dei corsisti;
3. Relazione dei tutor;
4. Prodotti didattici finali pubblicati in piattaforma

PERCORSO DI FORMAZIONE PER LA VENDITA DELLE MERENDE

Il percorso formativo coinvolge docenti e assistenza specialistica e si articola durante tutti i giorni della settimana a partire dalle ore 8.30 alle ore 11.10, dal lunedì al sabato e prevede la vendita di merende e bevande per i ragazzi dell'Istituto.

Le merende sono fornite da una azienda alimentare che opera sul territorio e fornisce i prodotti regolarmente confezionati secondo la normativa vigente;

L'accordo raggiunto tra il Dirigente Scolastico, i familiari dell'alunno e i rappresentanti legali dell'azienda, è sviluppato all'interno del Dipartimento di Sostegno.

Il punto vendita è stato allestito in uno spazio adeguato della scuola al piano terra in prossimità di una porta di accesso e in vicinanza di una postazione dei collaboratori scolastici.

Tutto ciò consente il regolare afflusso degli alunni da tutte le aule dell'Istituto, negli orari sopra indicati; si precisa che in tal modo verranno rispettate tutte le norme relative al Covid-19 (uso della mascherina, distanziamento e locale aerato).

Lo studente si reca in modo autonomo al punto vendita dalle 8.30 fino al termine dell'attività sotto la supervisione dei docenti e collaboratori presenti al piano.

L'alunno viene affiancato dai docenti di seguito elencati come da prospetto:

LUNEDI Prof.ssa Emma Zannella

MARTEDI Prof.ssa Muccitelli Antonella

MERCOLEDI Prof.ssa Emma Zannella

GIOVEDI Federica Tomasetta (assistenza specialistica)

VENERDI Prof.ssa Tirotta Maria Rosaria

SABATO Federica Tomasetta (assistenza specialistica)

L'alunno è soggetto alla responsabilità dei docenti cui è affiancato per la realizzazione del percorso formativo e durante le ore in cui il progetto si svolge.

Il percorso ha come obiettivo la crescita dell'alunno nelle capacità gestionali e relazionali relative ad un impegno lavorativo le cui competenze acquisite e successivamente certificate, possano essere spendibili nei contesti interessati.

TITOLO DEL PROGETTO:

"STELLE DI NATALE"- LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE

ISTITUZIONE SCOLASTICA

ISTITUTO RITA LEVI MONTALCINI via del Parco Nazionale Sabaudia

RESPONSABILE/I DEL PROGETTO all'interno dell'istituzione scolastica capofila Prof. Carocci Aurelio, Prof.ssa Setaro Maria

TRAGUARDI FORMATIVI DIDATTICI o ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO DI FORMAZIONE PROGRAMMATO [BENEFICI ATTESI]:

Il corso si propone di favorire il conoscimento e la collaborazione tra alunni di diverse classi attraverso attività tecnico pratiche che consistono nella realizzazione di 4 strutture in legno da utilizzarsi come decorazioni per le festività natalizie da posizionare all'esterno dell'edificio scolastico e nell'istallazione di decorazioni natalizie nella zona ingresso dello stesso.

In un clima inclusivo gli studenti saranno invitati a collaborare tra loro attraverso attività di peer tutoring e invitati a fornire suggerimenti sulla realizzazione delle strutture sviluppando la capacità di ognuno di problem solving, nonché nell'affinamento della motricità fine. L'attività si propone di realizzare un prodotto concreto che contribuirà allo sviluppo e consolidamento del senso di autostima ed autoefficacia degli studenti coinvolti.

OBIETTIVO OPERATIVO (strategie operative e metodologiche per il raggiungimento delle finalità dichiarate: modalità operative ipotizzate in funzione delle finalità dichiarate)

Il corso consiste in diversi incontri sia durante le ore di lezione, compatibilmente con la disponibilità degli alunni interessati, che pomeridiani. Durante gli incontri sotto la guida del docente gli alunni saranno invitati a realizzare 4 strutture in legno aventi forma di stella a cinque punte che saranno successivamente trattate con copertura impermeabilizzante e utilizzate successivamente come supporto per luci natalizie. Una volta completate le 4 stelle saranno collocate all'esterno dell'edificio scolastico nella zona di ingresso allo stesso.

La seconda parte dell'attività consisterà invece nella realizzazione di fili di palline natalizie da appendere al soffitto dell'ingresso. Verrà chiesto ad ogni alunno dell'Istituto "Montalcini", attraverso apposita circolare, di contribuire al progetto offrendo alla scuola una pallina che verrà poi utilizzata per la realizzazione delle decorazioni.

TEMPISTICA SVOLGIMENTO PROGETTO AVVIO SCADENZA AVVIO SCADENZA

MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE ANNO 2021

ORE COMPLESSIVE: 12h22/11/2021 08/12/2021

- AZIONI PIANIFICATE

Illustrazione agli studenti del progetto: fasi, modalità di realizzazione, finalità.

1. Preparazione elementi necessari per la realizzazione di ogni struttura
2. Trattamento impermeabilizzante/verniciatura
3. Posizionamento luci
4. Realizzazione decorazioni con palline di natale
5. Istallazione

MATERIALI

- Listelli in legno spessore 1cm, altezza 5cm, lunghezza complessiva 13 metri circa
- Trattamento/vernice impermeabilizzante
- n. 40 placche metalliche per fissaggio
- n. 50 viti per legno corte
- n. 4 cerniere
- n. 4 fili luci natalizie bianche da esterno 10m ognuno
- Filo di ferro sottile
- Filo di nylon tipo pesca
- Chiodi piccoli

Anno scolastico 2021/ 2022

1. NOTIZIE RELATIVE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CHE RICHIEDE L'ISTRUZIONE DOMICILIARE ASINCRONA

Tipologia Istituto *Omnicomprensivo* Intestazione *Rita Levi Montalcini*
Codice meccanografico *lttf05000d* Sede centrale *ltic809007*
Indirizzo *Via del Parco Nazionale n° 3*
Comune *Sabaudia* Prov *LT* Codice postale *04016*
Tel *0773515629* Fax /
E-mail *lttf05000d@istruzione.it*, *sede centrale ltic809007@istruzione.it*
Dirigente *Prof.ssa Miriana ZANNELLA*
Referente del Progetto *Prof. Alessandro IANNELLA*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MODALITÀ DIDATTICHE, VALUTAZIONE E TEMPI DELLA COLLABORAZIONE

Il presente documento è redatto per delineare le caratteristiche dell'attività scolastica dello studente in oggetto a causa dell'impossibilità di frequentare con regolarità le lezioni tenute all'interno dell'Istituto scolastico, a causa della cura farmacologica legata alla sua patologia.

Per questi motivi si profila per lo studente un'attività didattica prettamente legata nei tempi soprattutto, ed anche nei modi, alle opportunità e possibilità che di volta in volta si presenteranno nel corso del periodo di assenza dalla normale attività scolastica.

Si utilizzeranno le modalità che via via si riterranno più opportune, lezione online o in modalità asincrona, durante l'orario scolastico mattutino oppure con l'invio del materiale attraverso l'utilizzo del R.E.S.O. attraverso una programmazione flessibile, in dipendenza dallo stato di salute dell'alunno, prevedendo le comunicazioni attraverso *Google Classroom* o *Skype* a titolo individuale, con invio online di testi di verifiche e/o di esercitazioni, attraverso altre piattaforme digitali e il registro elettronico R.E.S.O. o telefonicamente. Quando possibile lo studente verrà a scuola in orario mattutino o pomeridiano esclusivamente a sostenere le verifiche orali e/o scritte. In caso di prolungata impossibilità da parte dello studente nel raggiungere la sede scolastica, sarà cura dei docenti recarsi presso il domicilio dello studente.

Si precisa che, a causa della eccessiva debolezza provocata dalla cura farmacologica e la distanza tra la sede scolastica e il domicilio dello studente, si prediligerà comunque effettuare verifiche a distanza o presso il domicilio dello studente, a meno di miglioramenti fisici dello stesso.

Dati i tempi ristretti , lo stesso C.d.C. si occuperà dello svolgimento della Didattica domiciliare asincrona e non viene richiesto l'ausilio di personale esterno.

La valutazione dello studente è totalmente subordinata alle condizioni di salute dello stesso; sarà ridotta e/o differenziata nei tempi e modi di somministrazione, compatibilmente con la situazione in atto . Consisterà comunque in un numero congruo di momenti di verifica (più facilmente di tipo sommativo) non necessariamente stabilito in precedenza e sufficiente ad esprimere un giudizio esauriente.

Per eventuali questioni legate a problematiche specifiche che lo studente potrà incontrare nello svolgimento di questo lavoro, si invita ad un costante, quando possibile, contatto e scambio di informazioni eventualmente, con i compagni di classe e i docenti di sostegno della classe.

L'obiettivo fondante di tutto il progetto è permettere allo studente un costante aggancio con le attività della classe e con il suo percorso didattico. Tutti i docenti sono comunque ben consapevoli che tale compito non si può pensare esaurito con il presente progetto, ma sarà ovviamente necessario sostenere lo studente nelle forme che verranno ritenute più opportune, per garantire soprattutto il diritto allo studio, prevenire

l'abbandono scolastico, favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento e mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

Competenze da sviluppare individuate dal Consiglio di classe
Si allegano i contenuti essenziali di ciascuna disciplina

Discipline individuate dal Consiglio
Per quanto riguarda l'organizzazione didattica, oltre all'attività asincrona, i professori individuati prevedono generalmente anche una ora settimanale di lezione in presenza presso il domicilio dello studente, mentre il professore referente del progetto due ore svolte ogni quindici giorni.
I restanti membri del C.d.C. si impegnano a svolgere prevalentemente una didattica asincrona, tramite l'invio di materiale, ma su richiesta dello studente, sono disponibili a recarsi presso il domicilio dello stesso, per lezioni teoriche e/o per le prove valutative.

Il referente del progetto si impegna a comunicare all'indirizzo *email del genitore* **se lo studente dovrà sostenere l'Esame di Stato in istruzione domiciliare.**

PATTO CON LA FAMIGLIA
La famiglia autorizza tutti i docenti del Consiglio di Classe ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.
Il PDP viene proposto alla famiglia che lo condivide apponendo la firma.
Copia del PDP viene consegnata alla famiglia.

Ministero dell'Istruzione
USR per il Lazio – Ambito territoriale provinciale di Latina
Istituto Omnicomprensivo "Giulio Cesare"
Via Conte Verde, 4 | 04016 Sabaudia (LT)
Tel.: **0773515038** | Fax **0773513148**
www.giuliocesare.edu.it
E-mail: ltic809007@istruzione.it | PEC ltic809007@pec.istruzione.it C.M.: **LTIC809007** | C.F.: **80003870591** |
Cod. Univoco: **UF5UV7**

Dispersione e abbandono scolastico

PROGETTO

A scuola... per scelta!

Referenti Progetto:

Prof.ssa Sacchetti Elisa

Prof.ssa Polidori Valentina

Prof.ssa Sinapi Manila

INDICE

1. Strategie e azioni educative di prevenzione…… pag. 3

- Introduzione
- Italia ed Europa a confronto
- Cosa può fare la scuola? Strategie preventive

2. Scheda del Progetto…… pag. 7

- Proponente e rete
- Destinatari diretti e Indiretti
- Obiettivo generale
- Obiettivi specifici a breve, medio e lungo termine
- Metodologia
- Fasi e tempi di attuazione

3. Promemoria elementi da osservare …… pag. 12

4. Normativa …… pag. 15

1. STRATEGIE E AZIONI EDUCATIVE DI PREVENZIONE

Introduzione

La dispersione scolastica è una di quelle tematiche che raramente fanno notizia e sulle quali poche volte ci si sofferma a riflettere in maniera approfondita. Per ***"dispersione scolastica"*** si intende tutto quell'insieme di elementi che modificano e minano il regolare svolgimento del percorso scolastico dello studente; non ci si vuole riferire solo ed in modo limitato all'abbandono della vita da studente, ma, più nello specifico, a tutte quelle *"anomalie"* quali le irregolarità nella frequenza, i ripetuti ritardi, la non ammissione alla classe successiva e tutti quei fenomeni che possono spingere un alunno ad abbandonare anticipatamente la scuola.

Le cause che sostengono il verificarsi di tali fenomeni sono molteplici e particolarmente complesse: in parte entra in gioco la famiglia di provenienza degli studenti, in tutti quei casi in cui questa non possieda una adeguata istruzione e non creda nel valore del garantire un percorso formativo ai propri figli, oppure quando la stessa rivela non avere disponibilità economiche, costringendo il giovane ad intraprendere una attività lavorativa che gli permetta di sostenersi autonomamente. Anche la scuola può non garantire un ambiente educativo e didattico sufficientemente stimolante: possono rivelarsi assenti strategie didattiche adeguate e centrate sull'esigenza del singolo alunno; può non essere garantita la formazione dei docenti, può verificarsi che tutte queste peculiarità vadano ad agire su alunni migranti, rendendo ancora più complessa la loro situazione e favorendo un drop out di questi ragazzi dal sistema scuola.

È bene ricordare in questa sede che la situazione che va a determinarsi in presenza di questi fenomeni non è destinata a risolversi con il finire dell'età scolare: difatti, la mancanza di un titolo di studio **condannerà i e le giovani che hanno abbandonato la scuola ad avere meno opportunità lavorative**, rischiando fenomeni di **esclusione sociale**, perpetuando proprio le stesse disuguaglianze sociali che avranno in qualche modo contribuito a generare il fenomeno.

Italia ed Europa a confronto

La riduzione del tasso di abbandono al di sotto del 10% e un tasso di laureati sopra il 40% sono i nuovi obiettivi di ***Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva***.

L'Italia occupa una delle ultime posizioni nella graduatoria europea, con una distribuzione geografica del fenomeno *"dispersione"* a discapito dell'Italia meridionale.

In Italia l'obbligo di istruzione si conclude a 16 anni, quello di formazione a 18; la formazione può essere assolta con il conseguimento di un diploma di scuola superiore o frequentando, dopo il biennio di scuola superiore, un corso per il conseguimento di una qualifica professionale oppure con un contratto di apprendistato. La Legge 53/2003 introduce il monitoraggio della frequenza degli alunni con l'istituzione del Sistema Nazionale delle Anagrafi degli Studenti. Il Decreto Legislativo 76/2005 costituisce un'anagrafe nazionale degli studenti cui le scuole periodicamente comunicano i dati della frequenza scolastica. Un primo studio di questi dati è stato effettuato nell' A.S. 2011/2012 e ha mostrato una sottostima del fenomeno della dispersione. Gli Early Leavers sono comunque passati dal 19,2% del 2009 al 15% del 2014 raggiungendo l'obiettivo nazionale prefissato (16%), ma posizionandosi ancora ben lontano dall'obiettivo europeo. Ci aiutano a fare luce su alcune di queste disuguaglianze i dati ufficiali diffusi dal MIUR, secondo cui **a lasciare la scuola superiore sono soprattutto i maschi, gli alunni stranieri, i residenti nel Mezzogiorno** e coloro che sono in ritardo scolastico.

Le strategie di intervento da porre in essere di fronte a queste situazioni sembrano molteplici:

- Strategie prettamente operative che permettano l'identificazione precoce delle situazioni che paiono a rischio, attivando misure mirate in caso di assenze ingiustificate o di voti insufficienti;
- Strategie formative e didattiche: nascono dalla consapevolezza che il processo educativo dei ragazzi si costruisce attraverso una dialettica continua tra quello che si verifica all'interno dell'Istituzione scolastica e ciò che accade al di fuori della scuola, creando una vera e propria "rete" tra il sistema scuola ed il sistema famiglia ed i particolari contesti che ogni alunno vive e dei quali è erede vivente. La scuola è, ad oggi, promotrice di una cultura pluralistica, aperta alla diversità e che punti all'acquisizione da parte dei suoi utenti della fondamentale capacità di probem solving, che permetta ad ogni studente di individuare prima e risolvere poi qualsivoglia difficoltà; è necessario, perché tali strategie vengano realmente messe in atto, che si crei uno stretto rapporto di collaborazione tra la scuola e la famiglia, che si realizza in un solido patto di corresponsabilità, che sia forte e basato sulla reciproca conoscenza di bisogni, difficoltà e punti di forza dell'Istituzione scolastica e della famiglia;
- Educazione emotiva che vede l'essere umano e, nel nostro caso, lo studente, nella sua totalità e completezza, portando ad acquisire la consapevolezza che il modo di sentire e reagire da un punto di vista emotivo influenza il modo in cui ci si rappresenta e si rappresenta conseguentemente il mondo. Lo scopo primario dell'educazione emotiva è la promozione del benessere degli alunni e delle alunne, **elemento che permetterà la costruzione positiva dell'immagine di sé e del mondo.**

Cosa può fare la scuola?

Le strategie preventive

Promuovere il benessere:

La promozione del *"Ben-Essere"* ha subito, negli ultimi anni, un cambiamento fondamentale: si può affermare che il termine *benessere* sia passato da una connotazione quantitativistica (benessere inteso in senso essenzialmente economico) ad una connotazione di tipo qualitativistica (benessere di tipo esistenziale e sociale). Il benessere rappresenta uno stato complesso, multifattoriale e soggettivo, cui concorrono 5 componenti principali:

- Emotiva
- Sociale
- Fisica
- Intellettuale
- Valoriale

Ognuna di queste componenti assume un rilievo diverso a seconda della professione, dell'età, del contesto di vita, ecc…

La promozione dello stato di benessere deve, quindi, rappresentare un elemento imprescindibile del curricolo scolastico per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare la dispersione. Il progetto coincide con la possibilità di assumere un atteggiamento positivo che gli consenta di essere protagonista del proprio processo formativo di autorientamento e che gli consenta di *"essere"* e di *"stare"* al mondo nel migliore dei modi possibili, ricordando che un atteggiamento positivo deriva dal soddisfacimento dei bisogni di ciascuno dei partecipanti alla vita scolastica (docente, studente, gruppi).

Favorire la motivazione allo studio:

In breve, la motivazione allo studio, come contrasto alla dispersione scolastica, trova terreno fertile in una buona relazione/dialogo tra docente e studente, in attività che prevedano la partecipazione attiva dei ragazzi (es fissare obiettivi chiari e realizzabili, individuare interessi degli studenti), nella corresponsabilità (es. patto di corresponsabilità educativa e contratto formativo) e nella cooperazione (es. adeguamento attivo della didattica ai diversi stili di apprendimento che caratterizzano ogni studente). Gli apprendimenti non sono meri condizionamenti o assimilazioni passive, ma sottendono un mix complesso ed articolato di elementi cognitivi ed affettivi.

Attivare politiche di prevenzione al bullismo:

Nell'ottica della prevenzione al bullismo si ritiene che attività volte alla conoscenza di sé stessi e al riconoscimento degli altri siano tappe fondamentali, non dimenticando che tra i principali compiti pedagogici rientra la formazione dell'uomo e del cittadino. In merito alla conoscenza di sè stessi, buone prassi potrebbero riguardare le attività legate **all'alfabetizzazione affettiva e alla cittadinanza attiva:** percorsi laboratoriali, utilizzo di nuove tecnologie, attività di peer tutoring, giochi di ruolo, attività legate a storie di vita ne sono solo alcuni esempi.

Educare al sentimento e all'affettività:

Partendo dalla proporzione

Emozioni: Conoscenza = Affettività: Sapere

Facilmente si comprende quanto sia importante puntare l'attenzione proprio sulla sfera dell'affettività, intesa come rielaborazione personale delle emozioni. Se si pensa all'uso smisurato che i ragazzi fanno delle emoticons, si giunge facilmente alla conclusione che hanno ben chiaro il loro significato, ciò che invece può sfuggire è il processo molto più complesso legato alla loro introiezione, rielaborazione e riconoscimento nelle specifiche situazioni. L'affettività condiziona l'apprendimento e i processi cognitivi. Sappiamo che tra i processi emotivi e l'apprendimento esiste una profonda connessione, poiché esso si sviluppa sempre all'interno di una relazione affettiva (basti pensare alla diade base di ogni relazione affettiva e della primaria forma di apprendimento, che è il rapporto madre/bambino). Il rapporto educativo docente/discente comporta un riappropriarsi della significativa presenza esistenziale, e non solo didattica, dell'educatore per l'educando, realizzando una **"didattica affettiva**" che sollecita il legame di senso tra sé e la conoscenza, favorendo una relazione educativa di qualità che possa aiutare gli studenti a:

- individuare e costruire la propria personalità;
- scoprire le caratteristiche che li rendono unici;
- potenziare interessi e attitudini;
- costruire in modo autentico il proprio percorso di crescita e di sviluppo esistenziale.

2. SCHEDA DEL PROGETTO

Proponente e Rete

Il progetto nasce come attività formativa in itinere, e in seguito diviene elaborato finale, per lo studio nel corrente anno scolastico del fenomeno di "Dispersione e abbandono scolastico".

Verranno attivate politiche, strategie e azioni educative di prevenzione ed intervento tra scuola e territorio

Il gruppo è stato costituito dalla Dirigente Scolastica dell'I.C. *"Giulio Cesare",* Prof.ssa Miriana Zannella. Parteciperanno al seguente progetto la Prof.ssa Sacchetti Elisa, la Prof.ssa Polidori Valentina e la Prof.ssa Sinapi Manila.

I parterns del progetto saranno tutti i coordinatori di classe e i docenti di sostegno presenti nelle stesse, i quali si organizzeranno in rete con i docenti strutturanti il progetto per la condivisione dei dati e, successivamente dei risultati che si otterranno.

La collaborazione delle insegnanti di sostegno e psicologhe, Dott.ssa Polidori e Dott.ssa Sinapi, sarà di supporto per favorire in senso positivo le dinamiche relazionali che andranno a crearsi tra i diversi soggetti coinvolti. Saranno inoltre coinvolti i Sevizi Sociali del Comune di Sabaudia e limitrofi (sulla base della residenza dei soggetti) ogni qualvolta si presenteranno casi di studenti in obbligo scolastico che abbandonino il percorso di studi e che frequentino a singhiozzo le attività scolastiche.

Destinatari diretti

Il progetto è rivolto agli studenti dell'I.O.C. Giulio Cesare di Sabaudia, in particolare ai ragazzi della scuola secondaria di II grado, Istituto *"Rita Levi Montalcini"*, caratterizzato da una certa eterogeneità del corpo studentesco: è consistente la presenza di alunni di nazionalità indiana (circa il 18%) e la presenza di alunni con famiglie trasferite sul territorio di Sabaudia per ricongiungersi con i genitori impiegati nelle caserme militari dislocate in zona.

Destinatari indiretti

Docenti e famiglie, così come l'intera comunità scolastica e sociale in cui gli alunni stessi sono inseriti.

Obiettivo generale

Il focus generale del progetto è il contrasto alla dispersione scolastica sia in termini di prevenzione sia in termini di riduzione. La dispersione scolastica e il definitivo abbandono del percorso di studi sono alcuni dei nodi principali che la società odierna deve affrontare per favorire la crescita culturale e civile di tutti i cittadini.

Obiettivi specifici a breve, medio e lungo termine

- Sensibilizzare il corpo docente al fenomeno della dispersione;
- Intraprendere un'osservazione sistematica del fenomeno;
- Realizzare misure preventive per favorire il benessere degli alunni nella scuola;
- Attuare un protocollo sistematico volto al contenimento delle assenze e frequenze irregolari.
- Coinvolgere l'alunno quale protagonista del proprio percorso di apprendimento;
- Coinvolgere la famiglia, e dove necessario, gli enti comunali, in sinergia con la scuola per tutelare il diritto all'istruzione scolastica dell'alunno;
- Promuovere una cultura inclusiva all'interno di una scuola in grado di favorire il benessere di tutti gli alunni, compresi i più fragili e demotivati;
- Creare una dinamicità positiva all'interno del gruppo-classe potenziandone le capacità comunicative e relazionali attraverso l'ascolto reciproco non giudicante, la condivisione delle proprie problematiche e/o sentimenti, la comprensione delle preoccupazioni degli altri e il loro punto di vista al fine di sviluppare e accrescere l'empatia tra pari.

Metodologia

Si utilizzerà una metodologia socio-affettiva che si propone di offrire un contributo alla realizzazione di un clima affettivo, relazionale ed emotivo positivo all'interno della classe, agendo contemporaneamente a livello individuale.

L'Educazione socio-affettiva trae i suoi presupposti teorici dalla Psicologia Umanistica di Rogers, Maslow e dalle metodologie di Gordon, in cui l'unicità dell'individuo come risorsa, in relazione all'ambiente in cui si sviluppa tramite l'esperienza, consente la soddisfazione di bisogni di sicurezza, appartenenza e fiducia: elementi indispensabili per la comprensione di se stessi e l'interazione con gli altri.

Fasi e tempi di attuazione

Fase 1

Attività: Incontro comitato dispersione scolastica e coordinatori di classe al fine di illustrare il progetto. Successiva formalizzazione dell'osservatorio sulla dispersione scolastica con richiesta ai coordinatori dell'invio mensile del numero di assenze, entrate e/o uscite anticipate degli alunni.

Tempi: 1 h nel mese di ottobre ed in itinere

Fase 2

Attività: Monitoraggio del comitato dispersione scolastica delle assenze e frequenze irregolari con attenzione per le situazioni di emergente criticità (ci si avvarrà di un **vademecum** realizzato appositamente dal team antidispersione e che viene di seguito allegato).

Tempi: 1 h a cadenza mensile a partire dal mese di ottobre

Fase 3

Attività: Avvio delle strategie preventive inclusive con il supporto dei docenti di sostegno presenti nelle classi, si potranno favorire metodologie didattiche attive per l'istaurarsi di un clima propositivo (flipped-classroom, cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale…).

Tempi: minimo di 1 h con cadenza settimanale

Fase 4

Attività: Attuazione del protocollo di contenimento della dispersione nei casi di criticità.

I livello

a) Incontro personalizzato del comitato dispersione con l'alunno, come occasione di scambio di informazioni, accoglienza empatica, intercettazione dei bisogni e contrattazione di strategie mirate alla frequenza regolare della scuola.
b) Incontri di educazione affettiva con le classi segnalate dai docenti coordinatori come potenzialmente *"a rischio"* (a cura della Prof. ssa Polidori, la Prof.ssa Sinapi e la Prof. ssa Sacchetti)

II livello

Incontro personalizzato comitato dispersione, coordinatore di classe, Dirigente con la famiglia dell'alunno (coinvolgimento degli enti comunali in caso di minore in affido a servizi sociali) al fine di contenere le criticità e salvaguardare il percorso scolastico dell'alunno.

Tempi: n. di ore variabile a seconda della criticità emergente.

Fase 5

Attività: Questionario di gradimento ai ragazzi e docenti delle classi coinvolte.

Tempi: 1 h a maggio

Fase 6

Attività: Interpretazione del questionario di gradimento unitamente ai dati rilevati dall'osservatorio sulla dispersione scolastica nel corso dell'anno al fine di stabilire traguardi raggiunti ed eventuali criticità da superare in un'ottica di continuità e miglioramento del progetto in prospettiva futura.

Tempi: 6 ore nel mese di giugno.

Risorse Umane:

Docenti del comitato dispersione scolastica, coordinatori di classe, docenti di sostegno.

Risorse materiali:

Risorse digitali per il monitoraggio di assenze e frequenze irregolari, spazi idonei per gli incontri personalizzati, aule adeguate per la didattica attiva e gli incontri educativi, questionari.

Rischi

Atteggiamento non collaborativo degli insegnanti e degli alunni, imprevisti organizzativi.

Valutazione

Pre-ante: rilevazione delle situazioni a rischio di dispersione

In-itinere: compilazione di griglie di osservazione sul grado di partecipazione degli alunni, dei genitori e dei docenti; osservazioni e valutazioni generali sull'andamento del progetto.

Post-ante: monitoraggio delle situazioni di assenza e irregolarità nella frequenza scolastica; somministrazione del questionario del grado di soddisfazione dei partecipanti.

3. PROMEMORIA ELEMENTI DA OSSERVARE

CLASSE:_____	
Ripetenze	
Bocciature	
Assenze e frequenze irregolari	
Ritardi nella scolarità rispetto all'età anagrafica	
Basso rendimento scolastico	
Assolvimento formale dell'obbligo con qualità scadente degli esiti e non acquisizione della competenza prevista	
Deprivazione socio-culturale	
Deprivazione affettivo-relazionale	

Emarginazione sociale	
Osservazione di ruoli stereotipati fondati su atteggiamenti aggressivi e prevaricatori	
Scarsa fiducia nelle Istituzioni da parte dello studente e della famiglia	
Disinteresse nei confronti della scuola	
Difficoltà di apprendimento	
Difficoltà linguistico-espressive	
Demotivazione verso il lavoro scolastico	
Comportamento auto o etero aggressivo verso se stessi, gli altri o le cose	
Senso di sfiducia e mancanza di cooperazione	

Autoemarginazione	

L'uguaglianza come diritto… La diversità come risorsa!

4.NORMATIVA

Don Milani nel libro ***"Lettere ad una professoressa"*** scriveva:

"Se si perde loro (gli ultimi) la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati".

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 3 com 1 lett. g della legge istitutiva, 12 luglio 2011, n.112, ha il compito di segnalare al Governo, alle Regioni e agli enti locali tutte le iniziative atte a promuovere e tutelare i diritti delle persone di minore età, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.

A giugno 2022 l'Autorità ha pubblicato: *"La dispersione scolastica in Italia: un'analisi multifattoriale".* Nel rapporto in oggetto si può leggere:

*"**L'educazione è un diritto umano fondamentale, universale, inalienabile e indivisibile. Il diritto all'istruzione è definito come tale in diversi trattati e accordi internazionali, in particolare nella nostra Costituzione1 e nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC, artt. 28 e 29**).*

In questa affermazione vengono enunciati i due pilastri che forniscono il quadro di riferimento di questo lavoro. I due concetti, educazione e istruzione non vanno scissi, anzi sono intimamente legati, tanto che non è astrattamente pensabile una lezione che ponga nozioni e contenuti senza immaginarla nell'ambito di un atto educativo in senso lato.

…Garantire la riuscita scolastica si configura così come un'azione di giustizia sociale, oltre che una necessaria strategia di occupazione e crescita…"

Un indicatore molto diffuso e riconosciuto a livello internazionale per "misurare" la dispersione scolastica è l'abbandono scolastico precoce.

*Questo indicatore si basa sulla percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che hanno completato al massimo la scuola dell'obbligo e che non sono coinvolti in percorsi formativi di livello superiore (*L'obbligo scolastico è previsto per 10 anni dall'art. 1, comma 622, della legge n. 296/2022; tale obbligo è ribadito dal DM n. 139/2007, e dalla CM n. 101/2010).

In totale **sono circa 110.000 gli alunni che abbandonano annualmente la scuola italiana***, oltre a quelli che si perdono nel passaggio dal primo al secondo ciclo. Secondo l'analisi fornita dall'ISTAT (2021), l'abbandono scolastico è un fenomeno complesso e articolato che appare causato da una serie di fattori, tra cui la situazione socioeconomica della persona, il background formativo della famiglia, i fattori di attrazione del mercato del lavoro, il rapporto con la scuola e con i programmi educativi offerti, le caratteristiche individuali e caratteriali della persona."*

Ciò significa in pratica che gli alunni più deboli economicamente e culturalmente tendono a raggrupparsi in alcune scuole*, creando un una sorta di "***ghetto educativo***" da cui discendono dinamiche a cascata: l'apprendimento degli alunni sarà influenzato dal livello generale dei compagni più che dalle caratteristiche personali, mentre gli insegnanti saranno portati a ricalibrare programmi e metodi sulla base delle contingenze, penalizzando così gli studenti di livello potenzialmente più alto. Il territorio di appartenenza conta, quindi, ma conta anche l'ambiente sociale, economico e culturale di provenienza.*

*Visto che l'*art. 1, comma 1, della legge n. 107/2015 recita:

"Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, ***per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica…"***

La presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle Istituzioni scolastiche.

Visti gli artt. 3-4 del DPR n. 275/1999**:**

"Art.3 ***3***

(Piano dell'offerta formativa)

- Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

- Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e **riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale***,* **tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa***.*

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.

Il Dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio*.*

Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Art. 4 *(Autonomia didattica)*

Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno **adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.**

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune, tra le quali:

- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;

- la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio, degli spazi orari residui;

- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;

- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;

- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

Nell'ambito dell'autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività nonché insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali.

Nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative eventualmente assunte dagli enti locali in materia di interventi integrati a norma dell'articolo 139, comma 2, lett. **b) del** ***decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112****.*

La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il Piano dell'offerta formativa e sono attuate con criteri di trasparenza e tempestività. Esse favoriscono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative.

I criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici riferiti ai percorsi dei singoli alunni sono individuati dalle istituzioni scolastiche avuto riguardo agli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'articolo 8 e tenuto conto della **necessità di facilitare i passaggi tra diversi tipi e indirizzi di studio, di favorire l'integrazione tra sistemi formativi, di agevolare le uscite e i rientri tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro***.* **Sono altresì individuati i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi relativi alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate o certificate***.*

Garantire il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno costituisce l'obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese. Nello svolgimento di questa funzione, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di tutti gli strumenti di pianificazione strategica previsti dalla normativa, sia a livello di scuola che di singola classe.

Le "parole d'ordine" sono:

1. **"**successo formativo" e "pari opportunità";
2. "personalizzazione della didattica";
3. "programmazione didattica con e per il Territorio";
4. "verifica del grado di inclusività" dell'Istituto scolastico

Ricordiamo infine l'art. 5 del dlgs n. 76/2005 recita: **LA VIGILANZA SULL'OBBLIGO SCOLASTICO**

- *Responsabili dell'adempimento del dovere di istruzione e formazione sono i genitori dei minori o coloro che a qualsiasi titolo ne facciano le veci, che sono tenuti ad iscriverli alle istituzioni scolastiche o formative.*
- *Alla vigilanza sull'adempimento del dovere di istruzione e formazione, anche sulla base dei dati forniti dalle anagrafi degli studenti di cui all'articolo 3, così come previsto dal presente decreto, provvedono:*

- *il Comune, ove hanno la residenza i giovani che sono soggetti al predetto dovere;*
- *il dirigente dell'istituzione scolastica o il responsabile dell'istituzione formativa presso la quale sono iscritti ovvero abbiano fatto richiesta di iscrizione gli studenti tenuti ad assolvere al predetto dovere;*
- *la Provincia, attraverso i servizi per l'impiego in relazione alle funzioni di loro competenza a livello territoriale;*
- *i soggetti che assumono, con il contratto di apprendistato di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276, i giovani tenuti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nonché il tutore aziendale di cui al comma 4, lettera f), del predetto articolo e i soggetti competenti allo svolgimento delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, di cui al decreto legislativo 23 aprile 2004, n.124.*

- *In caso di mancato adempimento del dovere di istruzione e formazione si applicano a carico dei responsabili le sanzioni relative al mancato assolvimento dell'obbligo scolastico previsto dalle norme previgenti."*

Conclusioni

Viste le premesse di cui sopra, è possibile dedurre che:

1. il PTOF deve affrontare il rischio dispersione, e deve individuare strategie atte a ridurre il fenomeno;
2. deve essere costantemente monitorato e valutato il grado di inclusività dell'Istituto scolastico;
3. deve essere garantita la personalizzazione degli interventi didattici;
4. deve essere costantemente monitorata la frequenza degli studenti in obbligo scolastico, e tempestivamente segnalate, dopo una preliminare comunicazione alle famiglie o soggetti interessati le situazioni anomale ai servizi sociali del Comune di residenza degli studenti inadempienti all'obbligo scolastico.

Per la candidatura N. 1053358 sono stati inseriti iseguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Tipologia modulo	Titolo	
Arte; scrittura creativa;teatro	A scuola con il Pennello	
Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei benicomuni	Mani preziose	
Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei benicomuni	Laboratorio creativo e artigianale	

Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base

Tipologia modulo	Titolo	
Competenza alfabeticafunzionale	Leggere, che piacere!	
Competenza alfabeticafunzionale	IL CORRIERE DELLA DUNA	
Competenza multilinguistica	Potenziamento della lingua straniera	
Competenza multilinguistica	INSIEME si IMPARA - Mai dire NO!	
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	classe 3.0.	
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	Matematica Logicamente veroo falso!	
Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	Le STEM che prendono forma: CAD, modellazione e Stampa 3D	
Competenza digitale	Apprendere 3.0	
Competenza digitale	APPrendimento	

Competenza in materia dicittadinanza	cittadinanza digitale	
Competenza in materia dicittadinanza	Geonatura	
Competenza in materia diconsapevolezza ed espressione culturale	"La Grande Bellezza"- viaggio nella conoscenza del territorio.	

Competenza in materia diconsapevolezza ed espressione culturale	ARTE E TEATRO		
Competenza in materia diconsapevolezza ed espressione culturale	Interpreti-Amo Ulisse		
Competenza in materia diconsapevolezza ed espressione culturale	Il mondo visto dall'alto		

PIANO SCUOLA

-

Il Piano scuola tiene conto delle seguenti indicazioni ministeriali:

Prima macro sezione:

- **L'essenziale valore formativo della didattica in presenza**
- **La vaccinazione**
- **misura fondamentale di prevenzione**
- **Misure di contenimento del contagio**
- **Tracciamento e screening**
- **Somministrazione dei pasti**
- **Cura degli ambienti**
- **Educazione fisica e palestre**
- **Referente COVID**
- **Potenziamento organico docenti e ATA**
- **Edilizia leggera**
- **Governance territoriale trasporti**
- **Formazione e cultura della sicurezza, aggiornamento del DVR**
- **Il "Piano estate" per l'avvio del nuovo anno scolastico**

Seconda macro sezione:

- **Valorizzare la flessibilità derivante dall'autonomia delle istituzioni scolastiche**
- **Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali**
- **Disabilità e inclusione scolastica**
- **La formazione del personale scolastico**
- **Ulteriori "punti di attenzione" correlati all'andamento dell'epidemia**
- **Linee metodologiche per l'infanzia**
- **Le misure di prevenzione e sicurezza**
- **Linee metodologiche per la scuola primaria e secondaria di I e II grado**

INTEGRAZIONE AL P.T.O.F.

A.S. 2023/2024

INDICE

1. **EDUCAZIONE FINANZIARIA A SCUOLA**

2. **REGOLAMENTO DI ISTITUTO: CONTRIBUTO VOLONTARIO**

3. **REGOLAMENTO DI ISTITUTO: PATTO DI CORRESPONSABILITA' PRIMARIA**

4. **PROGETTI P.C.T.O.**

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA A SCUOLA

La grande novità che ha riguardato l'educazione finanziaria nel 2023 è che, seppur in ritardo rispetto agli altri paesi europei, questa è stata inserita nei percorsi scolastici di ogni ordine e grado nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Ce n'era davvero bisogno, considerando che gli italiani sono sempre negli ultimi posti delle classifiche internazionali per competenze finanziarie e che oltre il 90% dei genitori vorrebbe che l'educazione finanziaria fosse insegnata in classe.

Certo è che l'inserimento dell'educazione finanziaria nel disegno di legge capitali, approvato lo scorso aprile dal Consiglio dei ministri, che ne ha disposto l'insegnamento a scuola, è solo il primo passo di un iter che sarà sicuramente lungo e complesso, ma non è escluso che si possa partire davvero nell'anno scolastico che sta per iniziare.

Ad insegnare l'educazione finanziaria saranno i docenti di altre materie (italiano, matematica, storia…) in un'ottica multidisciplinare e sarà l'autonomia scolastica a decidere, nelle sue more, le modalità di applicazione dei percorsi di educazione finanziaria in classe.

Per quanto concerne ai programmi, questi saranno definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito d'intesa con la Banca d'Italia e la Consob e sentiti altri soggetti del settore.
Risulta quindi fondamentale progettare situazioni formative con il focus sull'apprendimento e sull'agire degli studenti.
L'UDA (Unità Didattica di Apprendimento) può essere un elemento didattico che permette di raggiungere gli obiettivi proposti poiché si declina nelle seguenti fasi:

- **apprendimento dei concetti e degli elementi di base;**
- **sviluppo delle capacità per applicare le conoscenze;**
- **applicazione in contesti operativi delle abilità e delle conoscenze acquisite attraverso la realizzazione di un prodotto.**

Sul piano metodologico (nell'ambito delle UDA o in qualsiasi altra azione didattica) possono essere utilizzati anche "*giochi di ruolo*" e "*simulazioni*" per stimolare sia la collaborazione tra i componenti del gruppo sia la capacità di risoluzione di problemi e lo sviluppo dei processi di relazione.
Attraverso l'uso del *problem solving* potranno poi essere affrontate le situazioni problematiche emergenti durante l'attività didattica, e si potranno pianificare anche strategie di semplificazione.
Gli studenti potranno inoltre lavorare su compiti di realtà, attraverso *studi di caso* per sviluppare modalità operative immediatamente trasferibili e spendibili nel gruppo e per verificarne in tempo reale l'adattabilità alla situazione di contesto quotidiano.

AREA - DENARO E TRANSAZIONI				
SUB-AREA - Moneta e prezzi				
COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Avere consapevolezza delle diverse forme e funzioni della moneta	Riconoscere banconote e monete. Comprendere che la moneta serve per misurare e confrontare il valore di beni e servizi, contare e registrare le entrate e uscite, e per pagare. Comprendere che il denaro serve come mezzo di scambio, per retribuire il lavoro e acquistare beni e servizi. Comprendere che è una riserva di valore e serve per risparmiare. Sapere che la moneta, come le risorse naturali (acqua, legna, ecc.) o tecnologiche (elettricità, gigabyte di traffico Internet), non è disponibile illimitatamente e che è prudente mantenerne una riserva.	Orientarsi nel percorso storico-sociale che ha portato all'ideazione della moneta. Conoscere l'esistenza della moneta bancaria e di una moltitudine di valute nazionali. Sapere che, all'interno di ogni gruppo di persone si può decidere di usare qualunque cosa come moneta, purché tutti siano d'accordo sulle "regole del gioco".	Conoscere la funzione della moneta. Comprendere attività e i compiti di una banca centrale. Distinguere le diverse forme di moneta (ad es. moneta bancaria, elettronica, ecc.).	Conoscere il percorso storico-sociale della moneta e la sua evoluzione. Comprendere la struttura, il ruolo e le funzioni della BCE e delle banche centrali. Comprendere la differenza tra le valute e le cosiddette valute virtuali.
	Saper definire il prezzo e il valore di un bene. Sapere che esistono differenze di prezzo per lo stesso bene se acquistato in posti diversi e se acquistato singolarmente o in maggiori quantità. Saper calcolare il prezzo unitario. Saper calcolare quanti beni si possono acquistare con un dato budget. Saper definire un paniere di beni, in modo intuitivo come un carrello della spesa, e saperne calcolare il costo totale.	Sapere che il potere d'acquisto della moneta può variare nel tempo (i prezzi possono cambiare nel tempo) e nello spazio (uno stesso bene può avere prezzi diversi in diversi paesi). Individuare quale, tra due articoli, offre il miglior rapporto quantità (qualità)/prezzo tenuto conto delle particolari circostanze ed esigenze individuali (per es. al supermercato saper riconoscere quando un'offerta è conveniente oppure no). Essere in grado di definire il costo di un	Riconoscere le diverse categorie di beni. Comprendere come viene determinato e sostenuto il costo delle diverse categorie di beni. Scegliere un prodotto/servizio in relazione al miglior rapporto quantità (qualità)/prezzo.	Comprendere l'incidenza dei principali fattori sul prezzo finale di beni e servizi. Scegliere un prodotto/servizio in relazione al miglior rapporto quantità (qualità)/prezzo e alla propria utilità.

Comprendere il valore dei beni e del denaro	**Conoscere il concetto di bene pubblico (ad es. il parco pubblico) e sapere che il costo è sostenuto dalla collettività.**	**bene sapendo che è collegato ai costi di produzione, che includono i costi per l'acquisto dei materiali, i macchinari, gli edifici, la corrente elettrica, la retribuzione dei lavoratori, il trasporto e la distribuzione.** **Sapere che i prezzi riflettono tanti fattori (come la qualità, il contenuto di innovazione, la pubblicità, ecc.).** **Conoscere la differenza tra prezzi all'ingrosso e al dettaglio, tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo.** **Saper calcolare il costo totale di un carrello della spesa "tipo" per la famiglia italiana di riferimento e rendersi conto che diverse**		

		famiglie possono riempire il carrello con beni differenti e quindi sostenere costi totali differenti. Conoscere il concetto di bene pubblico e intuire come ne viene finanziato il costo.		
Comprendere la variabilità del valore	Comprendere che il prezzo non è "un dato di fatto", ma riflette la quantità disponibile di un bene relativamente a quanti consumatori desiderano acquistarlo. Comprendere che i prezzi variano nel tempo (stagioni).	Comprendere il concetto di domanda e offerta e l'impatto sui prezzi. Comprendere i concetti di inflazione e deflazione. Comprendere che il prezzo che siamo disposti a pagare per un bene dipende anche da fattori soggettivi (per es. l'utilità personale, la notorietà e la fedeltà alla marca).	Comprendere la legge della domanda-offerta di beni e servizi. Comprendere che il prezzo che siamo disposti a pagare per un bene dipende anche da fattori sia soggettivi che sociali. Comprendere i concetti di inflazione e deflazione e l'impatto sul potere di acquisto. Comprendere il concetto di paniere dei prezzi (IPC ISTAT) e di tasso di inflazione. Riconoscere la differenza tra tasso di interesse nominale e reale. Applicare il tasso di cambio tra diverse valute per calcolare il corretto valore in termini di moneta domestica o estera. Paragonare prezzi espressi in valute differenti.	Comprendere il significato di valore aggiunto e il suo impatto sui prezzi di beni e servizi. Comprendere gli effetti di inflazione e deflazione sul proprio bilancio e sull'economia nel suo complesso. Comprendere i principali indicatori macroeconomici per interpretare la situazione economico-finanziaria di un Paese (PIL, PIL pro capite, debito pubblico, rapporto debito pubblico/PIL, deficit pubblico, tasso BCE, tasso di occupazione e di disoccupazione, ecc.). Comprendere le cause delle variazioni dei tassi di cambio. Ponderare gli acquisti in valuta estera.
SUB-AREA - Pagamenti e acquisti				
	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SEC. I GRADO**	**SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO**	**SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO**
Gestire e controllare	Utilizzare contanti e calcolare correttamente un resto. Avere un'idea del conto corrente come "salvadanaio" custodito in banca. Sapere che per poter utilizzare strumenti di pagamento alternativi al contante,	Avere un'idea approssimata, semplificata e concreta di come funziona il sistema dei pagamenti. Sapere che per poter utilizzare gli strumenti di pagamento alternativi al contante è necessario avere disponibilità	Comprendere le funzioni dei conti di pagamento e delle carte conto. Comprendere le caratteristiche dei principali strumenti di pagamento (per es. carta di debito, di credito e prepagata, assegni bancari e circolari) e le diverse	Comprendere i principali aspetti contrattuali dei conti e la relativa documentazione di rendicontazione. Scegliere lo specifico strumento di pagamento con adeguata ponderazione di rischi, costi e benefici.

transazioni di carattere economico-finanziario	**come il bancomat, è necessario avere disponibilità di denaro. Riconoscere i principali vantaggi derivanti dall'utilizzo del bancomat. Avere idea che l'uso del bancomat può comportare il sostenimento di un costo. Sapere che cosa sono i codici di accesso, (come il PIN), a cosa servono e che vanno protetti.**	**di denaro (ad es. sul conto corrente). Conoscere l'esistenza di strumenti di pagamento alternativi al contante (per es. bancomat, carta di credito). Sapere che bisogna tutelare i propri dati personali nelle transazioni economico-finanziarie. Essere consapevoli del ruolo della tecnologia nei pagamenti e acquisti (ad es. nell'e-commerce).**	**modalità di utilizzo, vantaggi e rischi. Proteggere appropriatamente i propri dati personali, compresi quelli connessi alle transazioni economico-finanziarie.**	**Comprendere la struttura del sistema dei pagamenti. Comprendere le possibili limitazioni, generali o personali, all'utilizzo di strumenti di pagamento, compreso il ruolo delle banche dati (come la CAI - Centrale di Allarme Interbancaria) e le soglie sull'utilizzo del contante.**

AREA - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE FINANZE				
SUB-AREA - Reddito e pianificazione				
COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Comprendere il concetto di reddito ed i fattori che lo determinano	Sapere che nel corso della vita è necessario disporre di un reddito. Sapere che esistono varie forme di reddito e per la maggior parte delle persone la principale è il lavoro. Sapere che lo Stato, con le imposte sui redditi, fornisce servizi utili a tutti, compresi i sussidi per le categorie in difficoltà.	Sapere che nel corso della vita è necessario disporre di un reddito e che questa necessità varia al variare dell'età o delle necessità familiari o di eventi imprevisti. Sapere che il lavoro è remunerato con modalità e dimensioni anche molto diverse e che - in misura significativa - queste differenze dipendono dalle abilità e competenze del lavoratore. Conoscere le differenze (nei guadagni attesi, nel tempo da dedicare al lavoro, nelle responsabilità e nei rischi) tra lavoro dipendente e lavoro autonomo. Sapere che lo Stato interviene in varie forme e misure (con tasse, sussidi e prestazioni sociali) sul reddito. Comprende l'importanza di investire nella propria formazione e che l'educazione è un tipo di investimento.	Identificare le potenziali fonti di reddito e i principali fattori che lo determinano. Distinguere tra lavoro autonomo e dipendente, riconoscendo rischi e benefici connessi. Individuare le principali variabili che concorrono alla determinazione delle imposte sui redditi. Comprendere il ruolo dello Stato nella redistribuzione dei redditi. Comprendere che il livello di istruzione è correlato positivamente con l'ammontare delle retribuzioni e che l'educazione è un investimento.	Comprendere l'importanza e le differenze tra reddito, ricchezza e patrimonio. Conoscere le fonti di reddito diverse da quelle da lavoro (ad es. il reddito di natura finanziaria e l'affitto). Pianificare consapevolmente le proprie scelte di formazione (investimento in capitale umano) e carriera (anche imprenditoriale) secondo la propria indole durante tutto il ciclo della vita. Riconoscere a grandi linee gli elementi base di una busta paga. Comprendere le finalità dei tributi (imposte, tasse e contributi) e come si origina e finanzia il debito pubblico. Comprendere le caratteristiche dei diversi sistemi di Stato sociale.
Essere in grado di gestire	Essere consapevoli che le risorse disponibili non bastano a soddisfare tutti i bisogni e i desideri nello stesso momento e comprendere che tali risorse vanno utilizzate innanzitutto per soddisfare i bisogni essenziali (necessari	Saper ordinare i propri bisogni e desideri secondo una gerarchia coerente con le proprie disponibilità.	Comprendere la propria gerarchia di bisogni e desideri e il proprio vincolo di bilancio al fine di ponderare appropriatamente le scelte di consumo. Comprendere i limiti di spesa imposti dalle proprie risorse e la conseguente	Ponderare le scelte di consumo in un'ottica intertemporale (sia di breve che di medio-lungo periodo) in base al proprio vincolo di bilancio e a molteplici fattori (utilità personale, esigenze familiari, imprevisti, reddito e

appropriatamente le proprie risorse	**alla salute e al decoro) e solo in secondo luogo per realizzare desideri.**		**necessità di rimandare nel tempo spese di secondaria importanza o di accedere al credito.**	**ricchezza). Comprendere che il reddito cambia nel corso del ciclo di vita. Conoscere il funzionamento degli strumenti finanziari per redistribuire i consumi nel tempo.**
Essere in grado di programmare, gestire e monitorare entrate e uscite	**Identificare le proprie entrate e uscite (ad es. la paghetta e le piccole spese).**	**Sapere che è possibile prevedere entrate e uscite, sebbene entrambe possano essere soggette ad imprevisti. Essere consapevoli che un piano di entrate e uscite aiuta a conoscere quando si potranno effettuare alcuni acquisti e a non farsi trovare impreparati (senza risorse) ad affrontare gli imprevisti. Riuscire a redigere un semplice piano di entrate e uscite.**	**Monitorare entrate e uscite correnti effettive e valutarne la sostenibilità per eventualmente riprogrammarle. Programmare uscite correnti in relazione al reddito e ai propri bisogni.**	**Pianificare e monitorare entrate e uscite a breve e a medio-lungo termine sulla base di molteplici fattori (esigenze personali e familiari, imprevisti, reddito). Saper stilare un budget personale e familiare.**

SUB-AREA - Risparmio e investimento				
COMPETENZE	**Conoscenze e abilità**			
	SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SEC. I GRADO**	**SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO**	**SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO**
Gestire risparmi e investimenti	**Conoscere il concetto di risparmio.** **Identificare le principali ragioni per cui è importante risparmiare.** **Capire che il risparmio deriva dalle scelte di impiego del proprio reddito, che non viene interamente speso.** **Capire che il risparmio può essere remunerato e generare interessi.**	**Comprendere l'importanza del risparmio** **Identificare le ragioni per cui è importante il risparmio precauzionale e il risparmio per la pensione.** **Capire che il risparmio deriva dalle scelte di impiego del proprio reddito, che viene in parte accantonato per un consumo futuro.** **Sapere che esistono varie forme di impiego del risparmio, con rischi e remunerazioni diverse.** **Capire il significato dell'interesse quale remunerazione di una somma di denaro.** **Saper calcolare l'interesse semplice e il montante.**	**Comprendere la funzione del risparmio e le sue diverse forme.** **Distinguere tra flussi di reddito e incremento di valore di un investimento.** **Comprendere le varie forme di investimento: strumenti finanziari, beni reali, capitale umano.**	**Comprendere la differenza tra interesse semplice e composto.** **Calcolare valore attuale e montante nei diversi regimi finanziari.** **Comprendere le caratteristiche dei principali prodotti di risparmio e investimento.** **Valutare obbligazioni e azioni.** **Essere consapevoli della relazione positiva esistente tra rischio e rendimento.** **Comprendere il concetto ed i vantaggi della diversificazione, tenendo conto delle opzioni di investimento.** **Sapere che esistono trappole comportamentali (comportamenti irrazionali degli investitori).** **Attuare, adattandole quando necessario, le proprie scelte di risparmio e investimento in relazione ai propri obiettivi, al proprio profilo di rischio e al proprio orizzonte temporale.** **Comprendere il ruolo degli intermediari e dei consulenti.**

SUB-AREA - Credito				
COMPETENZE	**Conoscenze e abilità**			
	SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SEC. I GRADO**	**SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO**	**SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO**
Essere in grado di utilizzare appropriatamente il credito	**Sapere che la moneta si può regalare o dare in prestito e conoscere la differenza tra i due casi.** **Essere in grado di identificare situazioni in cui chiedere un prestito.** **Sapere che un prestito è una somma ricevuta che dovrà essere restituita.** **Sapere che indebitarsi ha implicazioni sui consumi futuri.** **Sapere che gli impegni presi, anche nel credito, vanno onorati.**	**Essere in grado di identificare le situazioni in cui chiedere un prestito e a chi rivolgersi.** **Sapere che il credito consente di anticipare - e spostare - nel tempo i consumi.** **Sapere che la capacità di reddito deve essere tale da assicurare il rimborso dei finanziamenti.** **Conoscere le principali conseguenze che derivano dal non ripagare i propri debiti.** **Sapere che il finanziamento può avere un costo (per es. spese, commissioni ed interessi).** **Capire che l'interesse è il costo del credito una remunerazione del finanziatore.**	**Comprendere la necessità di accedere al credito, in presenza di vincoli di reddito, per poter anticipare importanti acquisti o investimenti.** **Comprendere la differenza tra finanziamento a breve, medio e lungo termine.** **Comprendere la corretta relazione tra durata del finanziamento e tipologia di spesa (acquisto o investimento).** **Comprendere che ricevere un finanziamento è una opportunità e non un diritto.** **Comprendere che l'ammontare dei debiti contratti devono essere sostenibili nel tempo, ossia coerenti con il proprio reddito e patrimonio.**	**Comprendere cosa concorre a definire il profilo di rischio del richiedente e come ciò incide sull'accesso al credito e sul suo costo.** **Comprendere il ruolo delle garanzie (reali e personali) nella concessione del credito.** **Comprendere gli obblighi connessi a un finanziamento e le conseguenze dell'inadempimento.** **Comprendere oneri e conseguenze negative di un eccessivo livello di indebitamento.** **Conoscere le caratteristiche dei principali prodotti di credito, compresi i piani di restituzione.** **Individuare e interpretare correttamente il costo di un finanziamento (interessi impliciti, TAN e TAEG).** **Comprendere che i finanziamenti vengono offerti su un mercato concorrenziale ed è necessario confrontare le offerte, sia al momento dell'accensione sia per valutare eventuali rinegoziazioni.**

AREA - RISCHIO E RENDIMENTO				
SUB-AREA - Consapevolezza e gestione dei rischi				
COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Avere consapevolezza dei principali rischi con conseguenze finanziarie negative	Sapere che le transazioni economiche possono comportare dei rischi (per es. non ricevere un pagamento dovuto). Sapere che la propria situazione economica può variare nel tempo. Sapere che prestare o ricevere in prestito comporta dei rischi.	Intuire il concetto di rischio con impatti economici e saper formulare degli esempi di rischio. Sapere che la propria situazione economica può variare nel tempo e intuirne le cause. Sapere che prestare o ricevere in prestito comporta dei rischi e intuire che l'interesse remunera il rischio.	Comprendere i principali rischi connessi alla salute, ai beni posseduti e ad eventi naturali. Comprendere gli effetti finanziari negativi di alcuni eventi della vita e la necessità di fronteggiarli in anticipo. Comprendere che gli acquisti di alcuni beni e gli investimenti possono incrementare o perdere il loro valore nel tempo.	Identificare e valutare i principali rischi connessi agli eventi della vita e ai diversi investimenti. Comprendere l'importanza di acquisire informazioni dettagliate sui prodotti finanziari in termini di caratteristiche, benefici e costi. Comprendere i concetti di rischio (per es. rischio di credito, mercato, tasso, liquidità, ecc.).
Comprendere e gestire i rischi finanziari	Capire l'importanza di diversificare, cioè non mettere tutte le uova in un paniere (perché se cadesse si romperebbero tutte).	Comprendere l'importanza di diversificare per limitare il rischio.	Comprendere l'importanza di diversificare i propri investimenti.	Essere consapevoli della relazione positiva esistente tra rischio e rendimento. Comprendere i principali rischi finanziari tipici delle diverse tipologie di investimento. Comprendere l'importanza della diversificazione di portafoglio per limitare e gestire i rischi. Comprendere la tolleranza al rischio.

SUB-AREA - Assicurazione				
COMPETENZE	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Comprendere e scegliere gli strumenti assicurativi	Comprendere che la vita può presentare imprevisti, ad esempio un incidente stradale. Sapere che esistono le assicurazioni e intuire i motivi per cui bisogna assicurarsi.	Comprendere che il sistema sociale non è in grado di garantire qualsiasi servizio. Comprendere che la vita può presentare imprevisti e che occorre essere in grado di fronteggiarli. Comprendere i motivi per cui bisogna acquistare prodotti assicurativi. Essere consapevoli che esistono assicurazioni obbligatorie e facoltative.	Riconoscere i principali imprevisti per cui bisogna assicurarsi. Essere consapevoli che oltre ai rischi finanziari esistono rischi puri o assicurativi (per i quali è possibile il trasferimento del rischio previo pagamento di un premio). Capire l'importanza di proteggersi da danni a persone e cose. Comprendere l'importanza di assicurare reddito, beni e salute. Riconoscere le caratteristiche dei principali semplici prodotti assicurativi e la loro finalità (RC auto, salute, vita, ecc.).	Comprendere il concetto di polizza, premio, sinistro e prestazione assicurativa. Fare semplici valutazioni sulla probabilità che si verifichino eventi con conseguenze finanziarie negative e comprendere i benefici di assicurarli. Scegliere prodotti assicurativi adeguati. Comprendere i rischi di infortunio sul lavoro e gli obblighi assicurativi dei datori di lavoro (il premio INAIL).
SUB-AREA - Previdenza				
	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
	Comprendere che il reddito da lavoro non è presente in tutte le fasi della vita. Sapere che cosa è la pensione.	Comprendere che per poter beneficiare di una pensione è necessario accantonare una parte del proprio reddito da lavoro e che la pensione è anche un reddito differito.	Essere consapevoli che per poter richiedere la pensione è necessario avere determinati requisiti e comprendere le differenze dei trattamenti previdenziali delle diverse categorie di lavoratori.	Conoscere le caratteristiche principali dell'attuale sistema previdenziale italiano e le diverse tipologie di prestazioni previdenziali. Comprendere il significato di gap previdenziale o tasso di sostituzione

Comprendere e gestire i rischi previdenziali				**(riguarda il rapporto tra la prima rata di pensione e l'ultima retribuzione percepita).** **Comprendere che l'importo della pensione dipende dai contributi versati.** **Comprendere l'importanza di canalizzare una parte del proprio risparmio/reddito verso finalità previdenziali.** **Conoscere i diversi strumenti di previdenza integrativa e sceglierli in base alle proprie esigenze e possibilità.**

AREA - AMBIENTE FINANZIARIO				
SUB-AREA - Strumenti di tutela e autotutela				
COMPETENZE	**Conoscenze e abilità**			
	SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SEC. I GRADO**	**SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO**	**SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO**
Salvaguardare i propri diritti e adempiere ai propri doveri in ambito economico-finanziario	**Sapere che acquirenti e venditori hanno diritti e doveri (la merce acquistata va pagata e se non è conforme o ha difetti può essere restituita - ad es. il concetto di garanzia di un prodotto).**	**Comprendere che acquirenti e venditori hanno diritti e doveri (per es. il diritto del consumatore, i concetti di parte contrattuale debole, garanzia di un prodotto e il diritto di recesso). Comprendere che in una transazione economica si ha il diritto di essere informati e il dovere di informarsi.**	**Comprendere diritti e obblighi dei contraenti. Riconoscere l'importanza di documentarsi in ambito economico-finanziario, identificando e confrontando fonti informative attendibili. Riconoscere le informazioni inaffidabili e i più diffusi meccanismi di truffa, attivandosi se vittime di tali pratiche.**	**Comprendere diritti e obblighi contrattuali in ambito economico-finanziario, compresi quelli connessi a pratiche digitali. Conoscere e sapere utilizzare gli strumenti di tutela. Riconoscere le Autorità di tutela del risparmiatore ed investitore. Sapere le funzioni delle organizzazioni che tutelano risparmio, investimenti e consumo.**
SUB-AREA - Intermediari finanziari e regolamentazione				
	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SEC. I GRADO**	**SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO**	**SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO**
Avere cognizione dell'ambiente economico-finanziario	**Sapere che esistono banche e assicurazioni.**	**Sapere che esistono banche, assicurazioni fondi pensione e altri intermediari finanziari. Sapere che esistono delle regole affinché il sistema funzioni e tutti i soggetti coinvolti siano tutelati (ad es. la Banca d'Italia).**	**Conoscere il ruolo degli intermediari finanziari e dei consulenti finanziari. Sapere che gli intermediari finanziari devono essere autorizzati. Intuire il funzionamento dei mercati finanziari e comprendere l'importanza della regolamentazione. Comprendere ruolo, finalità e utilità dei diversi *stakeholder*.**	**Comprendere il ruolo e le funzioni degli intermediari finanziari. Comprendere il funzionamento dei mercati monetari, obbligazionari e azionari. Conoscere le Autorità di vigilanza e comprendere la relativa funzione. Avere una visione di lungo periodo e di una economia in cui interagiscono differenti *stakeholder*. Comprendere le relazioni tra scelte finanziarie individuali, intermediari finanziari e sistema economico-finanziario.**

				Imparare a governare i bias comportamentali che incidono sulle proprie scelte economico finanziarie.

SUB-AREA - Ambiente e sostenibilità				
	Conoscenze e abilità			
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA SEC. II GRADO BIENNIO	SCUOLA SEC. II GRADO TRIENNIO
Avere consapevolezza dell'impatto socio-ambientale dei comportamenti di individui e organizzazioni	Comprendere che la tutela dell'ambiente ha un ruolo chiave e richiede l'adozione di adeguati comportamenti personali e collettivi (ad es. usare meno la macchina, ridurre gli sprechi alimentari, effettuare la raccolta differenziata, ecc.).	Comprendere che la tutela dell'ambiente, pur essendo fondamentale, ha delle implicazioni sia a livello finanziario (per es. i prodotti biologici costano di più) che personale (per es. in termini di comodità ridotte e di comportamenti adeguati: usare meno la macchina, ridurre gli sprechi alimentari ed energetici, effettuare la raccolta differenziata, ecc.). Conoscere alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.	Comprendere il concetto di sostenibilità e la sua importanza. Comprendere i principali obiettivi dell'Agenda 2030 (istruzione di qualità, pari opportunità, tutela della salute, crescita economica duratura e inclusiva, lavoro dignitoso per tutti, ecc.).	Comprendere il ruolo delle esternalità e l'importanza dell'economia del benessere. Comprendere il rapporto tra istruzione, accrescimento delle conoscenze finanziarie di base, benessere personale e benessere collettivo. Comprendere la relazione tra sostenibilità e scelte finanziarie individuali.

REGOLAMENTO

PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE PREMESSA

Il seguente regolamento è ispirato al rispetto dei principi di solidarietà, efficacia, trasparenza e confronto verso la comunità scolastica e sociale. È nell'ottica di una fattiva collaborazione e compartecipazione che l'Istituto chiede, ma non obbliga nessuno a versare il contributo volontario, in ossequio al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione inferiore.

Il versamento da parte delle famiglie del suddetto contributo non è stabilito da norma di legge, pertanto, non è obbligatorio, ma è atto volontario da parte delle famiglie stesse. Esso costituisce prassi, in vigore da anni, estesa, praticamente, a tutte le scuole, di ogni ordine e grado.

La richiesta del versamento del contributo finanziario, da parte delle Istituzioni scolastiche, è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia, il DPR 8 marzo 1999,

n. 275, che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D. Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143, secondo comma, e l'art. 176, terzo comma, i quali vietavano alle scuole di chiedere contributi.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato l'istituzione del versamento del contributo erogato su base volontaria delle famiglie in favore della scuola nella seduta del 31 gennaio 2018 (delibera n° 15 prot. 456/A19 del 01.02.2018).

ART. 1 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il Consiglio di Istituto stabilisce annualmente con propria delibera l'importo del
Contributo Complessivo (CC) distinguendo:

- **una prima parte, da considerarsi obbligatoria (CO) perché finalizzata a rimborsare alla scuola le spese per l'assicurazione individuale per gli infortuni e RCT degli alunni e per libretti di assenze;**
- **una seconda parte, da considerarsi volontaria (CV) che le famiglie degli alunni possono liberamente e volontariamente erogare, anche in misura maggiore o minore di quanto suggerito, per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'innovazione tecnologica dell'Istituto, l'edilizia scolastica, materiale di facile consumo, ecc.**

Per gli alunni disabili (certificati L.104/92) l'Istituto richiede il solo versamento del contributo obbligatorio (CO) a titolo di rimborso spese di assicurazione e per libretto assenze, ferma restando la possibilità della famiglia di versare di propria volontà anche la parte relativa al contributo volontario (CV).

In caso di più alunni appartenenti alla stessa famiglia e iscritti nello stesso anno scolastico, fermo restando il contributo per le spese di assicurazione e per libretto assenze a valere su ciascun iscritto, l'Istituto richiede alla famiglia un contributo volontario (CV) ridotto del 50% a partire dal secondo figlio.

ART. 2 – TEMPISTICA E MODALITA' DI VERSAMENTO

Il versamento della quota deve essere effettuato al massimo:

- **entro il 28 febbraio dell'anno scolastico precedente quello cui il contributo si riferisce.**

Il versamento deve avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- **tramite modalità telematiche, che verranno eventualmente comunicate (nuovo sistema "PAGO IN RETE").**

Il Dirigente provvederà ad emanare ogni anno apposita comunicazione, nella quale verrà precisato annualmente l'importo del contributo.
Nel caso l'alunno chieda ed ottenga il trasferimento presso un altro istituto scolastico, la quota di contributo volontario (CV) sarà restituita, previa richiesta scritta da parte dei genitori dell'alunno trasferito.

ART. 3 – DETRAZIONE FISCALE
Si ricorda che il genitore si potrà avvalere della detrazione fiscale relativa alla quota volontaria del versamento, di cui all'art. 13 della Legge 40/2007, indicando nella causale

"EROGAZIONE LIBERALE FINALIZZATA ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O ALL'EDILIZIA SCOLASTICA E/O ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A FAVORE DELL'I.C. "ANNO SCOLASTICO ___", art. 13 legge 40/2017 – NOME E COGNOME ALUNNO – SCUOLA DI FREQUENZA – CLASSE E SEZIONE
La quota volontaria del versamento è detraibile fiscalmente, in base alla Legge 2 aprile 2007, n. 40.
Non è obbligatorio, ma è prassi dall'Agenzia delle Entrate verificare che sul documento attestante la spesa risulti la dicitura: "Erogazione liberale finalizzata all'innovazione tecnologica e/o all'edilizia scolastica e/o all'ampliamento dell'offerta formativa".
ART. 4 – UTILIZZO DEI FONDI
I contributi raccolti sono indirizzati esclusivamente per interventi di ampliamento dell'Offerta Culturale e Formativa e non per attività di funzionamento ordinario e amministrativo, come disposto dalla nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 312, datata 20 marzo 2012.
Inoltre, come specificato all'art. 3, anche per rispettare la detraibilità fiscale, il contributo volontario può essere utilizzato per i seguenti scopi principali:

1. **Innovazione tecnologica: acquisto o noleggio di attrezzature informatiche in genere (ad esempio, PC, videoproiettori, stampanti, cartucce, software, ecc.); pagamento canoni e interventi di manutenzione e assistenza nei laboratori didattici; pagamento canone connessione internet; pagamento canone noleggio fotocopiatori, ecc.;**
2. **Ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad esempio, pagamento esperti esterni, rinnovo biblioteche di classe e di plesso, potenziamento progetti lingue straniere, potenziamento progetti sportivi, potenziamento progetti di musica, fotocopie per produzione monografie, approfondimenti e verifiche, acquisto attrezzature, materiale di consumo e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici, ecc.).**
3. **Edilizia scolastica e sicurezza nei laboratori: piccole manutenzione, acquisto banchi e sedie ad hoc per aule didattiche, piccoli interventi di manutenzione difficilmente richiedibili all'Ente locale di riferimento.**

ART. 5 – RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO E MODALITÀ DI GESTIONE
Ferme restando le prerogative del Corpo Docenti circa la progettazione e la conseguente offerta didattica in ossequio alla "libertà di insegnamento dei docenti" di cui all'art 33 della Costituzione e previo coinvolgimento delle famiglie cui è richiesto, i Consigli Interclasse, di Intersezione o di

Classe composti dai docenti e dai rappresentanti di classe di ciascun Plesso formulano una lista di impieghi in ordine di priorità per l'utilizzo del Contributo Volontario (CV).
Le proposte sono formulate entro il 30/11 di ciascun anno con l'indicazione, per quanto possibile, del budget di spesa orientativamente previsto per ciascun impiego.
.
Una volta ottenuto il consuntivo dei versamenti effettuati e comunque dopo l'approvazione del programma annuale del nuovo esercizio finanziario, il Dirigente procede agli acquisti di beni e servizi previsti, all'interno della normale attività negoziale effettuata dall'Istituto.
Qualora non si fosse raggiunto il budget previsto, ove non fosse possibile una integrazione da parte del bilancio dell'Istituto, i fondi raccolti possono essere accantonati per l'anno successivo, oppure impiegati per realizzare parzialmente la proposta, se possibile. Allo stesso modo, eventuali eccedenze possono essere accantonate per l'anno successivo.
Relativamente ai contributi volontari annuali elargiti dai genitori, il DSGA predispone un
chiaro elenco relativo alle somme totali in entrata suddivise per segmento e un elenco in uscita delle spese sostenute con tali contributi, avendo cura di indicare a fianco di ogni spesa l'attività svolta.
Tale elenco è reso pubblico all'albo e sul sito web della scuola.
Art. 6 – ALTRE FORME DI RACCOLTA DEI CONTRIBUTI
Sono consentite nel corso delle manifestazioni organizzate dall'Istituto o da altre associazioni raccolte da parte delle famiglie di fondi finalizzate al finanziamento di microprogetti da realizzare attraverso la formula dei "mercatini".
I finanziamenti destinati all'Istituto dovranno essere versati sul conto corrente bancario, per la registrazione in bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Tali finanziamenti saranno comunque oggetto di specifiche comunicazioni "ad hoc" da parte dei promotori stessi, con l'indicazione della cifra raccolta e della sua destinazione d'uso.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' 2023/2024

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità, viene sottoscritto *tra la famiglia (padre/madre/tutore) dell'alunno/a _____ frequentante la classesez._____sede___e l'I.O. "Giulio Cesare" di Sabaudia ed è valido per tutto il periodo di permanenza dell'alunno nella Scuola.*

LA SCUOLA

si impegna a:

Favorire l'inserimento dello studente nella Scuola attraverso un Progetto di accoglienza

Garantire lo svolgimento delle lezioni con professionalità e puntualità.

Offrire un ambiente sicuro e favorevole alla crescita integrale della persona.

Controllare la frequenza alle lezioni, alle richieste di giustificazione ed ai permessi di entrata ed uscita.

Contattare i genitori in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto e comportamento, in modo da poter intervenire insieme all' insorgere di difficoltà.

Promuovere atteggiamenti rispettosi della legalità e della convivenza civile.

Esporre ai genitori e agli studenti gli obiettivi didattici e garantire la massima trasparenza nelle valutazioni.

Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e di quelli con difficoltà di apprendimento, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri.

Attivare interventi di recupero e sostegno, volti a sostenere lo studente in difficoltà.

Coordinare i carichi di lavoro, affinché lo studente possa organizzare con serenità il proprioimpegno scolastico.

Incentivare l'approfondimento delle lingue e delle civiltà straniere anche con la presenza di insegnanti madrelingua.

Sostenere lo studente durante il suo percorso scolastico con specifiche attività di

L'ALUNNO

_____

(Cognome)

_____

(Nome)

si impegna a:

Rispettare le regole di comportamento stabilite insieme in classe.

Trattare con rispetto gli insegnanti, i compagni e tutte le persone che lavorano nella scuola.

Utilizzare con cura le proprie cose, quelle degli altri e tutto ciò che si trova in classe o nella scuola.

Ascoltare con attenzione le spiegazioni degli insegnanti.

Portare a scuola tutto il materiale necessario per le lezioni.

Usare un linguaggio rispettoso quando si parla agli insegnanti o ai compagni.

Eseguire con cura i compiti dati da svolge-re a casa.

Aiutare a tenere i n ordine e pulita l'aula e gli spazi che si utilizzano per giocare o mangiare.

Comunicare alle insegnanti quando, in classe o nella scuola, ti trovi o vedi qualcuno in difficoltà.

I GENITORI

si impegnano a:

Conoscere e collaborare con la scuola nel far rispettare allo studente i suoi impegni e il Regolamento di Istituto.

Sostenere lo studente nel suo lavoro a scuola e a casa.

Rispettare il ruolo e la funzione dell'insegnante senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche.

Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni.

Informare la scuola in caso di problemiche possano incidere sulla salute e sulla situazione scolastica dello studente.

Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (Consigli di Classe, riunioni, ecc).

Giustificare sempre le assenze ed i ritardi dello studente.

Firmare per presa visione le comunica-zioni e le verifiche scritte consegnate allo studente.

Ricercare e costruire sia con gli altrigenitori sia con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco.

Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola.

Discutere, presentare e condividere con i propri figli il Patto Educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica

4. PROGETTI P.C.T.O.

ELENCO PROGETTI PCTO 2023/2024

ID	DENOMINAZIONE	TUTOR DI PROGETTO	INDIRIZZO
1	Arbitro di calcio FIA	Livia Di Nardo	trasversale
2	Arbitro di tennis FITP	Livia Di Nardo	trasversale
3	EDUCANDO	Gianmaria Valentini	trasversale
4	EIPASS	Sandro Scirocco	trasversale
5	FAI - Apprendista Cicerone	Ida Nicoletti	trasversale
6	Giornale di Istituto	Ida Nicoletti	trasversale
7	Natal Plant	Setaro	trasversale
8	Olimpiadi della Biomedicina	Arnaldo Scuderi/Carlo Sacchetti	trasversale
9	Salvamento FIN	Livia Di Nardo	trasversale
10	StartUp YourLife - Unicredit	Carlo Sacchetti	trasversale
11	Trinity PCTO	Paola Carelli	trasversale
12	A2A	Giuseppe Fallovo	meccanica
13	In volo con Leonardo	Giuseppe Fallovo	meccanica
14	Mitsubishi	Giuseppe Fallovo	meccanica
15	La VOCE della tua generazione	Alessandro Iannella/Elisa Sacchetti	liceo
16	Ninfea	Consiglio di classe	informatico